



Città di Mondovì



Regione Piemonte



Diocesi di Mondovì

*La missione “Santa Anastasia – una speranza per la Pace”
è stata benedetta dalle Loro Santità*

*il Papa Giovanni Paolo II
il Patriarca di Mosca e di tutte le Russie Alessio II
il Patriarca di Serbia Pavle*

Con il patrocinio di



Consiglio d'Europa, Segretario Generale



Regione di Jaroslavl



Provincia di Cuneo



Città di Sremska Mitroviza



Città di Jaroslavl



Città di Zadar



Città di Mondovì

Con la partecipazione di



Fondazione Cassa di Risparmio di Torino



Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

L'Arte per la Pace in Europa e nel Mondo

Catalogo della mostra internazionale
di pittura, grafica e scultura

dedicata a Santa Anastasia di Sirmio
(281-304)

A cura di Pierre Tchakhotine

I

MONDOVÌ

21 Settembre – 28 Ottobre 2007



L'Arte per la Pace in Europa e nel Mondo

Mondovì

**Vescovado, Antico Palazzo di Città,
Curia Vescovile, ex chiesa di Santo Stefano**

Città di Mondovì

Assessorato alla Cultura

Marco Manfredi

Assessore

Armando Mazzucchi

Dirigente

Livio Attanasio

Direttore della Biblioteca Civica

Diocesi di Mondovì

Curia Vescovile

Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici

Comitato "Amici di Santa Anastasia"

Associazione "Monregaltour"

Con il contributo di

Regione Piemonte

Presidenza

Assessorato alla Cultura

Provincia di Cuneo

Assessorato alla Cultura

Fondazione CRT

Fondazione CRC

Con il patrocinio di

UNESCO

Consiglio d'Europa, Segretario Generale

Pontificio Consiglio della Cultura

Città di Sremska Mitroviza (Serbia)

Città di Jaroslavl (Russia)

Città di Zadar (Croazia)

Regione di Jaroslavl

Mostra e catalogo a cura di

Pierre Tchakhotine

Coordinamento

Dino Aloï

Responsabile della comunicazione

Gianni Galli

Ufficio stampa

Espressione creativa

Progetto allestimento

Studio Letizia

Progetto grafico catalogo

Beniamino della Torre

Progetto immagine esterna

Il Pennino

Fotografie

Sinisa Graovac, Pierre Tchakhotine

Coordinamento materiale fotografico

Alexey Sokolov

Testi

Tatiana Lebedeva, Maurizio Messori, Livio Attanasio

© Edizioni Il Pennino 2007

© Archivio Pierre Tchakhotine

© degli autori per le immagini

Vietata la riproduzione anche parziale senza autorizzazione

Stampa Arti Grafiche Dial, Mondovì

Edizioni Il Pennino - Via Monte Rosa 106 - 10154 Torino

Pierre Tchakhotine è nato nel 1943 a Parigi. Vive e studia in Francia e Italia fino al 1958; poi si trasferisce a Leningrado, dove nel 1961 termina il liceo. Si laurea nel 1968 alla facoltà di Fisica dell'Università di Mosca con specializzazione in geofisica marina. Per circa dieci anni lavora all'Istituto di Oceanologia dell'Accademia delle Scienze dell'URSS, svolgendo ricerche oceanografiche prima nel mar Nero e poi nel mar Bianco. Fin da giovane si dedica alla pittura, la sua passione. Nel 1978 torna in Francia e otto anni dopo si trasferisce a Murazzano nelle Langhe in Provincia di Cuneo, dove scopre la sua vocazione di pittore paesaggista, dipingendo in *plein-air* nella tecnica del pastello soffice. Nel ventennio cuneese crea circa 2000 pastelli, che espone in Italia, Francia e Russia in oltre 60 mostre personali. E' eletto membro dell'Unione Pittori di Russia nel 2000. E' l'ideatore e realizzatore della mostra internazionale "Europastello" in provincia di Cuneo nel 2002 e a San Pietroburgo nel 2003, alla quale parteciparono 320 pastellisti di 28 paesi d'Europa e degli USA. E' stato il primo pastellista europeo, a cui la *Pastel Society of America* ha conferito il prestigioso titolo di membro della "Hall of Fame". Nel 1988 ideò il progetto "Santa Anastasia", del cui comitato è presidente e promotore di tutte le iniziative connesse, nei quasi venti anni che seguirono.

In copertina: Santa Anastasia. Particolare dell'affresco nella cappella di Santa Anastasia in Sale San Giovanni - 1493.

Retro copertina: La cappella benedettina di Santa Anastasia, XI secolo, in Sale San Giovanni nelle Langhe.



Monsignor
Ilario Roatta
1906-1991



Accademico
Dimitri Likhacev
1905-1999



Vladyka
Mikhei
1919-2005

Monsignor Ilario Roatta

*Vescovo di Norcia e Sant'Agata dei Goti,
Presidente Onorario del Primo Comitato Santa Anastasia in Italia (1989-1991)*

Dimitri Sergheevich Likhacev

*Accademico dell'Accademia delle Scienze di Russia,
Presidente Onorario del Secondo Comitato Santa Anastasia in Russia (1994-1997)*

Vladyka Mikhei

*Arcivescovo di Jaroslavl e Rostov (1993-2004)
il quale ha sempre offerto il suo appoggio e benedizione alla missione
"Santa Anastasia – una speranza per la Pace"*

I

Art for Peace in Europe and the World

*International exhibition dedicated to
Saint Anastasia of Sirmium*

Umjetnostj za Mir u Europi i Svijetu

*Međunarodna izložba posvećena
Svetoj Anastaziji/Stošiji, Mučenici Sirmijskoj*

Искусство за Мир в Европе и в других частях Света

*Международная выставка, посвященная
Святой Великомученице Анастасии Узорешительнице
(281-304)*

Comitato d'Onore

Mercedes Bresso Presidente Regione Piemonte	Sua Eminenza Cardinale Paul Poupard Presidente Pontificio Consiglio della Cultura
Avv. Raffaele Costa Presidente Provincia di Cuneo	Monsignor Luciano Pacomio Vescovo di Mondovì
Dott. Gianni Oliva Assessore alla Cultura Regione Piemonte	Monsignor Ivan Prendja Arcivescovo di Zadar
Stefano Viglione Sindaco di Mondovì	Prof. Giovanni Quaglia Vice Presidente della Fondazione CRT
Prof. Emilio Marin Ambasciatore della Repubblica di Croazia presso la Santa Sede	Prof. Darko Tanasković Ambasciatore di Serbia presso la Santa Sede
Dott. Nikolay Tavdumadze Console Generale della Federazione Russa a Genova	Accademico Nikolaj Shmeliov Direttore Istituto dell'Europa dell'Accademia delle Scienze di Russia
Cosmonauta Anatoli Soloviev Pilota della stazione Mir	Cosmonauta Nikolay Budarin Pilota della stazione Mir
Iconografa Nadia Lavrova Autore icona Santa Anastasia	Iconografo Nikolaj Gaverdovski Autore icona Santa Anastasia

Dott. Beppe Ballauri
Vice Presidente della Fondazione CRC

Comitato Promotore "Amici di Santa Anastasia"

In Italia (Mondovì)
Pierre Tchakhotine, Marco Manfredi, Livio Attanasio, Domenico Oderda,
Luigi Carlo Filippi, Maria Teresa de' Dottori degli Alberoni, Nadia Farchetto

Altri Comitati "Santa Anastasia"

In Croazia (Zadar)
Mons. Ivan Mustać, Livio Marijan, don Josip Lenkić, Ivan Šimunić,
dott. Hrvoje Perica, dott. Dražen Maršić, Konstantin Kostov

In Russia (Jaroslavl)
prof. Alexey Sokolov, dott. ssa Tatiana Lebedeva,
Anatoli Marchenko, Nikolaj Korsikov, Timur Muzipov

In Serbia (Sremska Mitrovica)
Siniša Graovac, Nataša Kuzmanović, dott. ssa Varvara Medvedev,
Dušan Poznanović, Vladislava Belanović, Jadranka Dimitrijević

Le mostre
Sremska Mitroviza (Serbia): 2 dicembre 2005 – 30 gennaio 2006
Belgrado (Serbia) : 4 aprile – 18 aprile 2006
Jaroslavl (Russia): 10 agosto – 4 settembre 2006
Zadar (Croazia): 10 ottobre – 13 novembre 2006
Mondovì (Italia): 21 settembre – 28 ottobre 2007

Autore del progetto "Santa Anastasia – una speranza per la pace" e curatore delle mostre
Pierre Tchakhotine, presidente Comitato "Santa Anastasia", pittore pastellista



La pace - valore fondamentale dell' Umanità

La Regione Piemonte sostiene con convinzione il complesso delle iniziative che, dalla lontana Russia, stanno attraversando il continente da Est a Ovest in onore di Santa Anastasia. Dopo Sremska Mitroviza (Serbia), Jaroslavl (Russia) e Zadar (Croazia) la mostra raggiunge finalmente l'Italia per concludersi in Piemonte a Mondovì in concomitanza con un convegno di rilievo internazionale.

Al di là dell'aspetto culturale, anche altri elementi ci hanno convinto a collaborare con tutti i volenterosi e competenti organizzatori della mostra.

Santa Anastasia ponte di pace, si dice. E' al Piemonte, così come all'Italia intera, la pace sta a cuore. Perché è ancora nella memoria la tragedia che, per opera del fascismo e del nazismo, condusse il nostro Paese dentro una guerra dissennata e sanguinosa.

Perché sappiamo che ormai i conflitti sono spesso non guerre fra eserciti e neppure guerre civili, ma guerre combattute da uomini in armi contro civili, vecchi, donne, bambini.

Perché sappiamo che dalla guerra non escono vincitori e vinti, ma popolazioni martoriate, siano esse dei paesi che prevalgono o degli stati che soccombono, costrette alla fame, alle privazioni, all'esilio.

E' per questo che vediamo con grande favore un'iniziativa che, nel nome di Santa Anastasia, porta donne e uomini di ogni lingua e di ogni stirpe a dialogare e a conoscersi.

Perché la pace è in primo luogo il reciproco riconoscimento della comune umanità. Riconoscersi come uomini l'un l'altro: è questo il primo atto contro la guerra.

Nel porgere a tutti gli ospiti il più cordiale benvenuto, auspichiamo che questo catalogo possa contribuire alla diffusione degli ideali di pace sui quali si fondano insieme il culto di Santa Anastasia e il nostro agire quotidiano.

GIANNI OLIVA
Assessore alla Cultura

MERCEDES BRESSO
Presidente Regione Piemonte

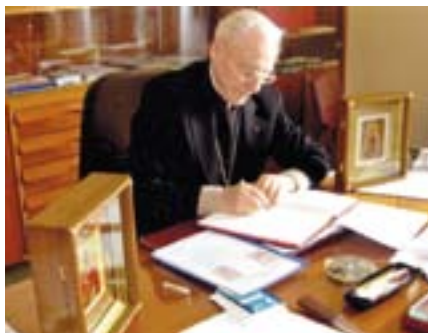


La mostra dedicata a Santa Anastasia – una finestra aperta verso il futuro dell’Europa

La Provincia di Cuneo da anni segue con interesse e fattivamente appoggia il progetto “Santa Anastasia – una speranza per la Pace”, nato in terra cuneese e che successivamente si è sviluppato in altre aree europee. Un momento di rilievo dell’iniziativa, a seguito dei restauri degli affreschi nella cappella di Santa Anastasia nelle Langhe, fu l’edificazione in Russia nel 1994 sulle rive del fiume Volga di una chiesa intitolata alla Santa, nella quale fu collocata una pietra simbolica presa nell’immediata vicinanza della chiesetta benedettina di Sale San Giovanni. Alla cerimonia di inaugurazione, rappresentando ufficialmente la Provincia, partecipò l’allora assessore alla Cultura Giovanni Sola, suggellando in tal modo un rapporto particolare tra il Cuneese e la Regione di Jaroslavl denominato col binomio “Alpi – Volga” e che voleva significare l’incontro culturale e umano tra due regioni d’Europa, seppur geograficamente distanti, ma vicini nell’ideale di veder un giorno un’Europa integra in tutte le sue diverse manifestazioni, entità e comune patrimonio storico-culturale.

L’iniziativa odierna, la quale si presenta nella forma di un’imponente e assolutamente unica mostra d’arte internazionale dedicata a Santa Anastasia, alla quale partecipano oltre duecento artisti di 17 paesi d’Europa, e che conclude l’insieme del progetto “Santa Anastasia – una speranza per la Pace”, presenta per la Provincia di Cuneo un evento di esclusiva importanza. Nella mia funzione di Presidente della Provincia esprimo la mia ammirazione personale e, sicuramente anche quella della popolazione della Provincia di Cuneo, per l’insieme del progetto e formulo i miei auguri per un ampio successo della manifestazione.

RAFFAELE COSTA
Presidente della Provincia di Cuneo



*Sua Eminenza il cardinale Paul Poupard
con le due icone di Santa Anastasia. Marzo 2006*

L'arte per la pace in Europa e nel Mondo – un evento di grande attualità

Sono veramente lieto di accompagnare con questo mio breve messaggio il Catalogo della Mostra “L’arte per la pace in Europa e nel Mondo”, dedicata alla Vergine e Martire Anastasia di Sirmio. Sotto il nome ed il patrocinio della Santa si è costituita una rete di Associazioni, a cominciare proprio da quella che organizza la Mostra, denominata “Amici di Santa Anastasia”, che hanno come finalità l’incontro tra i popoli e la pace tra le Nazioni, da realizzare attraverso eventi culturali ed artistici, centrati sulla singolare figura “ecumenica” di Santa Anastasia. L’esposizione delle opere di circa 220 artisti, provenienti da 17 Paesi Europei, sia dell’Est come dell’Ovest, ci dice eloquentemente come la figura della Santa parli ancora oggi al cuore di tanti uomini e donne, di tanti artisti del nostro tempo, e possa davvero essere ambasciatrice di pace tra i popoli europei, la cui identità e la cui missione di civiltà non può prescindere dalle radici cristiane, costituite non semplicemente da idee o valori del passato, quanto soprattutto dalla luminosa testimonianza di intere generazioni, di innumerevoli, straordinarie figure, come Sant’Anastasia, che da due millenni testimoniano, anche donando la propria vita, il primato dell’amore di Dio ed il valore intangibile della persona umana, creata a immagine e somiglianza di Dio per realizzare un mondo di pace e di autentico benessere per tutti gli uomini, nella diversità delle culture e delle tradizioni.



PONTIFICIUM CONSILIUM
DE CULTURA

+ PAUL CARDINALE POUPARD
Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura



Monsignor Ivan Prendja (a sinistra) e il vicario generale della Diocesi di Zadar monsignor Ivan Mustac con le due icone dinanzi alla cattedrale Santa Anastasia di Zadar. Agosto 2007

“Santa Anastasia – ponte tra Oriente e Occidente Cristiano”

Il culto di Santa Anastasia a Zadar, città che fin dai tempi più remoti si è trovata all'incrocio tra i regni d'Oriente e d'Occidentale, nasce all'inizio del IX secolo quando il vescovo Donato ottenne in dono dall'imperatore di Costantinopoli le preziose reliquie della Grande Martire Santa Anastasia di Sirmio in riconoscenza per aver contribuito a firmare la pace tra Bisanzio e Carlo Magno, re dei Franchi. Questa pace fu un bene per tutte le popolazioni dell'Europa di allora. Le reliquie di Santa Anastasia furono accolte con pietà e gioia e da quel tempo la Santa diventò Patrona e Protettrice della città e della diocesi di Zadar. Furono costruite varie chiese nel suo nome, ma la più bella e la più imponente – la cattedrale Santa Anastasia - fu edificata nel XII secolo, diventando uno dei più maestosi ornamenti architettonici e più importanti simboli religiosi della città. Le sacre reliquie furono collocate in un sarcofago-reliquario a forma di duomo, il quale fu posto all'interno della cattedrale. Vi si trova tuttora ed è oggetto di grande devozione da parte della popolazione dell'arcidiocesi e di tutto il clero di Zadar.

La mostra artistica “Santa Anastasia – ponte tra Oriente ed Occidente Cristiano” dedicata alla Santa Patrona di Zadar, che si svolge in ottobre 2006 e alla quale partecipano quasi duecento pittori e scultori di 14 paesi, è collocata nella splendida cornice dell'antica basilica paleocristiana della Santa Trinità del IX secolo, dedicata appunto al vescovo Donato. E' un evento di grande rilievo non solo per la nostra popolazione, ma per tutti i popoli d'Europa, che aspirano a vivere in concordia, amicizia e pace. Siamo convinti che questo significativo evento culturale possa contribuire a creare rapporti di fratellanza per tutti i popoli d'Europa e di ritrovo della via comune della Cristianità unita nelle sue due espressioni, Cattolica e Ortodossa, come ce lo indicò il nostro Signore Gesù Cristo.



Zadarska Nadbiskupija

+ IVAN PRENDJA
Arcivescovo di Zadar



Monsignor Luciano Pacomio a Roma dinanzi alla basilica di Santa Anastasia insieme agli Ambasciatori prof. Darko Tanaskovic (Serbia) e prof. Emilio Marin (Croazia). Marzo 2006

A Mondovì la mostra dedicata a Santa Anastasia

La mostra dedicata a Santa Anastasia dona alla Chiesa di Mondovì e a tutta la popolazione e cultura alpina e prealpina del sud-Piemonte la possibilità di esprimere due grandi auspici e confermare una ferma volontà di pace, dialogo e collaborazione.

Il primo augurio è orientamento di vita dal nome stesso di Anastasia: *anástasis* in greco significa “chi sta in piedi”, “chi vive”, “la risurrezione”.

E’ la chiara novità di vita riproposta a tutti nel chiaro collegamento, non solo terminologico, ma vitale, tra Santa Anastasia e Gesù, il crocefisso Risorto.

Il secondo augurio viene dal culto di Santa Anastasia che pervade l’Oriente e invade l’Occidente, verso una Donna di Pace e Comunione.

Sia questo il nostro futuro storico.



+ LUCIANO PACOMIO
Vescovo di Mondovì



Da una piccola cappella delle Langhe un progetto per l'Europa

Immaginare che le celebrazioni in una remota cappella della Langa monregalese dedicata a Santa Anastasia avrebbero potuto condurre alla realizzazione di un articolato progetto internazionale di notevole rilievo culturale, simile alla rassegna “Santa Anastasia - una speranza per la pace” che oggi viene inaugurata nella nostra Città, solo qualche anno fa’ sarebbe apparso incredibile e esageratamente ambizioso.

Il concorrere dell’impegno di molteplici forze, reclutate nel corso degli anni da Pierre Tchakhotine, ideatore del progetto nonché instancabile cuore pulsante dell’iniziativa; l’adesione spontanea di privati ed enti istituzionali che, valutati i contenuti della rassegna, hanno manifestato la volontà di partecipare all’impresa, contribuendo in maniera tangibile alla sua riuscita; il bilancio positivo delle esposizioni precedenti l’allestimento di Mondovì, realizzate a partire dal 2005 in Serbia, Russia e Croazia; la partecipazione entusiastica di diverse centinaia di artisti di vari paesi d’Europa, che hanno inteso concorrere, senza alcuna aspettativa economica, alla celebrazione artistica di questa Santa, che un domani potrebbe anche venire dichiarata Patrona di tutti i popoli d’Europa, rappresentano di per sé, ancor prima che la Mostra di Mondovì venga inaugurata, uno straordinario successo per questa iniziativa.

Il Convegno “Santa Anastasia – Donna di Pace” che si svolgerà all’indomani dell’inaugurazione della Mostra, costituisce il valore aggiunto all’iniziativa, e si propone di suggellare - vista la partecipazione di esponenti autorevoli delle due comunità religiose, cattolica e ortodossa, - quel dialogo fra i popoli di cui Santa Anastasia, in quanto simbolo di carità cristiana, è la protettrice. La Città di Mondovì è lieta ed onorata di ospitare le autorità, gli artisti e le persone impegnate nella promozione di questa tappa dell’iniziativa, che conclude il ciclo di celebrazioni internazionali dedicate alla Santa. Siamo certi che la Mostra, il Convegno e questo Catalogo artistico che oggi vede la luce e riassume i contenuti dell’esposizione monregalese e di quelle precedenti, contribuiranno significativamente, sia nel momento attuale che nel prossimo futuro, ad accrescere il prestigio artistico della nostra Città e del Monregalese nel panorama internazionale.

Nutriamo infine un’accesa speranza che l’iniziativa, nel suo complesso, possa essere altresì considerata un contributo alla pacifica convivenza dei popoli dell’area balcanica, realizzato attraverso l’utilizzo del linguaggio universale offerto dall’Arte.

MARCO MANFREDI
Assessore alla Cultura e al Turismo

STEFANO VIGLIONE
Sindaco di Mondovì



Il presidente della Provincia di Cuneo prof. Giovanni Quaglia con il modellino della chiesa Santa Anastasia sul Volga. Giugno 1997

La mostra dedicata a S. Anastasia - un evento importante in Provincia di Cuneo

Da oltre quindici anni, in rappresentanza di diverse Istituzioni, ho avuto la ventura di conoscere, apprezzare ed accompagnare le numerose ed interessanti iniziative culturali promosse dell'instancabile Pierre Tchakhotine, in varie parti d'Europa, nel nome di Santa Anastasia, personaggio storico di grande valenza cristiana e umana.

Il ciclo degli eventi, iniziato in provincia di Cuneo con il recupero degli affreschi dell'antica cappella di Santa Anastasia nelle Langhe, è proseguito con un memorabile incontro con Sua Santità Giovanni Paolo II - nel corso del quale il Santo Padre ha benedetto le icone di Santa Anastasia, che sono state poi inviate nel cosmo sulla stazione orbitante MIR -, e ancora con altre iniziative in vari paesi europei, specialmente nei Balcani, e finalmente di nuovo in terra cuneese, a Mondovì, con un importante appuntamento culturale, caratterizzato da una pregevole mostra e dalla pubblicazione di due volumi, a cura di Pierre Tchakhotine, "Chiese e monumenti di Santa Anastasia in Europa" e "Viva Santa Anastasia!". Il tutto a coronamento del "Progetto Santa Anastasia - una speranza per la Pace", patrocinato dall'UNESCO e realizzato dal Comitato "Amici di Santa Anastasia".

In tale ambito sono lieto di rivolgere il più sincero apprezzamento all'ideatore e curatore di un progetto così ambizioso e di grande attualità per i popoli dell'Europa, - in costante ricerca di identità e delle proprie comuni radici cristiane -, Pierre Tchakhotine, e a tutti coloro che nei trascorsi 18 anni lo hanno affiancato, ed il plauso della Fondazione CRT per le belle ed interessanti pubblicazioni che la stessa ha contribuito a patrocinare.

PROF. GIOVANNI QUAGLIA
Vice-Presidente della Fondazione CRT



*Il prof. Emilio Marin con le 2 icone di Santa Anastasia
nella basilica romana dedicata alla Santa. Marzo 2006*

Anastasia di Sirmio – una Santa particolarmente venerata a Zadar

Sono onorato di poter esprimere il mio compiacimento per l'iniziativa promossa dal Comitato "Amici di Santa Anastasia" che sta organizzando una mostra con il relativo catalogo intitolato "L'Arte per la pace in Europa e nel Mondo", la quale, dopo la mostra svoltasi in autunno dell'anno scorso a Zadar in Croazia, sarà ospitata a Mondovì in Italia.

Il simposio e la mostra di Zadar mi sono rimasti particolarmente impressi nella memoria in quanto manifestazioni di cultura, ecumenismo e pace. Non è per caso che la città di Zadar è stata il luogo di questa manifestazione, considerando che proprio in quella città si trova la più imponente chiesa dedicata a Santa Anastasia. Essa è venerata sin dal 808, quando le sue spoglie furono traslate da Costantinopoli dal vescovo Donato a Zadar, fino ad oggi, con il nome locale di Sveta Stošija, quale segno della completa integrazione del culto della Santa nella vita quotidiana.

Questa insolita, però lodevole iniziativa, promossa con tanto impegno e successo dal Presidente del Comitato il Sig. Pierre Tchakhotine, che inoltre ha compreso il volo nello spazio delle due icone di Santa Anastasia, raggiunge così il proprio culmine. Il fatto che tanti personaggi conosciuti e sconosciuti hanno abbracciato tale iniziativa, che nell'ambito di quell'ispirazione sono nate tante opere artistiche, che sono stati presentati tanti aspetti del culto della Santa, tutto questo è una conferma della fondatezza dell'iniziativa stessa, la quale, non senza un motivo, ha ricevuto il sostegno di Sua Eminenza il Cardinale Paul Poupard, Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, che ha concesso il patrocinio alla mostra.

È in modo particolare che Santa Anastasia, martire a Sirmio (Sirmium nel 304), collega anche la diocesi di Djakovo e Srijem (Diacovens, seu Bosnensis et Sermiensis) come l'arcidiocesi di Zadar, con la città di Roma, dove sul Palatino fu eretta una basilica dedicata a essa, nella quale i papi, dai tempi di Gregorio Magno, hanno celebrato la messa mattutina di Natale. Pertanto è una gran gioia per l'Ambasciatore della Repubblica di Croazia presso la Santa Sede di poter salutare tutti coloro in Italia che avranno occasione di visitare la mostra dedicata a Santa Anastasia, romana di nascita.

PROF. EMILIO MARIN
Ambasciatore della Repubblica di Croazia
presso la Santa Sede



Il prof. Darko Tanaskovic con l'icona di S. Anastasia presso la cappella dedicata alla Santa a Sale San Giovanni durante la cerimonia di commemorazione del 1700° anniversario del suo martirio. Settembre 2004

Santa Anastasia – simbolo di Pace, Amore, Umanità

Mi fa un grande onore e un particolare piacere di continuare, con questa modesta riflessione, la mia partecipazione personale alla realizzazione del nobile progetto “Santa Anastasia – una speranza per la Pace”. Ricordo oggi come nel 2004, a Sale S. Giovanni, in una processione umile e solenne, fianco a fianco con il console di Croazia, portavo nelle mani tremanti una delle due icone di Santa Anastasia fino in cima della collina, all’altare della piccola chiesetta benedettina risalente ai tempi della Chiesa indivisa... In quella domenica radiosa, inondata dal sole, intuitivo già, senza però capirlo pienamente, l’importanza del grande momento spirituale ed ecumenico al quale ebbi il privilegio di prendere parte.

Adesso, dopo le tappe successive di questo percorso inarrestabile e illuminante, innanzitutto le due notevoli mostre in Serbia (Sremska Mitrovica) e in Croazia (Zadar) rispettivamente, dovrebbe essere chiaro per tutti gli uomini di buona volontà che la missione di pace affidata alla memoria e all’intercessione della grande Santa consolatrice e curatrice Anastasia abbia irreversibilmente centrato la sua altissima meta. La mostra intitolata “L’Arte per la pace in Europa e nel Mondo” a Mondovì è una dimostrazione più che convincente del fatto che questa azione culturale davvero senza precedenti ha riuscito nel dare voce alla sensibilità e all’immaginazione di tanti valorosi artisti di vari paesi. I loro talenti e le loro scritture artistiche sono diversi e fortemente personalizzati, ma il loro messaggio è unanime: Dateci la Pace! Aprite lo spazio all’Amore! Scoprite la Bellezza!

“L’icona e afona e parla”, diceva Giovanni Damasceno. Quant’è veridica questa affermazione apparentemente paradossale! Benedette dal Papa e dai venerabili Patriarchi, portate perfino nel Cosmo, bacciate e salutate con speranza da migliaia di credenti e di non credenti, le due icone di Santa Anastasia hanno fatto un vero miracolo. Non è da meravigliarsi se solo si comprende che, secondo Florenskij, “la pittura delle icone è una metafisica dell’essere – non una metafisica astratta, ma concreta”. La via della Bellezza, Via Pulchritudinis, ha permesso agli artisti e, tramite la vicinanza alle loro testimonianze, a tutti noi di esprimere con forza e determinazione la nostra voglia di pace e d’amore per l’Europa e per l’intera umanità.

PROF. DARKO TANASKOVIC
Ambasciatore di Serbia
presso la Santa Sede



Nella cappella Santa Anastasia il vice console di Russia a Genova dott. Nikolay Tavdumadze legge la lettera di congratulazione del presidente Boris Eltsin al Comitato Santa Anastasia. Marzo 1992.

Santa Anastasia – la Portatrice di Pace

Il Consolato Generale della Federazione Russa a Genova dà un alto apprezzamento all'iniziativa "Santa Anastasia – una speranza per la Pace" per il suo valore culturale e umanistico. Sin dall'inizio, già nel 1988, l'azione intrapresa in Provincia di Cuneo dal Comitato "Santa Anastasia" riscontrò l'appoggio del Consolato di Russia a Genova e di tutti i consoli generali che negli anni successivi si susseguirono in tale sede in quanto essa offre uno splendido esempio di collaborazione dei nostri due paesi nel campo della cultura ai fini della Pace nel mondo ed in Europa in particolare.

La nazione ed il popolo russo hanno pagato un lordo tributo in vite umane e distruzioni durante l'ultimo conflitto e sanno bene che niente è più prezioso che il poter vivere in pace, amicizia e mutuo rispetto con gli altri popoli della Terra. Il messaggio congiunto delle Loro Santità il Patriarca di Mosca e del Papa, contenuto nei rispettivi atti di benedizione delle due icone di Santa Anastasia prima che fossero mandate nel Cosmo, voleva appunto significare questa verità, pronunciata dai due cosmonauti russi dal bordo della stazione orbitante MIR, il cui nome significa Pace.

Negli ultimi due decenni in varie aree d'Europa, contro la volontà dei popoli che vi abitano, sono stati accesi dei conflitti, tra i quali quello che insanguinò i territori dell'ex-Jugoslavia è sicuramente il più tragico, devastante e grave di conseguenze. Perciò l'idea e la volontà di dare in mano ai nostri fratelli serbi e croati uno "strumento" di riconciliazione – l'immagine ideale della Grande Martire Santa Anastasia, la Consolatrice misericordiosa, la Portatrice di Pace, la Liberatrice dai vincoli, che si sacrificò in Illiria, oggi terre di Croazia, Serbia e Bosnia-Erzegovina, - non può che suscitare la nostra ammirazione e plauso.

Disse Cristo agli uomini delle generazioni future: "Beati i portatori di pace". Coloro che hanno promosso questa missione e gli oltre duecento artisti d'Europa, i quali con le loro opere partecipano alla mostra "L'Arte per la Pace in Europa e nel Mondo", hanno inteso e fatto proprio il messaggio del Maestro. Da parte nostra formuliamo il nostro augurio di successo all'evento e che esso possa diventare uno stimolo di emulazione per migliaia di altri artisti e di milioni di uomini di buona volontà che popolano le terre della nostra vecchia di storia e tradizioni ed allo stesso tempo giovane Europa che, forse, nella figura di Santa Anastasia di Sirmio potrebbe ritrovare una delle nostre comuni radici cristiane.

NIKOLAY TAVDUMADZE

Console Generale della Federazione Russa a Genova



*Nadia Lavrova e Nikolaj Gaverdovski
con le loro icone dinanzi all'affresco
di Santa Anastasia nella cappella
di Sale San Giovanni. Aprile 1996.*

Lontano-lontano ai piedi delle Alpi sulle dolci colline delle Langhe si erge la piccola chiesa di Santa Anastasia, dove si trovano mirabili affreschi, uno dei quali rappresenta la martire Anastasia. E' stato proprio quel dipinto ad ispirarmi a creare l'immagine ricamata della Santa. Vorrei sperare che l'icona da me ricamata, che, solcando il cielo ha percorso un così lungo viaggio, possa aiutare alla riconciliazione dei popoli dei paesi balcanici e di far risorgere nel cuore degli uomini il quasi dimenticato, ma così nobile nome di Anastasia, Colei che libera dai vincoli.

NADIA LAVROVA
Iconografa, 5 marzo 1996

Proprio in questi tempi, quando tutti i Cristiani della Terra e il Mondo intero si avvicinano al Giubileo dei 2000 anni della nascita di Cristo Salvatore, l'immagine di Santa Anastasia, Grande Martire della Cristianità, deve essere contrapposta alla funeste per le sorti dell'Umanità divisione dei popoli e può, quindi, contribuire alla riconciliazione spirituale degli uomini, al ritrovamento dell'unità ed a indicare delle soluzioni ai problemi che li contrappongono. Uomini, vi esorto - rivolgete lo sguardo sul vostro passato per costruire il nostro futuro!

NIKOLAJ GAVERDOVSKI
Iconografo, 5 marzo 1996

Santa Anastasia – simbolo di un'Europa Unita

Da oltre dieci anni l'Istituto dell'Europa segue con interesse e simpatia la nobile attività che perseguono il Comitato Santa Anastasia e il suo presidente, il pittore Pierre Tchakhotine, volta alla pace e orientati verso il ravvicinamento e la collaborazione dei popoli dell'Europa. Negli anni '90 il Centro Studi dei problemi religiosi dell'Istituto appoggiò l'iniziativa che portò all'invio nel Cosmo di due icone raffiguranti Santa Anastasia, create da Nikolaj Gaverdovski e Nadia Lavrova nelle tradizioni artistiche cristiane d'Oriente e d'Occidente, e benedette dalle Loro Santità il Patriarca di Mosca Alessio II e il Papa Giovanni Paolo II. La missione svoltasi a bordo della stazione orbitante "Mir" con la partecipazione di una "équipe" internazionale di cosmonauti perseguiva lo scopo di mandare un messaggio che potesse contribuire alla pace sul territorio dell'ex-Jugoslavia. Al loro ritorno su Terra le icone intrapresero un simbolico pellegrinaggio in vari paesi d'Europa sotto l'egida dell'UNESCO. L'odierna iniziativa del Comitato Santa Anastasia che consiste nell'organizzazione delle mostre internazionali "L'Arte per la Pace in Europa e nel Mondo" merita il nostro plauso e noi la appoggiamo con tutto il cuore.

ACCADEMICO NIKOLAJ SHMELIOV
Direttore dell'Istituto dell'Europa
dell'Accademia delle Scienze di Russia

Le icone di Santa Anastasia nel Cosmo per portare la pace in Terra

Le icone di Santa Anastasia sono approdate a bordo della stazione orbitante MIR il 22 luglio dell'anno 1995. Siamo stati felici ed orgogliosi di aver avuto l'onore di partecipare a questa straordinaria missione per la pace. Grazie alla presenza delle due icone il Pianeta Terra e i problemi dell'Umanità ci sono diventati più vicini. Abbiamo cercato di spiegare agli uomini che il nostro pianeta è fragile e che esso necessita una attitudine di particolare riguardo. Ma questo si può raggiungere solo vivendovi in pace e accordo.

Abbiamo una grande speranza che questa missione di pace delle icone di Santa Anastasia possa contribuire a risolvere i conflitti tra gli uomini.

ANATOLI SOLOVIEV
NIKOLAJ BUDARIN
Cosmonauti della stazione MIR
5 marzo 1996



Dal bordo della stazione MIR i cosmonauti russi Nikolay Budarin e Anatoli Soloviev leggono il messaggio di pace del Patriarca di Mosca Alessio II agli uomini della Terra. Luglio 1995

Santa Anastasia di Sirmio (281-304) Grande Martire della Cristianità



*Icona greca, fine XIX s.
Monastero S. Anastasia
Calchidica, Salonicco*



*Affresco. 1493.
Cappella Santa Anastasia
Sale S. Giovanni Italia*

Anastasia nacque a Roma nel 281 in un'agiate famiglia patrizia. Il padre Pretestato era senatore, la madre Fausta era cristiana. Anastasia fu battezzata di nascosto ed ebbe come precettore San Crisogono, che lei fin da bambina accompagnava nelle catacombe romane. Diventata orfana di madre in tenera età, Anastasia, contro la sua volontà, fu dal padre data in sposa ad un marito di fede pagana. Questi, avido del denaro ottenuto in dote dalla giovane moglie, la maltrattava per la sue azioni di carità a favore dei poveri e dei perseguitati cristiani, e la rinchiuso in una sorta di prigione a domicilio. Di nascosto Anastasia scrisse delle lettere al suo Maestro, lamentandosi della sua sorte, ma Crisogono la rincuorò scrivendole che un giorno le sue miserie avrebbero avuto fine. E così fu. Passati alcuni mesi, suo marito morì in un naufragio durante una missione in Persia ed Anastasia ritrovò la libertà. Da quel momento ella poté nuovamente dedicarsi ad opere di carità, impiegandovi la notevole fortuna ereditata dal padre. Intanto Crisogono fu arrestato e trasferito ad Aquileia, dove venne condannato e giustiziato. Il corpo, secondo la *passio* di Santa

Anastasia, fu seppellito dalla sua discepola in quella città, all'epoca molto importante. Ad Aquileia Anastasia incontrò le tre sorelle Irene, Agape e Chionia e diede sepoltura ai loro corpi quando esse conobbero il martirio per non aver rinunciato alla fede in Cristo. Dopo quei fatti Anastasia scoprì quella che sarebbe diventata la sua vocazione: alleviare la sorte di coloro che soffrivano nelle carceri a causa delle persecuzioni. Per questa sua missione di carità Anastasia fu venerata nei luoghi dove patì il martirio, poi in tutte le province orientali dell'Impero Romano ed infine nei Secoli in tutta Europa.

Da Aquileia Anastasia seguì il percorso di Diocleziano e giunse nella città di Sirmio – l'allora capitale della provincia dell'Illiria settentrionale. Secondo alcuni fonti - i menologi (calendari dei martiri) – transitò brevemente nella capitale dell'Illiria meridionale, Salonicco, dove incontrò Teodosia, che divenne sua compagna nelle opere di misericordia. Pagando i carcerieri, le due donne, due sorelle nella carità, riuscivano a scendere nelle tette prigioni di Sirmio, portando cibo e conforto ai numerosi perseguitati della Fede,

curandone le malattie e le ferite, lavandone le piaghe, dando l'estrema unzione ai moribondi con la mirra. Per questo in Oriente Santa Anastasia è raffigurata con in una mano una boccetta contenente il benefico unguento, mentre in Occidente con il Vangelo; nell'altra mano - la croce oppure il ramo di palma, - i simboli, rispettivamente orientali e occidentali, del martirio.

Fu scoperta cristiana e processata. rifiutò di abiurare Cristo, ma essendo una patrizia romana, non poteva essere condannata, sennonché venne giudicata dallo stesso imperatore, il quale, vedendo l'ostinazione della giovane seguace di Cristo la rimise in mani del sommo sacerdote pagano Ulpiano. Questi, invaghito-si dalla bellezza di Anastasia, cercò di farle violenza, ma, stranamente, nel medesimo istante che la toccò, rimase accecato e morì tra atroci dolori. Nuovamente libera, Anastasia fuggì nelle campagne di Sirmio verso le colline che dividono i letti dei fiumi Sava e Danubio, dove secondo un'antica tradizione popolare locale un tempo esisteva la sorgente di acqua pura dal nome di "Sveta Anastazija".

Continuò la sua azione misericordiosa insieme a Teodosia, la quale fu presto arrestata e martirizzata in modo particolarmente crudele, insieme ai suoi tre giovanissimi figli. Anche Anastasia fu presa e gettata nel carcere di Sirmio. Il prefetto dell'Illiria Probo, che ormai si occupava della faccenda, le propose di abiurare la sua religione, e per convincerla fece portare oggetti preziosi, che mise da una parte, e dall'altra - strumenti di tortura. "Fai la tua scelta - le disse - e sarai di nuovo libera e ricca oppure morirai coi peggiori tormenti!". Dinanzi al suo netto rifiuto il prefetto la rinchiuso in una cella isolata senza che per lunghe settimane le venisse dato del cibo. Così egli pensava spezzare la fede della giovane donna. Tuttavia, vedendo la sua irremovibile determinazione, insieme al cristiano Eutichiano ed altri 120 condannati per crimini comuni, egli la fece imbarcare su di una nave fatiscante, pensando che queste sarebbe presto affondata.

Così non fu e il barcone, come dice la leggenda, approdò all'isola di Palmaria e tutti i miracolati si fecero battezzare da Anastasia e da Eutichiano. Avendo appreso il fatto Probo mandò i legionari, che fecero strage della gente, mentre Anastasia, attaccata per mani e piedi a quattro pali, fu bruciata viva e decapita-

ta. La notte stessa, la matrona Apollonia pietosamente raccolse la salma della giovane cristiana, la caricò in una barca e la seppellì, secondo una fonte, nel suo orto e, secondo un'altra - in un vigneto, là dove cresce l'uva, da cui si produce il vino - simbolo dell'eucaristia e anche usata per celebrare anche la memoria dei martiri. Come menzionato nel martirologio, questo avvenne a Sirmio il 25 dicembre dell'Anno 304, durante l'ultima persecuzione dei cristiani all'epoca di Diocleziano, nove anni prima che Costantino il Grande concedesse libertà di culto ai cristiani con l'Editto di Milano del 313.

Ed è proprio sulla localizzazione dell'isola di Palmaria che si distinguono i due martirologi, - quello romano e quello greco bizantino. Secondo il primo, l'isola sarebbe quella di Palmària di fronte a Porto Venero alla frontiera tra Liguria e Toscana - dove erano mandate in detenzione le donne romane di ceto nobile. Però, come conciliare in questo caso il fatto che Anastasia fu prima condannata in Illiria, poi portata a Roma per essere giustiziata sull'isola di Palmària con il ritrovamento delle sue spoglie mortali a Sirmio, dove alla metà del IV secolo era stata innalzata una chiesa in suo onore, a mille e più miglia di distanza dall'isolotto sito nel golfo di La Spezia? Nel martirologio greco non si dà nessuna indicazione sulla collocazione dell'isola, la si nomina soltanto: Palmaria. La logica stessa suggerisce una soluzione semplice: l'isola in questione va cercata non sul mare, bensì nel letto del fiume Sava che attraversa Sirmio, l'attuale città serba di Sremska Mitrovica. E all'epoca romana quest'isola c'era, si trovava a valle della città a poche centinaia di metri di distanza dalla cinta, e si chiamava... Carbonaria! Oggi, dopo la costruzione a metà dello scorso secolo degli argini di protezione sul fiume Sava, l'isola non c'è più, ma tuttora un quartiere di Sremska Mitrovica in quella zona ne porta il nome. A questo punto è facile immaginare la scena dell'imbarco dei prigionieri sul barcone presso il vecchio ponte fuori le mura - luogo dove abitualmente avvenivano le esecuzioni - e che, invece di affondare nel fiume approdò sull'isolotto. Un'ipotesi del come e perché, dopo la distruzione e la devastazione di Sirmio da parte dell'esercito di Attila, il possibile nome originario di Palmaria sarebbe diventato col tempo quello di Carbonaria verrà proposta in un futuro volume.

Il culto della martire Anastasia si propagò rapidamente tra la gente dell'Illiria e in Pannonia, e nel secolo successivo raggiunse la capitale dell'Impero Romano d'Oriente. Nel 467 ella fu beatificata ed i suoi resti furono traslati da Sirmio a Costantinopoli, dove parte dei quali furono depositati nella basilica della Risurrezione del Salvatore (l'Anastasis) e parte in una chiesa edificata in suo onore. Un secolo dopo Santa Anastasia fu dichiarata Grande Martire della Cristianità insieme ad altri quattordici: otto uomini e sei donne. Fino a poche decine di anni fa, in tutte le chiese, sia latine che orientali, il suo nome era ricordato nel Primo Canone della Messa. Le sue spoglie rimasero a Bisanzio fino al nono secolo e poi via via trasportate in vari paesi d'Europa, soprattutto in seguito alla caduta di Costantinopoli nel corso della Quarta Crociata. Alla fine del V secolo il re degli Ostrogoti Teodorico portò il culto di Santa Anastasia nell'Italia del nord, facendo costruire alcune chiese prima a Verona, poi vicino a Monza, quindi a Ravenna ed infine a Roma sotto il Palatino, dove fu ampliato e ricostruito un edificio adibito al culto, - la basilica che vi sorge tuttora. All'epoca di San Gregorio Magno. la seconda messa natalizia, quella dell'alba, veniva celebrata dallo stesso Papa nella basilica titolare di Santa Anastasia, mentre la prima e la terza erano celebrate rispettivamente nelle basiliche romane di San Giovanni in Laterano e di Santa Maria Maggiore. Il nome di Anastasia, dal termine greco dell'anastasis, simbolicamente significa la Risurrezione del Cristo, celebrata a Pasqua. Quindi, la figura della martire di Sirmio è simbolicamente e profondamente legata al dogma dell'Incarnazione di Gesù!

In Italia del sud il culto di Santa Anastasia arrivò direttamente da Costantinopoli nei possedimenti bizantini della Penisola attorno al settimo-ottavo secolo durante le lotte iconoclastiche e furono i monaci basiliani a diffonderlo, mentre nell'Italia del nord e poi in tutta l'Europa Occidentale la sua devozione fu il frutto dell'opera di cristianizzazione dei monaci benedettini. Nei paesi dell'Europa Orientale il culto si diffuse prima tra i bulgari e i moravi e tra la popolazione che allora abitava l'attuale Crimea. Da lì, verso la fine del X secolo, il culto passò nella Rus' di Kiev, poi nel nord a Pskov e Novgorod ed infine in tutta la Moscovia.

In Italia sono stati individuati circa 90 luoghi di riferimento a Santa Anastasia (chiese, cappelle, località, ecc.), dove esisteva nel passato o perdura ancora oggi la sua devozione. Altri 160 luoghi sono stati individuati in altri paesi d'Europa - elenco sicuramente ancora lontano dall'essere esaustivo.

Sia dalla Chiesa cattolica, che da quella ortodossa, Santa Anastasia è considerata protettrice dei reclusi, dei malati di spirito e fisici, delle partorienti e dei terremotati, e per questa ragione chiese o paesi che portano il suo nome si trovano talvolta in zone sismiche e vulcaniche, come sotto l'Etna e il Vesuvio, solo per citare due esempi.

PIERRE TCHAKHOTINE
(*Notizie tratte da vari testi
sulla vita di S. Anastasia*)



*Sua Santità il Patriarca di Mosca Alessio II
con le due icone di Santa Anastasia. Maggio 1995*

Il progetto “Santa Anastasia - una speranza per la Pace” e le mostre dedicate alla martire di Sirmio

Il progetto “Santa Anastasia” è nato nel 1988 in provincia di Cuneo con i restauri degli affreschi nell’omonima cappella di Sale San Giovanni nelle Langhe, dove due restauratori, uno italiano e l’altro russo, invitati dal comitato Santa Anastasia, scoprirono e restaurarono antiche pitture del XIII. L’iniziativa proseguì in Russia sulle sponde del Volga in regione di Jaroslavl, dove nel 1994 nel villaggio di Uchma presso Uglich, fu edificata una chiesa in legno intitolata a Santa Anastasia, al cui interno fu depositata una pietra dell’antica cappella delle Langhe.

La tragedia dell’ex-Jugoslavia, dilaniata da una guerra fratricida, fu lo stimolo per mandare nel 1995 a bordo della stazione MIR due icone raffiguranti la Santa nelle sue espressioni occidentale ed orientale: un messaggio di pace e riconciliazione. Le icone, prima del lancio furono presentate e benedette dal Papa e dal Patriarca di Mosca e rimasero nello spazio per sette mesi, eseguendo tremila rivoluzioni attorno al Pianeta. Al ritorno sulla Terra le icone compirono un pellegrinaggio di 15000 km nei luoghi di devozione a S. Anastasia in Europa e alla missione “Santa Anastasia: una speranza per la pace” fu concesso l’alto Patrocinio dell’UNESCO. A causa degli eventi bellici non si poté proseguire il viaggio fino alla città serba di Sremska Mitroviza, un tempo Sirmio, dove la giovane patrizia romana Anastasia si adoperò a soccorrere nelle carceri i perseguitati cristiani e patì il supplizio nel 304.

L’obiettivo era quello di erigere in riva al fiume Sava una piccola cappella dedicata alla Santa Martire. Precedendo di 17 secoli Madre Teresa di Calcutta, Anastasia attraversò l’allora Europa da Ovest ad Est per prestare il suo servizio di carità e di curatrice dei sofferenti. Oggi si potrebbe identificarla come un’esemplare cittadina proto-europea e considerarla quale una delle radici cristiane comuni della civiltà europea. Nonostante la benedizione del Patriarca di

Serbia Pavle non fu possibile costruire la cappella a Sremska Mitroviza.

A ricordo del fatto che il progetto prese slancio in Piemonte nel 1997 una piccola cappella di legno, dedicata a Santa Anastasia e alla Riconciliazione, fu costruita a Mishkin sul Volga, trasportata in Italia, poi montata a Magliano Alfieri presso Alba ed infine consacrata con il rito orientale in presenza di due vescovi, uno cattolico e l’altro ortodosso. Fu all’incirca in quel periodo che maturò l’idea di restituire alla memoria degli europei la figura storica di Santa Anastasia, il cui nome significa Risurrezione ed il cui martirio fino ad un secolo fa era ricordato a Natale. Si pensò di proporla oggi come provvidenziale *Patrona e Protettrice di tutti i popoli d’Europa*.

Nel 2004, a 1700 anni dal martirio di Anastasia, si riprese il progetto e fu proposto di organizzare a Sremska Mitroviza una mostra internazionale dedicata a Lei. Passarono mesi senza che artisti serbi e di altri paesi presentassero le loro opere. Si pensò allora di allargare il progetto delle mostre anche a Mondovì e Jaroslavl, precedentemente già coinvolte nell’iniziativa. La serie di mostre fu intitolata “L’Arte per la pace in Europa e nel Mondo”. Furono definite le regole di partecipazione e i temi: icone e raffigurazioni canoniche della Santa, scene della sua vita, le chiese a lei dedicate, Santa Anastasia: simbolo attivo di pace nel mondo odierno.

All’appello risposero per primi gli artisti dell’Associazione dei Pastellisti di Polonia MBWA di Nowy Sącz presso Cracovia, poi quelli dell’Associazione “Irida” di Mosca (Donne Artiste di Russia). A questo punto si risvegliarono anche quelli di Serbia, d’Italia e di altri paesi.

La prima mostra si svolse nel dicembre 2005 a Sremska Mitroviza ed ebbe un grande successo - vi parteciparono 170 artisti con 240 opere, di cui 120 furono selezionate per proseguire nelle successive

rassegne. Circa 300 persone furono presenti all'inaugurazione, che si svolse nelle sale del Museo e della Galleria Civica, messi a disposizione dall'amministrazione cittadina. Il Ministro della Cultura di Serbia, accordando il Patrocinio, definì la mostra come "uno degli eventi culturali più significativi dell'anno 2005". Nell'aprile del 2006 parte delle opere furono esposte a Belgrado presso il Centro Culturale Russo.

A Jaroslavl, alla quarantina di opere portate dalla Serbia furono affiancati altrettanti dipinti provenienti da varie regioni di Russia. La mostra ebbe luogo nell'agosto 2006 nella centralissima Galleria Civica del Museo della Storia della Città: in tutto 86 opere di 75 artisti, parte dei quali furono selezionati.

Intanto anche la Croazia si unì al progetto, in primo luogo nella persona dell'arcivescovo di Zadar, città dove la Santa è patrona già da dodici secoli e nella quale si trova la splendida cattedrale di Santa Anastasia del XIII secolo. Anche lì, come a Sremska Mitroviza, Jaroslavl e Mondovì, fu costituito un Comitato Santa Anastasia con il compito di preparare e realizzare la mostra e di diffonderne il progetto tra gli artisti del paese.

L'espatrio ed il trasporto dalla Russia e dalla Serbia di circa 200 opere che dovevano partecipare alla mostra di Zadar in Croazia fu un'ardua impresa, che tuttavia si riuscì a portare a buon termine anche grazie alla comprensione e all'aiuto delle autorità culturali di questi paesi. Intanto all'iniziativa fu concesso il patrocinio del Segretario Generale del Consiglio d'Europa, del Presidente del Consiglio della Cultura della Santa Sede, delle Presidenze della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo.

Sicuramente la mostra di Zadar, svoltasi in ottobre-novembre 2006, fu l'apoteosi del progetto, in primo luogo per gli spazi stessi messi a disposizione dalla città e dal Vescovado - la Loggetta Civica (XVI secolo in stile veneziano) e la basilica paleocristiana di San Donato (IX secolo). In quell'occasione, parteciparono 196 pittori, grafici e scultori di 14 paesi con 245 opere e fu la prima volta che dopo le guerre degli anni novanta artisti serbi e croati espongono insieme le loro opere accanto alle due icone di Santa Anastasia che volarono nel cosmo per contribuire alla riappacificazione dei due popoli. All'indomani dell'inaugurazione si tenne un convegno dedicato a

Santa Anastasia, cui parteciparono dodici relatori. La mostra, intitolata "Santa Anastasia - ponte tra Oriente e Occidente cristiano", anche in quest'occasione fu definita "evento culturale eccezionale". A conclusione dell'esposizione nacque l'idea di creare a Zadar una Fondazione Internazionale "Santa Anastasia" e di costituire una collezione permanente delle opere dedicate alla Santa, comprendente quelle che potrebbero essere offerte in dono da parte degli artisti.

Si passò, quindi, alla preparazione della mostra di Mondovì.

Alla mostra, intitolata "Santa Anastasia - Donna di Pace" - organizzata dal comitato italiano "Amici di Santa Anastasia" in collaborazione con il Comune e la Diocesi di Mondovì e con la benedizione del vescovo mons. Luciano Pacomio - parteciperanno 225 artisti pittori, grafici e scultori di 17 paesi d'Europa con oltre 280 opere selezionate. Le opere verranno collocate in quattro sedi espositive: nel Palazzo Vescovile (le icone di S. Anastasia - una trentina); nella ex-chiesa di Santo Stefano (le raffigurazioni della Santa); nell'Antico Palazzo di Città (la Vita della Santa e le raffigurazioni delle sue chiese); presso la Curia vescovile (le fotografie delle chiese e dei monumenti artistici di S. Anastasia in Europa). All'apertura della mostra, che si terrà il 21 settembre 2007, sono stati invitati i due cosmonauti russi Anatoli Soloviev e Nikolaj Budarin, che si trovavano a bordo della stazione "Mir", quando vi furono inviate le due icone della Santa realizzate dagli iconografi russi di Uglich Nadia Lavrova e Nikolaj Gaverdovski.

All'indomani dell'inaugurazione, si svolgerà il convegno internazionale "Santa Anastasia - Donna di Pace e una delle radici cristiane d'Europa". Vi prenderanno parte relatori provenienti da Italia, Russia, Germania, Croazia e Serbia ed i rappresentanti delle Chiese Cattolica ed Ortodosse.

Si prospetta la pubblicazione del catalogo della mostra e la stampa di un volume fotografico delle chiese e dei monumenti di Santa Anastasia in Europa. La manifestazione si svolge con il sostegno finanziario della Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo, della Fondazione CRT, della Fondazione CRC, di varie aziende operanti sul territorio provinciale e oltre che di privati.

Uniti da un ideale.

La mostra “L’Arte per la Pace in Europa e nel Mondo”

Componente importante del progetto umanistico universale “Santa Anastasia – una speranza per la Pace” sono le mostre artistiche internazionali a lei dedicate. La prima si è svolta nella città serba di Sremska Mitroviza, la seconda in Russia a Jaroslavl e la terza in Croazia a Zadar. Vi partecipano oltre 200 artisti di varie nazionalità, età, esperienza e mentalità artistica: pittori, grafici e scultori. Professionisti e amatori. Artisti per i quali i problemi della pace, dell’unione e della carità non sono lettera morta. I criteri di selezione non sono stati particolarmente rigidi, ciò ha permesso di ottenere una partecipazione rappresentativa, nonché interessante nel senso della varietà delle soluzioni artistiche proposte dagli autori. Le opere spaziano dall’icona alla miniatura. Lo stile: dalle raffigurazioni canoniche medioevali alle forme di espressione moderna. I temi principali riguardano l’iconografia della Santa, la sua Vita, i monumenti ecclesiastici a lei dedicati, nonché le idee di libertà e di pace.

Bisogna subito specificare che date mostre internazionali sono la fase finale del progetto generale. Il suo successo è dovuto alla quasi ventennale azione di ricerca e operatività svolta da un gruppo di persone capeggiato dal suo autore Pierre Tchakhotine. Gente entusiasta, mossa dall’idea di poter dare il proprio contributo nel rendere il mondo migliore, essi hanno individuato in Europa monumenti e opere dedicate alla Santa martire di Sirmio, organizzato il restauro di affreschi antichi, edificato delle chiese in suo onore. La figura di Santa Anastasia è diventata, quindi, un simbolo unificatore e il valore particolare del progetto si manifesta anche attraverso l’azione creativa e l’unione delle valenze. Come insegna la vita virtuosa di Santa Anastasia, il bene deve essere un atto concreto ed efficace, e non fatto di sole intenzioni.

Nel panteon dei santi cristiani la Grande Martire Anastasia occupa il posto importante di protettrice dei reclusi, degli afflitti, dei bisognosi. Fin dai primis-

simi tempi della Cristianità la Santa è stata particolarmente venerata ed amata. Lo dimostrano il numero elevato e la vasta distribuzione geografica delle sue chiese, dei luoghi di culto e delle opere a lei dedicate. La storia ha conservato diversi monumenti architettonici, che spaziano nel tempo dal V al XIX secolo, e non poche sue raffigurazioni artistiche. Come canonicamente la rappresentavano gli artisti del passato? Generalmente come una donna giovane. In Occidente: con il ramo di palma nella mano – simbolo di pace, regalità, martirio – e con il libro: il Vangelo – simbolo di fedeltà agli ideali cristiani. Nelle tradizioni bizantine e ortodosse S. Anastasia è raffigurata con la croce nella mano destra, che simbolizza l’idea dell’essere seguace di Cristo fino al supremo sacrificio della vita, e la boccetta con la mirra sulla mano sinistra coperta col velo, che significa un’attitudine di venerazione per l’essenza vivifica che vi è contenuta. Non si dimentica che l’etimologia stessa del nome di Anastasia significa “Risurrezione”.

Il progetto delle mostre è stato all’origine di una fioritura di esempi di raffigurazione iconografica moderna. All’avanguardia vi si trovano le opere – icone - di due artisti russi, ambedue dalla città di Uglich nella regione di Jaroslavl: Nikolaj Gaverdovski e Nadia Lavrova. Le loro icone hanno svolto un ruolo fondamentale nella realizzazione del progetto generale, partecipando direttamente alla missione culturale e di pace. Infatti sono proprio queste due immagini sacre che nel 1995-96 prima furono mandate per sette mesi nel Cosmo a bordo della stazione spaziale russa “Mir” e poi eseguirono un lungo pellegrinaggio attraverso vari paesi d’Europa.

L’icona di Santa Anastasia dipinta nel 1995 da Nikolaj Gaverdovski è stata realizzata nella tradizione iconografica ortodossa. Nella parte centrale dell’icona la Santa martire di Sirmio è raffigurata in modo solenne, il mantello rosso vivo vibra sullo sfondo aureo e gli ornamenti sui particolari del vestito conferiscono

all'opera nel suo insieme una espressione di festosità. La composizione generale è completata da una serie di immagini disposte sui bordi dell'icona: la Santissima Trinità (simbolo della Fede che portava nel suo cuore Anastasia), i santi Crisogono e Teodosia (rispettivamente suo Maestro e la compagna nell'opera di carità), l'Angelo Protettore e lo tsarevich Dimitri, il santo protettore di Uglich, città natale dell'artista dove è stata concepita l'icona). Sotto l'immagine - una scritta in slavone antico: la preghiera invocata a Santa Anastasia. Abbiamo di fronte un'icona, oggetto di culto e di comunicazione col divino, che comporta vari livelli di informazione storica e religiosa.

L'iconografia è un'arteria rigorosa. S'intende, quindi, che l'iconografo ha anima pura e pensieri netti, nel suo lavoro segue canoni pittorici precisi definiti dalla tradizione religiosa. Ma è ugualmente un'artista vivo portatore di idee di verità e bellezza. Perciò ognuna delle sue opere sono uniche nel loro genere e portatrici di elementi che allargano la visione di chi le ammira. Talvolta succede che è proprio la provvidenza che guida l'artista. Così è stato per l'altra iconografa, Nadia Lavrova, per la quale Santa Anastasia è diventata un'importante ideale di spiritualità e creatività. Infatti, attraverso questo personaggio ricco di simboli, l'artista ha imboccato un percorso artistico nuovo, realizzando una serie di icone della Santa. La prima riprendeva l'immagine di un affresco del Quattrocento italiano, realizzata però nella tradizione ortodossa russo-bizantina del ricamo con fili d'oro, argento e seta (1994); le successive furono eseguite nella tradizione iconografica ortodossa dipinte con tempera all'uovo. L'autore non si limita a copiare le immagini antiche, bensì le sviluppa, proponendo la propria visione delle varie ipostasi di S. Anastasia in qualità di donna, di protettrice, di santa misericordiosa. Le icone di Nadia Lavrova sono limpide, fine, chiare, radiose. Il tratto è elegante, il colore vi è leggero e trasparente, il volto e l'essere femminile - attraenti.

L'immagine di Santa Anastasia predomina nelle raffigurazioni presentate dagli artisti che partecipano alle mostre ed è normale in quanto esse sono proprio a lei dedicate. E' un'arte che si può definire col termine di "ritratto religioso". La fonte sono le antiche raffigurazioni, i testi dei calendari, i Menologi, che descrivono la Vita della Santa, la percezione spirituale personale

degli artisti, la loro fantasia creativa. Ogni pittore propone la propria visione, il proprio intendimento della santa. Alcuni si basano sulle raffigurazioni medioevali di S. Anastasia: Andrej Kozlov (Russia), Maria-Luisa Cavaggioni (Italia), che a loro modo interpretano antichi affreschi, mentre altri - Irina Radosevich e Ivan Vesich (Serbia) realizzano libere copie da icone. Talvolta l'icona stessa è utilizzata come citazione diretta: per esempio nei pastelli di Liudmila Antonian e Elena Berezina, ambedue russe. Un'altra tendenza consiste nell'usare le tradizioni e lo stile dell'arte contemporanea. In questo caso i pittori si discostano dalla convenzionalità e attribuiscono alla Santa i tratti umani della donna terrena: Marianna Strizinska (Polonia), Valentino Radman (Croazia), Fiorenza Di Leo (Italia). La dominante nel ritratto della spagnola Rosa Elvira Caamaño sono degli splendidi fiori, che qui sono simbolo di purezza e di bellezza di Anastasia e nello stesso tempo un segno di rispetto, di venerazione del personaggio. L'italiana Laura Longhitano Ruffili con pudore cela il volto di S. Anastasia, rappresentandola di schiena mentre s'incammina verso la sua chiesa. Altri pittori di Polonia, Danimarca e Finlandia sono attratti dal potenziale mistico che offre la martire di Sirmio. Un esempio caratteristico è il pastello della finlandese Anja Luolajan-Mikkola.

Parte degli espositori hanno realizzato composizioni con scene di genere complesse - le peripezie della vita di Santa Anastasia offrono un ricco materiale. I pastelli dei russi Pavel Khlebnikov, Adam Schmidt e dell'italiana Paola Meineri-Gazzola invitano i visitatori a scoprirne la storia istruttiva e drammatica. Risaltano in questa forma artistica i dipinti degli allievi dell'Istituto d'Arte di Jaroslavl, ai quali è stato proposto un programma concreto di composizione sul tema dell'opera di misericordia di S. Anastasia da raffigurare secondo la tradizione accademica insegnata nelle mura di questa prestigiosa scuola d'arte russa. Ognuno di questi giovani artisti è riuscito ad esprimersi in modo degno, illustrando a mezzo della pittura ad olio o acquerello distinti soggetti. Sono: "Nelle prigioni di Sirmio", "Il salvataggio miracoloso", "Aiutò i cristiani reclusi", "Consolazione", ed altri. Il loro insegnante e pittore Boris Bukhta ha presentato il proprio acquerello intitolato "Carità", che non può non attirare l'attenzione dello spettatore per le sue qualità pittoriche e di composizione. Alto

valore artistico, fantasia, libertà di espressione sono le parole con cui si possono qualificare la serie di dodici disegni realizzati con la tecnica dell'aerografo dal pittore moscovita Valeri Fiodorov intitolata "Vita di Santa Anastasia". Un connubio di figurazione realistica e convenzionale, l'effetto cinematografico della luce, conferiscono alle sue composizioni un carattere di visioni mirabili con una patina di irreale.

Il paesaggio, genere concreto e naturalistico, si rapporta indirettamente al tema. Nel seno della mostra i dipinti che raffigurano le chiese di Santa Anastasia rappresentano un blocco a parte. Questi creano delle pause armoniose nell'insieme dell'esposizione densa di soggetti. Taluni artisti hanno voluto riprodurre esattamente l'aspetto, i lineamenti del monumento architettonico, esaltandone le proporzioni armoniose e la beltà ornamentale. Questa forma di espressione pittorica è caratteristica delle opere degli artisti croati e della serie di acqueforti del russo Juri Galdin. Altri, e sono la maggioranza, hanno preferito mostrare le chiese immerse nel loro specifico ambiente spaziale ed emotivo, inserendo in quelle opere la propria impressione ed il personale temperamento. I paesaggi dei pittori di Jaroslavl Valeri Teplov e Lidia Teplova e del russo residente in Italia Pierre Tchakhotine, ideatore dell'iniziativa, sono allo stesso tempo energia ed espressività; la chiesa vi assume una naturale posizione dominante. Sergej Korovin (Russia), direttore dell'Istituto d'Arte di Jaroslavl, seguace della tradizione, dipinge con delicatezza e rispetto per il soggetto. La francese Michèle Caussin-Bellon trasmette nel suo pastello l'impressione generale che le ha dato l'assolata cittadina di Provenza, nella quale, in mezzo alle case, s'erge la chiesa. Luigi Carbone (Italia) è come meravigliato a fronte della bellezza quasi cosmica dei luoghi che gli sono cari, parte integrante dei quali è la cappella di S. Anastasia di Sale San Giovanni nelle Langhe. Infine, il russo Valentin Rastvorov, ha semplicemente deciso di dedicare a Santa Anastasia uno dei suoi lirici paesaggi con una delle tante chiesette della campagna russa.

Il linguaggio dei simboli è stato l'appannaggio dei grafici: così è per il laboratorio calcografico Laura Stor di Roma (Italia), per Hesbest Domigali (Germania), per gli artisti argentini. Gli Ex-libris hanno qui il posto d'onore, e ciò non casualmente, come potrebbe sembrare. E' da tempo che l'Ex-libris ha perso la sua funzione esclusiva

di segno che conferma l'appartenenza del libro ad un concreto proprietario. E' diventato una forma grafica a se stante, attraverso la quale l'artista reagisce e si esprime su tutti i temi, problemi ed azioni che lo preoccupano. In questo senso è diventato un mezzo di espressione universale. La convenzionalità che è propria dell'arte grafica ha permesso agli artisti di arrivare a delle soluzioni convincenti. Le opere grafiche di piccolo formato, con rappresentata la figura di Santa Anastasia con i suoi necessari attributi, attirano l'attenzione grazie alla versatilità delle composizioni e delle sensazioni che esse offrono, trasmettendo emozione, delicatezza, ironia, semplicità, forza e drammaticità. Forse solo questa arte "minore" è capace di presentarci la Santa, spoglia del superfluo, senza offendere i nostri sentimenti.

Gli artisti che operano nel campo dell'arte decorativa applicata hanno presentato una serie di opere tradizionali nella forma e diverse nelle dimensioni e nelle loro funzioni, con l'immagine di Santa Anastasia. La pittura, su smalto su piastrine di rame con elementi di decorazione a filigrana, è spesso usata nel realizzare icone di piccole dimensioni e tavolette decorative. In questa tecnica operano gli artisti russi Larissa Smirnova, Aleksandr Serov, Svetlana Riabova ed anche la suora benedettina croata Katarina Teskera che ha creato un tritico raffigurante S. Anastasia, la sua cattedrale e la chiesa di San Donato del IX sec. a Zadar, nella quale sono state esposte le opere della mostra in Croazia. Elena Grebennikova ha realizzato un piccolo scrigno con pittura su lacca, nella tradizione di Palekh, raffigurante S. Anastasia e la Vita, Evghenija Smirnova – un uovo di Pasqua e un corbello laccati dipinti; sul coperchio di quest'ultimo vi è la scritta-esortazione: "Uomini, vivete in pace!". Elena Zotova ha dipinto su madreperla una minuscola icona. Tutte queste opere attraggono per la finezza pittorica e sono il risultato di un lavoro assiduo e minuzioso eseguito dagli artisti.

Le opere scultoree bi e tridimensionali, l'una diversa dall'altra, nello stile e nel materiale utilizzato, hanno felicemente impreziosito la mostra. Alcuni artisti hanno usato la tradizione europea barocca (il croato Dragan Kwiatkowski); altri quella popolare dell'intaglio nel legno (il bosniaco Dusan Stefanovic, il serbo Vojslav Jovanovic, il bulgaro residente in Croazia Konstantin Kostas) oppure la tecnica della cartapesta (la pittrice serba Jadranka Dimitrijevic); terzi lo stile

delle raffigurazioni pagane antiche (Giuseppe Angioni – italiano di origine sarda); ed anche la maniera un tanto grossolana ed arcaica del russo Valeri Kurtmulaev; e finalmente le forme dell’arte moderna (il russo Mikhail Seliscev).

Tutte le opere presentate ci creano delle emozioni, colpiscono la nostra mente, i nostri sentimenti etici ed estetici. E più nel loro contenuto artistico esse sono orientate verso il presente e il futuro, invece che solo verso il passato, più allora le percepiamo come “nostre” e ci influenzano. Così hanno inteso il proprio ruolo nella mostra certi artisti. Il tema del legame temporale è presente nell’acquerello “Il giorno dell’angelo” (“Onomastico”) del russo Aleksandr Akhlestin, nel quale scopriamo il ritratto di una giovane donna, nostra contemporanea, insieme al suo angelo protettore. L’italiana Maria Angela Fiorasi, riproponendo l’eterno tema dei conflitti tra gli uomini, mostra la cruenta realtà della guerra moderna. Una soluzione assolutamente non triviale è presentata dall’artista russo Aleksandr Pilipenko. La sua opera, intitolata “Il venditore di gabbie”, ci parla in modo indiretto della luce che sconfigge le tenebre e della libertà che prende il sopravvento sulle catene. Gradina Koltonowska (Gran Bretagna), scostandosi dai canoni, unisce l’immagine di Anastasia con il simbolo della pace: la colomba che porta il ramoscello d’ulivo – “Non ci saranno più sofferenze” – è il titolo dell’opera. Ogni epoca, ogni generazione ha i propri eroi. E’ confortante il fatto che anche in questo nostro secolo, intriso di violenza ed insensibilità, possono ancora sussistere ideali di libertà, di misericordia, di bontà, di pace e di unione tra gli uomini. La strada sulla quale Santa Anastasia ha portato coloro che partecipano al presente progetto, è stata per gli artisti un importante lavoro dell’anima; e mediante il linguaggio artistico ha permesso a loro di riflettere e conversare sul nostro posto e ruolo nel mondo contemporaneo. E tutto questo ci restituisce la speranza e l’ottimismo per affrontare la complessità della vita.

TATIANA LEBEDEVA

Studiosa d’arte

Responsabile Dipartimento Arte Contemporanea

Museo di Belle Arti - Jaroslavl

Tradotto dal russo da Pierre Tchakhotine

SEDI DELLE MOSTRE PRECEDENTI



Museo Civico a Sremska Mitroviza (Serbia)



Galleria Civica a Sremska Mitroviza (Serbia)



Museo della Storia di Jaroslavl (Russia)



Basilica San Donato a Zadar (Croazia)

Resurrezione

È in questa notte di estremo dolore che indago i segni del tempo che più non è. Fuori c'è un silenzio compiuto nella regalità di un pensiero regalato dalla solitudine. Qui si vive o si deve vivere, qui si aspetta l'attimo prima che diverrà l'attimo dopo nell'inganno di un'allegoria che solca i secoli. Penso ad Anastasia e rifletto, finalmente rifletto nella pausa concessami da questo male di vivere che, a volte, mi abbandona. Penso alle sofferenze di una giovane donna che si diede alla giusta causa e che per essa morì. Ecco dove riposa la vera essenza dell'esistenza, dove vanno ricercati gli enigmi che con la ragione non si dipanano perché necessitano di una fede che vada oltre il raziocinio umano spesso fallace. Oggi pomeriggio ho incontrato Pierre Tchakhotine, ho sezionato il suo sguardo ed il suo portamento, le sue parole ed i suoi silenzi. L'ho scrutato, sezionato, impresso nella mia mente e nella memoria. Mi ha parlato del progetto dedicato alla Santa, progetto antico, moderno, universale, definitivo nella sua complessa compiutezza. Mi ha colpito la forza con la quale me lo ha descritto, la buona enfasi impiegata per raccontarlo, cercando di non tralasciare niente, quasi che ogni dettaglio omesso potesse deturpare la bellezza e l'importanza del discorso. Bene, partecipo anch'io con uno scritto che testimonia la mia devozione nei confronti della Martire. Sento la necessità e nel contempo ho paura: Sant'Anastasia vigila sul mio operato, avverto la sua presenza che mi inquieta, la cerco e la trovo perché ho capito che lei vive in me. Mica poco, quando un uomo ha il sentore di questo è un uomo più fortunato rispetto a colui nel cui cuore albergano civiltà meccanizzate, agli sgoccioli perché non hanno antidoti per la salvezza, destinate a morire nel perpetuarsi di giorni simili anzi uguali nella monotonia dell'agnosticismo più doloroso. Ed è nella tarda ora impregnata di oblio che mi tornano alla mente i diseredati, i reietti, tutti coloro che hanno

scelto di sbagliare, i poveri, i solitari. Ed è nella tarda ora impregnata di ricordi che invoco la Protettrice di questo bestiario umano tanto vero dal momento che è proprio nella sofferenza che s'innesta il germe della salvezza che genera speranza. Lei era cristiana, lei avrebbe potuto condurre una vita agiata, lei era bella e giovane. Non fosse stata data in sposa ad un uomo sufficientemente rozzo da non capire il dolore cosmico, la sua breve vita sarebbe stata meno tribolata, invece niente o quasi. Il martirio, ah sì, il martirio, doloroso, ignorante come le persecuzioni e forse più, atto ingiusto ed infausto, sublime se visto da una finestra che dà sul divino. Così, a ventitre anni, Anastasia lasciò questo mondo claustrofobo, asfittico, doloroso e dolorante. 25 Dicembre 304. Pierre mi lascia un cd room che soltanto ora ho la possibilità di visionare. Contiene centinaia di fotografie raffiguranti altrettante opere d'arte nate nei vari paesi sparsi per mano divina nel mondo. Alcune sono belle, altre bellissime. La ieraticità è comunque un *trait d'union* che le accomuna, quasi la Santa fosse presente alla genesi di ciascuna di esse. Mi accorgo che non è facile scrivere della Martire senza cadere nel *déjà vu*, peggio nel banale. Ed è allora che ogni parola va soppesata, scrutata, spogliata di ogni inutile orpello che non sia la pura verità. Non è facile per me come credo non lo sia stato per gli artisti che hanno creato sculture, oli, pastelli, dedicati ad Anastasia. Qui non c'è posto per la retorica, qui si sente o non si sente il tema: non può e non deve esistere una via di mezzo. Infatti, credo che per tutti i partecipanti, questo sia stato un dogma da perseguire per poi raggiungerlo.

Anastasia o Resurrezione, uno significa l'altro, ed è allora che il mio pensiero va alla sua immortalità, alla sua devozione, a lei che da Roma giunse a Sirmio in Illiria per porgere la sua mano ai carcerati piagati e piegati dal male e dallo sbaglio.

Tchakhotine è uomo di fede, leale, penso non

sia avido di danari perché penso non ne possieda: a volte questa condizione è una scelta, a volte questa condizione significa libertà. Libertà di girare per le Langhe senza troppo affanno, ad esempio. Non solo girare, ma abitarvi per ingentilire il pensiero e il cuore perché questi non sono posti geografici bensì luoghi dell'anima, dove bello è perdersi per poi ritrovarsi in un'armonia di pensiero che fa ben sperare. E fu proprio in tali siti che Pierre conobbe, ormai vent'anni or sono, la genesi del progetto tanto ambizioso quanto difficile, tanto bello quanto arduo. Arduo perché bello. Era in una piccola chiesa piemontese l'arcano divenuto noto, in un affresco effigiante Sant'Anastasia la chiave salvifica che conduce al Divino. Un affresco, un affresco del '500 da restaurare della martire che teneva nella mano destra un ramo di palma, nella sinistra il Vangelo. Il resto è noto, il resto ha preso forma grazie al fattivo contributo di alcune centinaia di artisti che hanno voluto testimoniare la loro devozione, attraverso le loro opere, a Santa Anastasia.

MAURIZIO MESSORI
Critico d'arte



A Sremska Mitroviza il Patriarca di Serbia Pavle benedice l'icona di S. Anastasia durante la cerimonia di commemorazione del 1700° anno del suo martirio. A destra: Pierre Tchakhotine. Ottobre 2004



Sua Santità il Papa Giovanni Paolo II benedice le due icone di Santa Anastasia. A destra - mons. Sebastiano Dho, vescovo di Alba. Maggio 1997

Breve storia di Mondovì e dei palazzi che ospitano la mostra



Mondovì. Veduta generale.

La città di Mondovì si estende nella valle originata dal torrente Ellero, che la attraversa longitudinalmente.

Il Comune, addossato ad un ripido colle ed esteso lungo la destra orografica del fiume Ellero, conserva la struttura originaria medioevale, specie nella fitta ragmatela del tessuto urbano, con sovrapposizioni risalenti al periodo barocco.

La caratteristica peculiare di Mondovì è data dalla sua divisione netta fra tre borghi antichi: Piazza rimane arroccata al Monte di Vico (Mont-ed-Vi), da cui trasse il nome la città, superbo colle che ospita i più rilevanti monumenti artistici ed il Belvedere, famosa balconata sulla pianura Padana e sulla cerchia delle Alpi; Breo invece, attuale centro commerciale e sede del Comune, abbraccia con Carassone le falde estreme del colle, altrimenti noto come Mons Regalis. Oltre il fiume trova spazio la recente zona residenziale dell'Altipiano.

La parte bassa della città è abitata dall'uomo fin dall'XI secolo a. C.

Al termine di alterne tumultuose vicende politiche che videro la nascente Mondovì sottoposta a dominazioni diverse, sul finire del XII secolo, per volontà di comunità rurali alla ricerca di un'esistenza libera dal potere feudale, nacque il libero Comune di Mondovì, che si vide confermati in breve tempo ampi diritti ed i privilegi goduti, tali da conferirgli il nome di Mons Regalis, da cui l'appellativo di "Monregalesi" per i suoi abitanti.

Alla fine del XIV secolo Mondovì ed il suo territorio erano una delle zone più popolate e sviluppate del ducato di Savoia. La sua natura di terra di confine tra Piemonte, Francia e Liguria la mise al centro di intensi traffici commerciali e favorì lo sviluppo di rilevanti manifatture tra le quali quella della stampa, che permise il fiorire di un'intensa attività editoriale. Il primo libro a caratteri mobili stampato in Piemonte fu, infatti, edito a Mondovì nel 1472.

La debolezza militare del comune costrinse tuttavia Mondovì ad assoggettarsi successivamente agli Angiò, di nuovo al vescovo di Asti, ai Savoia-Acaja, ai Visconti, al Marchese di Monferrato. A metà del Quattrocento, la comunità monregalese si consegnò definitivamente ai Savoia. La dolorosa parentesi bellica che aveva opposto l'Impero alla Francia, si concludeva con l'ascesa al trono sabauda del duca Emanuele Filiberto.

Mondovì conosce un periodo di grande splendore politico e culturale. Tra il 1560 e il 1566 è infatti sede universitaria. Una parte dei locali del Vescovado è adibita all'insegnamento e fino al 1719 viene mantenuta la tradizione del conferimento delle lauree.

Il XVII secolo è contraddistinto da una accen-



Vescovado



Antico Palazzo di Città. Sede culturale del Comune

tuata opposizione al potere dei Savoia, dinastia che improvvisamente mette in atto una politica di forza nei confronti delle comunità insofferenti al crescente fiscalismo del governo centrale, adottato in occasione della Guerra dei Trent'anni.

La città rimane coinvolta nella sanguinosa Guerra del Sale (1680-1699), scoppiata in opposizione ai Duchi di Savoia, che intendevano abolire il tradizionale privilegio di libera levata del sale goduto dai Monregalesi. Al termine di questa triste parentesi, che sancisce la fine del Distretto monregalese che riuniva, sotto un unico governo locale, tutte le comunità del Monregalese, la città inizia una fase di lento ed inesorabile declino politico, che peraltro non impedisce il fiorire di una nuova straordinaria stagione della vita cittadina.

Nel Settecento la città conosce un accentuato fervore artistico ed urbanistico. Figura di spicco in questo periodo è rappresentata dall'architetto monregalese Francesco Gallo (1672-1750) che conferisce un volto tipicamente barocco alla città; a lui si devono le più rilevanti costruzioni civili e religiose realizzate (Ospedale civile, Duomo, Chiesa di S. Filippo, Chiesa di S. Chiara, Chiesa di S. Giuseppe detta della Misericordia, il Collegio dei Gesuiti ecc.). Nel 1796, sul suolo di Mondovì, Napoleone sconfigge le forze austro-piemontesi e la città, fino al 1815, passa sotto il dominio francese.

L'Ottocento è il secolo dell'industrializzazione. Si sviluppa in particolare l'industria ceramica, che viene a sostituire quella più tradizionale della seta, del tessile e conciaria. La sua produzione si caratterizza per i colori vivaci ed i decori semplici: paesaggi, casette, bordature a pizzo, e soprattutto il caratteristico galletto, che

ancora oggi è il simbolo della ceramica monregalese. L'industria ceramica si impone tra le attività economiche trainanti del territorio, accanto all'agricoltura.

Si moltiplicano inoltre le tipografie e si consolida l'illustre tradizione degli stampatori monregalesi.

Nel primo Novecento Mondovì è la città più popolosa della Provincia Granda, ma è anch'essa caratterizzata dal doloroso movimento migratorio che colpisce tutta la provincia di Cuneo.

Si sviluppa tuttavia l'edilizia, in particolare civile: nel 1912 vengono avviati i lavori per la costruzione del nuovo viadotto ferroviario sulla linea Torino-Savona a cui seguirà, nel 1925, l'inaugurazione della nuova stazione ferroviaria. Queste opere divengono un simbolo del dinamismo della città che si concretizza nella nascita del nuovo quartiere residenziale e industriale di Mondovì Altipiano.

Anche Mondovì partecipa da protagonista alle vicende belliche delle guerre mondiali e viene insignita della medaglia di bronzo al valor militare.

Un passato lungo e di forte intensità, dunque, in cui Mondovì vive immersa ancora oggi, come dimostra il progetto della nuova funicolare che, inaugurata nel dicembre 2006 collega nuovamente la parte bassa (Breo) e quella alta della città (Piazza), sul tracciato della vecchia funicolare in servizio dal 1886 al 1975.

La Mondovì contemporanea è una realtà che vive essenzialmente del settore terziario e nella quale operano alcune prestigiose istituzioni di rilievo internazionale. Tra queste merita ricordare l'Orchestra Accademia Montis Regalis, unica nel suo genere in Italia,



Curia Vescovile (Antico Seminario)



*Interno della Biblioteca Civica,
sede del Comitato "Amici di Santa Anastasia"*

che dall'anno della sua fondazione è stata regolarmente diretta dai più importanti specialisti internazionali nel campo della musica antica. Attualmente l'Accademia Montis Regalis è una realtà professionale che si esibisce con regolarità presso importanti Istituzioni concertistiche e festivals internazionali.

L'Università che, come detto in precedenza, a distanza di 400 anni Mondovì è tornata ad ospitare costituisce un importante insediamento di studi accademici, che ha visto la nascita e il consolidamento in città

di una Sede del Politecnico di Torino con la Facoltà di Ingegneria e Architettura. Attualmente frequentano i corsi oltre 1000 studenti che hanno a disposizione la docenza dell'Ateneo torinese, aule, laboratori e biblioteche specializzate.

A livello di sedi museali, Mondovì vanta il Museo Civico della Stampa che presenta la più completa raccolta pubblica di macchine e attrezzature per la stampa esistente in Italia. Attraverso le sue raccolte sono rappresentate le principali fasi di questa affascinante arte e le sue più creative espressioni – la calcografia e la litografia.

Di prossima inaugurazione, infine, all'interno del restaurato imponente Palazzo Fauzone di Germagnano che domina Piazza Maggiore, il prestigioso "Museo della Ceramica Vecchia Mondovì". Tale istituzione si avvarrà di una consistente dotazione di base rappresentata dalle collezioni Baggioli - Levi, composte da oltre duemila pezzi rappresentativi, sia in prospettiva storica sia sul terreno delle tecniche produttive e della varietà dei decori, dell'originalissimo ed emblematico esempio di "arte povera" espresso dalla multiforme produzione delle imprese ceramiche del Monregalese nel corso di due secoli di storia.

DOTT. LIVIO ATTANASIO
Direttore della biblioteca civica



*Ex-chiesa di Santo Stefano.
Attualmente Centro espositivo del Comune*

Le icone “cosmiche” di Nadia Lavrova e di Nikolaj Gaverdovski



I cosmonauti Nikolay Budarin e Anatoli Soloviev presentano le due icone di Santa Anastasia dal bordo della stazione MIR. 25 luglio 1995.

Alla fine del 1994, quando nacque il progetto di mandare nel cosmo sulla stazione “Mir” una icona raffigurante Santa Anastasia, Nadia Lavrova accettò di realizzare nell’antica tradizione del ricamo con fili d’oro, argento e seta un’immagine della Santa ripresa dall’affresco del XV secolo della cappella delle Langhe. L’affresco, eseguito nella tradizione iconografica occidentale denominata del “gotico internazionale”, era simile alle pitture raffiguranti la Santa note a Verona, Zadar e nei dipinti su tavole nell’Italia del Sud. Per avere anche un’immagine orientale si chiese all’iconografo di Uglich Nikolaj Gaverdovski di dipingere una icona, che egli realizzò nella tradizione della scuola di Jaroslavl. Oltre alla Santa nel centro della tavola, si notano la Santa Trinità, sui bordi a sinistra San Crisogono e l’Angelo protettore e a destra: Santa Teodosia e San Dimitri Patrono di Uglich. Sotto: una preghiera a Santa Anastasia scritta in antico slavone.

Il Centro Spaziale russo, responsabile dei lanci nel cosmo e della stazione “Mir”, accettò l’idea di

mandare le due immagini sacre raffiguranti Santa Anastasia, a condizione che alla missione fosse concessa la benedizione del Papa Giovanni Paolo II, e del Patriarca di Mosca Alessio II. Si riuscì nell’impresa, non senza qualche difficoltà, con molta pazienza e un po’ di fortuna e il 22 luglio del 1995 le due icone caricate sulla navicella di trasporto Progress-23 presero il volo dal cosmodromo di Baikonur: qualche giorno dopo furono presentate al mondo dalla stazione spaziale dai cosmonauti Anatoli Soloviev e Nikolay Budarin. Vi rimasero sette mesi, compiendo oltre 3000 rotazioni attorno al Pianeta e coprendo 150 milioni di chilometri, una distanza pari a quella dalla Terra al Sole. Più volte furono presentate nei giornali televisivi sempre con l’intento di spiegare le motivazioni dell’impresa: contribuire alla pace in ex-Jugoslavia, dove croati, bosniaci e serbi combattevano una guerra tanto assurda quanto rovinosa.

Al loro ritorno sulla Terra le due icone viaggiarono in vari paesi d’Europa con una cinquantina di soste nei vari luoghi di devozione a S. Anastasia: Italia, Grecia, Francia, Russia, Germania e Costantinopoli. Furono presenti alle cerimonie legate alla celebrazione del 1700° anniversario del martirio di Anastasia in Piemonte, Sicilia e Serbia a Sremska Mitrovica e ora vengono esposte durante le mostre dedicate alla Santa.

Le icone di Santa Anastasia esposte in mostra

Sono 27 le icone esposte nella mostra, di cui 4 si possono ormai definire “storiche” - le due che viaggiarono nel cosmo e le due che furono donate dalla Russia in occasione dei restauri degli affreschi nella cappella di Sale San Giovanni. Le altre 23 sono state realizzate espressamente per la mostra da iconografi russi, serbi, rumeni e bulgari. Sono state eseguite con varie tecniche: tempera d’uovo, olio, acrilico, con colori a smalto. Vi si scorgono scuole pittoriche diverse, differenti sensibilità artistiche - alcune più tradizionali, altre più moderne - sennonché tutte hanno in comune la passione con cui sono state realizzate dagli artisti, che hanno preso come spunto le raffigurazioni canoniche di Santa Anastasia. Il materiale di supporto è vario: generalmente sono tavole di legno di tiglio, abete o cedro, ma anche tavolette di rame, vetro ed in un caso specifico perfino una lastrina di madreperla. Una particolare “icona” è stata realizzata sul coperchio di uno scrigno nella tradizione della scuola di Palekh.

Nadia Lavrova artista russa di Uglich



Il Papa Giovanni Paolo II benedice le icone di Santa Anastasia prima del loro lancio nel cosmo incontrando il presidente della Provincia di Cuneo prof. Giovanni Quaglia, l'artista Nadia Lavrova e Pierre Tchakhotine. Marzo 1995

Il percorso pittorico di Nadia Lavrova è insolito. Nel 1978 si diploma presso l'Istituto Tessile in provincia di Mosca e nel decennio che segue i suoi modelli sono spesso premiati ai concorsi di moda di Jaroslavl. Nel 1987 insieme ad altri pittori di Uglich, sua città natale, fonda i "laboratori artistici e artigianali" e crea una serie di splendide bambole etnografiche, che vennero poi riprodotte in un catalogo pubblicato dalla Provincia di Cuneo. In quel periodo dipinge anche nature morte ad acquerello e pastello, ma il suo interesse principale è l'icona. Secondo un'antica tradizione l'artista crea una serie di 25 icone ricamate con fili d'oro, argento e seta, di cui la più famosa: Santa Anastasia di Sirmio, tratta dall'affresco della cappella di Sale San Giovanni, nel 1995 fu mandata per sette mesi nel cosmo a bordo della stazione spaziale russa "Mir".

Nel 1997 Nadia Lavrova è eletta membro dell'Unione Pittori di Russia.

In quell'anno incontra il Maestro iconografo

Serghei Tarassian e segue il corso che egli tiene nella città di Kostroma. E' una svolta decisiva nella vita artistica di Nadia Lavrova, che da quel momento si dedica alla pittura delle icone nella tradizione iconografica ortodossa del Quattrocento - epoca che segna l'apice della pittura sacra russa quando operarono i più grandi pittori di icone come Andrei Rublev, Teofano il Greco, Dionisio ed altri. Oltre cento sono le icone dipinte nel decennio dall'artista: la Vergine col Bambino nelle sue svariate raffigurazioni, i Santi, gli Arcangeli, varie scene delle Feste cristiane. In settembre del 2003 la Provincia di Cuneo ha acquistato l'icona "Annunciazione" di Nadia Lavrova offrendola alla signora Franca Ciampi durante la visita della coppia presidenziale a Cuneo.

Ma di tanto in tanto, dalle sue delicate mani esce qualche splendido pastello: un vaso coi fiori di campo, un arcangelo, un paesaggio stilizzato.



Lavrova Nadia. Icona «Santa Anastasia». 1994. Ricamo su tela di lino con fili d'oro, argento e seta. 14×9. **Russia**

L'iconografo *Nikolaj Gaverdovski*



Il Patriarca di Mosca Alessio Secondo con Nikolaj Gaverdovski e Nadia Lavrova – autori delle due icone mandate nel cosmo dopo il rientro delle immagini sacre sulla Terra. Marzo 1996

Nato a Uglich alla fine degli anni Quaranta Nikolaj Gaverdovski si diplomò presso l'Istituto di Arte Applicata di Krasnoe vicino a Kostroma e per oltre venti anni lavorò come designer presso la fabbrica di orologi di Uglich. Negli anni '80 egli iniziò ad occuparsi del restauro di icone antiche per poi passare alla pittura delle proprie icone. Alla fine degli anni '90 fu ammesso a far parte della Società degli Iconografi di Russia ed eseguì l'icona che nel 1995 fu mandata nel cosmo a bordo della stazione orbitante "Mir". Nel 1996 partecipò al pellegrinaggio delle icone "cosmiche" attraverso l'Europa insieme a Nadia Lavrova, Kirrill Mejerov e Pierre Tchakhotine. Morì di un male incurabile a 54 anni.

– 39 –



Koshelev Gheorghij. Icona offerta dal Patriarcato di Mosca nel 1991. **Russia**

All'occasione della fine dei lavori di restauro eseguiti nella cappella Santa Anastasia nelle Langhe. Il Patriarcato di Mosca, tramite il Metropolita di Volokolamsk Pitirim, ha offerto in dono una copia di un'icona raffigurante Santa Anastasia, realizzata dall'iconografo di Mosca Gheorghij Koshelev. Prototipo dell'opera è un'icona del XV sec. della scuola bizantina. Attualmente l'icona è esposta nel Museo delle Langhe di Mombarcaro.



Kunizin Fiodor. Icona offerta dalla città di Uglich nel 1991. **Russia**

All'occasione della fine dei lavori di restauro congiunti italo-russi nella cappella Santa Anastasia nelle Langhe, eseguiti nel 1991 da Antonio Rava (Torino) e Valeri Pianov (Mosca) il Museo Civico di Uglich ha offerto in dono una copia di un'icona raffigurante Santa Anastasia, realizzata dal pittore di Uglich Fiodor Kunizin. Prototipo del dipinto donato è un'icona del XV sec. della scuola di Novgorod (Russia del Nord). Attualmente l'icona è esposta nel Museo delle Langhe di Mombarcaro.



Lavrova Nadia. Icona «Santa Anastasia - liberatrice dai vincoli». 2007. Legno. Tempera. 26×20. **Russia**



Lavrova Nadia. Icona «Santa Anastasia». 2004. Legno. Tempera. 22×18. **Russia**



Riabova Svetlana. Icona «Santa Anastasia». 2006. Smalto su lastrina di rame. 6×5. **Russia**



Erokhova Olga. Icona «Santa Anastasia». 2005. Smalto, oro. 26×18. **Russia**



Lavrova Nadia. Icona «Santa Anastasia». 2006. Legno. Tempera. 40×30. Russia



Zotova Elena. «Santa Anastasia – liberatrice dai vincoli». 2005.
Pittura ad olio e lacca su piastrina di madreperla, argentone, perle di fiume e pietre preziose. 13×11,5. **Russia**



Bondarenko Ivan. «Santa Anastasia con angeli». 2005. Smalto, ceramica, rame, legno. 47×85. **Russia**



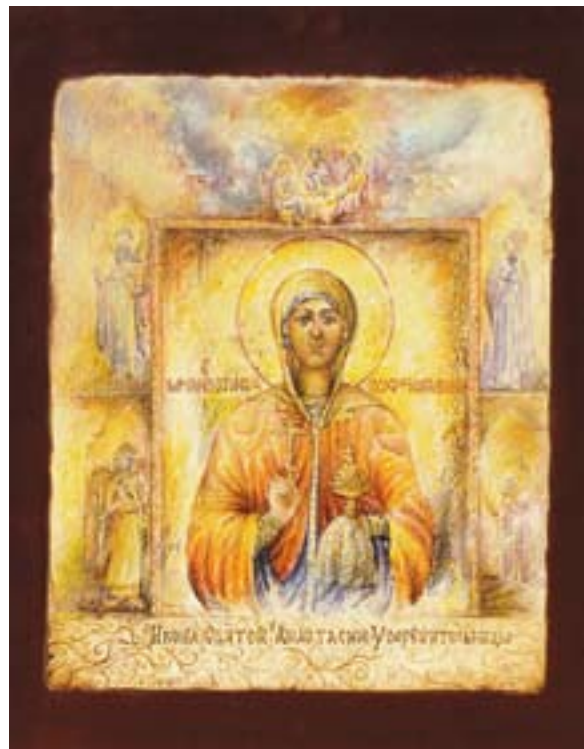
Smirnova Larissa e Serov Aleksandr. «Monastero di Santa Anastasia a Kaci-Kalion (Crimea)». 2006. Smalto 22,5×26,5. Russia



Hinic Elena. Icona «Volto di Santa Anastasia». 2005. Legno. Tempera. 15×8. 5. **Serbia**



Jovanovic Vera. Icona «Santa Anastasia». 2005.
Legno. Olio con doratura. 36×26. **Serbia**



Vesic Ivan. «Santa Anastasia». 2005.
Tecnica mista. 45×38. **Serbia**



Kronic Jelena. Icona «Santa Anastasia». 2005.
Legno. Tempera. 30×20. **Serbia**



Prodanovic Sanja. Icona «Santa Anastasia ». 2005.
Legno. Tempera. 36×26. **Serbia**



Jukic Branka. Icona «Santa Anastasia». 2007. Legno. Tempera. **Serbia**



Dukanovic Veronika. Icona «Santa Anastasia di Sirmio». 2005. Legno. Tempera. 29×21. Serbia



Suciu Nicolae. Icona «Santa Anastasia». 2007. Legno. Olio. 26. 5×18. 5. Romania



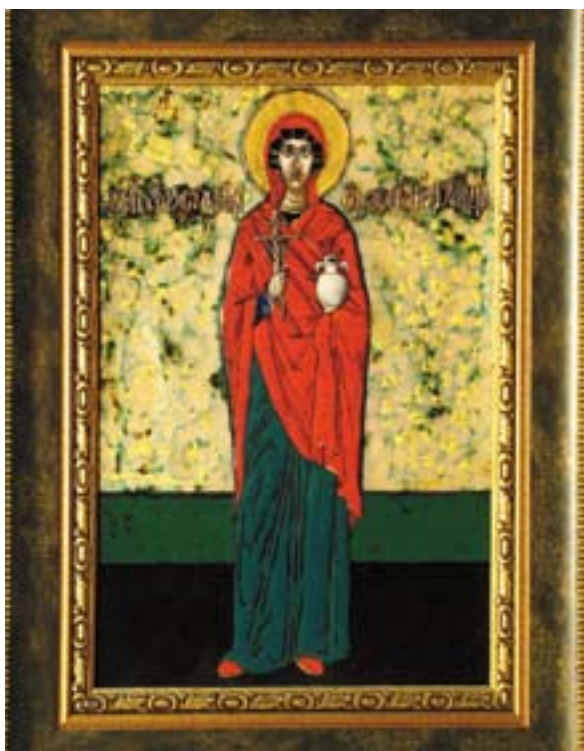
Lucica Filimon. «Santa Anastasia». 2006. Legno. Olio. 31×22. Romania



Chernoglazov Igor. «Santa Anastasia». 2005.
Vetro. Rilievo. 40×30. **Russia**



Chernoglazov Igor. «Santa Anastasia». 2005.
Rilievo. Vetro su gesso. 40×30. **Russia**



Erokhoa Olga. Icona «Santa Anastasia». 2005.
Smalto, oro. 34×26. **Russia**



Stefanovic Dusan. «Santa Anastasia di Sirmio». 2005.
Icona lignea. 30×22. **Bosnia**



Jovanovic Vojislav. «Santa Grande Martire Anastasia». 2006.
Icona nel legno. 48×31. **Serbia**

Opere pittoriche raffiguranti Santa Anastasia

Di gran lunga questa è la parte più fornita della mostra ed è suddivisa per temi in vari capitoli. Ciò permette di meglio comprendere l'opera degli artisti, mettendo a confronto la loro sensibilità, bravura ed inventiva creativa, e nel medesimo tempo di percepire l'importanza storica di Santa Anastasia:

- immagini canoniche di Santa Anastasia nelle tradizioni occidentale e orientale, tratte da affreschi e icone;
- libere interpretazioni artistiche di Santa Anastasia;
- scene della vita di Santa Anastasia;
- le raffigurazioni di Santa Anastasia in funzione delle sue attribuzioni: Protettrice dei carcerati e degli afflitti, dei terremotati e delle partorienti e in quanto simbolo di pace e di riconciliazione;
- rappresentazione delle chiese dedicate a Santa Anastasia.

In questo modo si è voluto dare agli artisti un largo ventaglio di possibilità per esprimersi sul personaggio e sul progetto in generale. Nella stragrande maggioranza dei casi l'approccio dei pittori non è stato formale, bensì molto inventivo e con una forte espressione della propria personalità. Ciò significa che il soggetto ed i temi della mostra li hanno entusiasmati e quindi che gli obiettivi della mostra sono stati raggiunti, almeno per quel che riguarda gli artisti stessi.

Bisogna anche ricordare, che sicuramente mai, sia nella storia dell'arte che della stessa cristianità, tanti artisti di un tal numero di paesi abbiano dedicato le loro opere ad UN SANTO, come in dato caso a Santa Anastasia. Per questa ragione, la mostra è già di per sé un evento assolutamente straordinario.



Kozlov Andrej. «Santa Anastasia . Copia da affresco del XIVs a Novgorod», 2006. Cartone. Tempera. 55×35. **Russia**



Cavaggioni Maria Luisa. «Santa Anastasia. Copia da affresco del XVs. in Verona», 2006. Tela. Tempera. 70×60. **Italia**

OPERE PITTORICHE RAFFIGURANTI SANTA ANASTASIA
DA IMMAGINI CANONICHE



Khlebnikov Pavel (Elabuga, Tatarstan). «Anastasia Farmacolitria». 2006.
Carta. Pastello. 70×40. **Russia**



Kozlov Andrej «Santa Anastasia . Copia da affresco del XII a Novgorod». 2006. Cartone. Tempera. 60×24. **Russia**



Cavaggioni Maria Luisa. «Santa Anastasia». 2006. Tela. Tempera. 60x50. **Italia**



Sulic-Brko Ivan. «Santa Anastasia». 2006.
Legno. Tempera, oro, argento. 70×50. **Croazia**



Aparova Alla. «Santa Anastasia». 2006.
Carta. Tecnica mista. 70×50. **Russia**



Antonian Liudmila. «Fiori per Santa Anastasia». 2006.
Carta. Pastello. 55×46. **Russia**



Caussin-Bellon Michele. «Santa Anastasia». 2006.
Carta. Pastello. 65×48. **Francia**



Shumakova Elena. «Santa Anastasia». 2005. Tela. Olio. 70×50. Russia



Klaudel-Rezler Bogumila. «Santa Anastasia». 2005.
Tela. Olio. 61×50. **Polonia**



Todorovic Nadezhda. «Santa Anastasia». 2005.
Tela. Olio. 40×30. **Serbia**



Anopova Valentina. «Santa Anastasia – Fede in Cristo». 2005.
Cartone. Acrilico. 35×30. **Russia**



Ristic Biljana. «Santa Anastasia». 2007.
Carta. Pastello. 42×32. **Serbia**



Belanovskaja Lada. «Santa Anastasia Grande Martire della Cristianità». 2005. Tela. Tecnica mista. 80×60. **Russia**



Koneva-Shinghiri Larisa. «Gloria a Te, o Signore! Gloria ai tuoi Servitori! Sii la servitrice di Dio, o Santa Vergine Anastasia!». 2005. Tela. Olio. 80×60. **Russia**



Berezina Elena. «Santa Anastasia». 2005. Carta. Pastello. 80×60. **Russia**



Mishusta Nikolaj. «Apparizione di S. Anastasia in terra di Vologda». 2005. Cartone. Monotipia. 44×59. **Russia**



Ponomareva Nonna. «Santa Anastasia – speranza per la Pace». 2005. Cartone. Pastello. 47×42. **Russia**



Galdin Juri. «Santa Anastasia». 2007. Carta. Pastello. 37×28. **Russia**



Kuskunovic Nevenka. «Santa Anastasia», 2007. Tela. Olio. 40×30. **Serbia**



Josip Irina. «Santa Martire Anastasia». 2005.
Cartone. Pastello. 23, 5×18. **Romania**



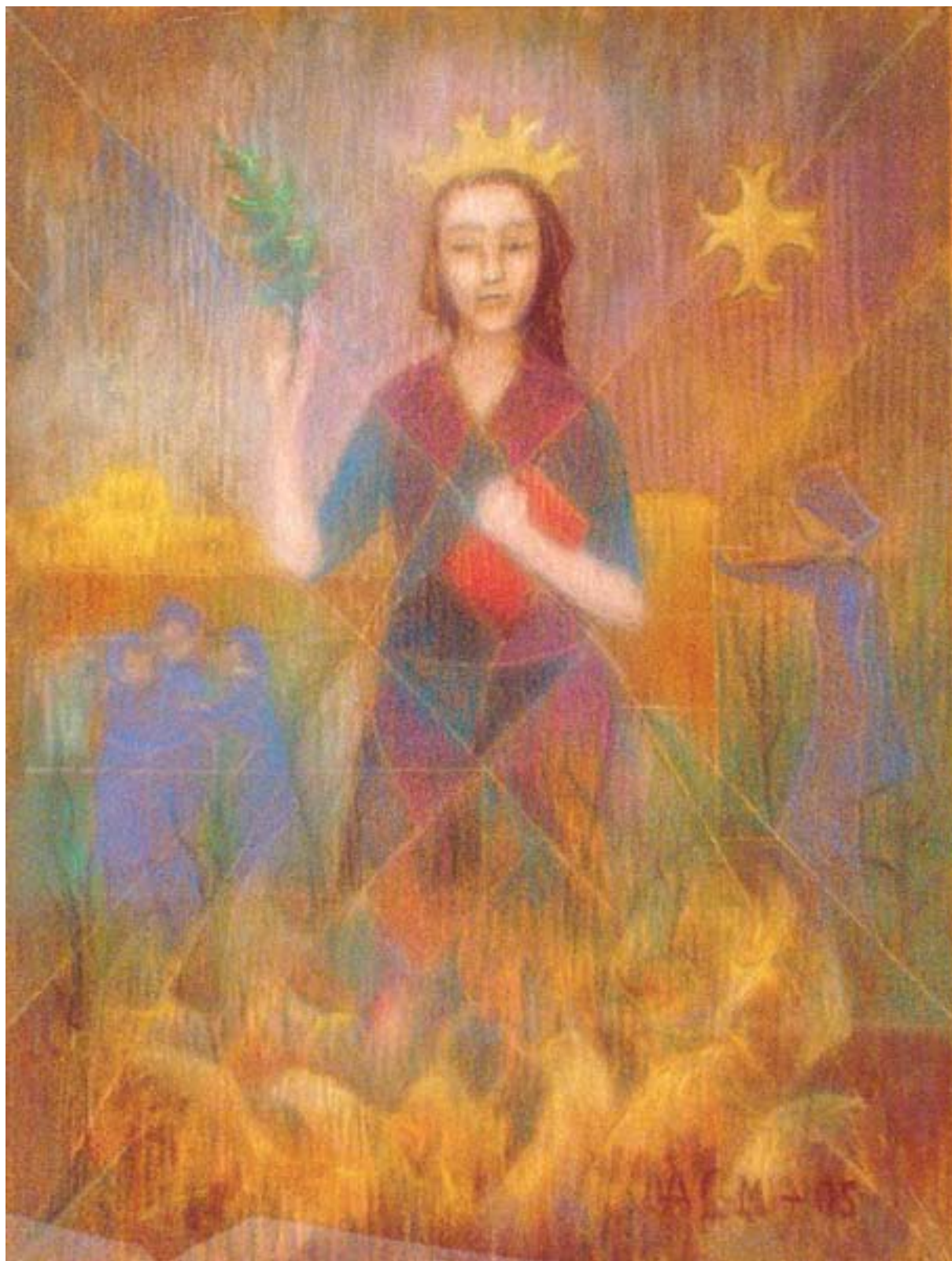
Rossetti Giuseppe Marco. «Pace». 2006.
Compensato. Tecnica mista. 38×28. **Italia**



Ilin Milan. «Santa Parasceva con attributi di S. Anastasia». 2007. Carta. Pastello. 70×50. **Serbia**



Drazic Nada. «Dinanzi allo Spirito Santo». 2005.
Tela. Olio. 60×40. **Serbia**



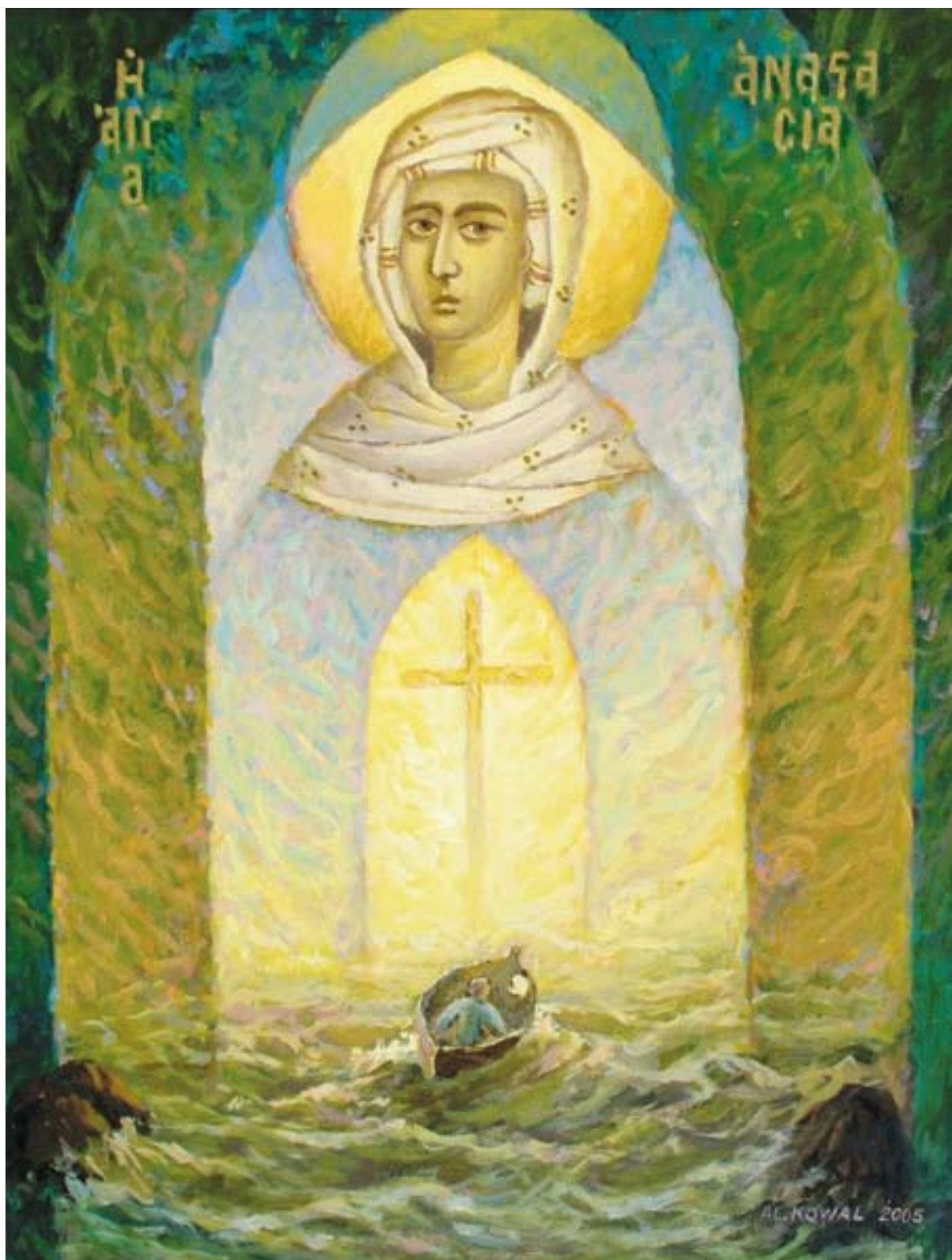
Luolajan-Mikkola Anja. «Santa Anastasia la pacificatrice. ». 2005. Carta. Pastello. 65×50. **Finlandia**



Maksimova Valentina. «Santa Anastasia – sorgente d’acqua benefica». 2006. Patchwork. 100×60. **Russia**



Forino Rosanna. «Santa Anastasia». 2007. Tela. Tecnica mista. 80×60. **Italia**



Kowal Alexander. «Santa Anastasia», 2005. Cartone. Acrilico. 70×56. Polonia



Bergese Ornella. "Santa Anastasia". 2007. Porcellana. Olio mole. . 30x20. **Italia**



Esmont Maria. «Santa Anastasia e la sua chiesa, Mosca». 2005.
Carta. Pastello. 70×50. **Russia**



Tomljanovic Ivan. «Santa Anastasia martire». 2006.
Tela. Olio. 80×59. **Croazia**



Timchenko Vera. «Anastasia-Resurrezione». 2005.
Tela. Olio. 70×50. **Russia**



Radman Valentino. «Santa Anastasia». 2006. Legno. Olio. 70×35. **Croazia**



Savic Damir. «Santa Anastasia». 2005.
Legno. Olio. 27×19. **Serbia**



Vukanac Neven. «Santa Anastasia». 2005.
Tela. Olio. 23×11. **S. Serbia**



Oljshevska-Budzik Justina. «Santa Anastasia». 2005.
Carta. Acquerello. 15×11. **Polonia**



Olinska Anna. «Santa Anastasia». 2005.
Tela. Acrilico. 30×24. **Polonia**



Teskera Katarina. «Santa Anastasia martire». 2006.
Carta. Acquerello. 30×20. **Croazia**



Fiodorov Valeri. «Santa Anastasia». 1996.
Carta. Aerografo. 20×10. **Russia**



Kabanov Michail. «S. Anastasia. Tradizione occidentale». 1997. Carta. Acquerello. 30×18. **Russia**



Kabanov Michail. «S. Anastasia. Tradizione orientale». 1997. Carta. Tempera. 30×18. **Russia**



Hristov Ivaylo. «Santa Anastasia». 2005.
Tela. Olio. 46×33. **Bulgaria**



Mitic Gordana. «Santa Anastasia». 2005.
Legno. Olio. 85×70. **Serbia**



Simeunovic Dejan. «Indistruttibile Santa Anastasia». 2005.
Tela. Olio. 80×70. **Serbia**



Rakoczy Marlana. «Santa Anastasia». 2005.
Tela. Acrilico. 30×24. **Polonia**



Drca Zorka. «Santa Anastasia». 2007.
Tela. Olio. 50×35. **Serbia**



Dzudzar Vladimir. «Santa Anastasia». 2007.
70×50. **Serbia**



Radosevic Irina. «Santa Anastasia». 2005.
Tela. Tempera. 22×17. **Serbia**



Ferger Ruza. «Santa Martire Anastasia». 2005.
Tela. Acrilico. 60×40. **Serbia**



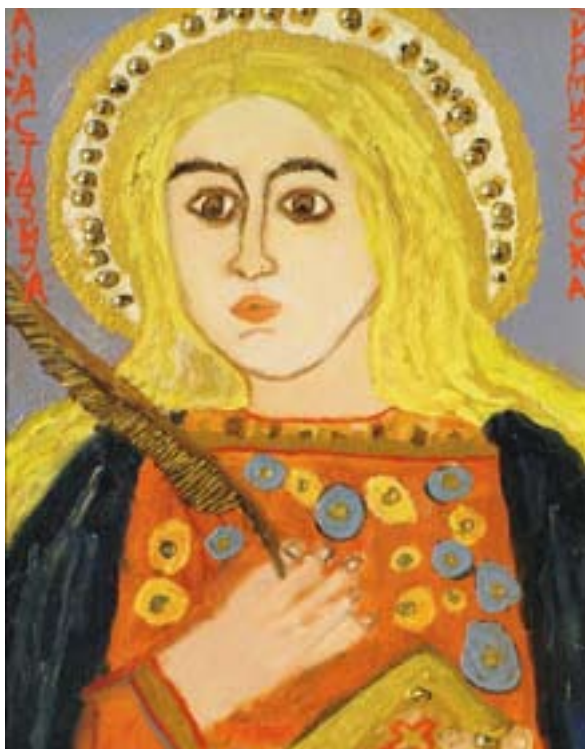
Koeller Lotte. «Volto di Santa Anastasia». 2006. Tela. Acrilico. 39. 5×34. **Danimarca**



Milto Nadezhda. «S. Anastasia la Guaritrice (Farmacolitria)». 2005. Carta. Tecnica mista. 31×21. **Russia**



Lisborg Jorgen. «Santa Anastasia». 2004. Legno. Olio. 24×19. **Danimarca**



Geci Teodora, 9 anni. «Santa Anastasia di Sirmio». 2005.
Tela. Olio. 34. 5×24. 5. **Serbia**



Jovanovic Alexandra, 13 anni. «Santa Anastasia». 2005.
Carta. Tempera. 40×30. **Serbia**



Korsikov Nikolaj. «Santa Anastasia». 2006.
Carta. Tecnica mista. 50×40. **Russia**



Pavlov Aleksandr. «Santa Anastasia fedele a Cristo». 2005.
Cartone. Pastello. 41×30. **Russia**



Smirnova Evghenia. Corbello «Uomini, vivete in pace! S. Anastasia, simbolo di pace». 2006. Pittura su legno. 16×13. 5. **Russia**



Smirnova Evghenia. Uovo Pasquale «I due volti di Santa Anastasia». 2006. Acquerello. 13. 5×8. **Russia**



Smirnova Evghenia. Corbello «Uomini, vivete in pace! Cappella S. Anastasia». 2006. Pittura su legno. 16×13. 5. **Russia**

**OPERE PITTORICHE: LIBERE INTERPRETAZIONI
DI SANTA ANASTASIA**



Di Leo Fiorenza. «Santa Anastasia». 2006. Carta. Tecnica mista. 18×26. **Italia**



Caamaño Rosa Elvira. «Il miracolo di Santa Anastasia». 2006. Carta, Pastello. **Spagna**



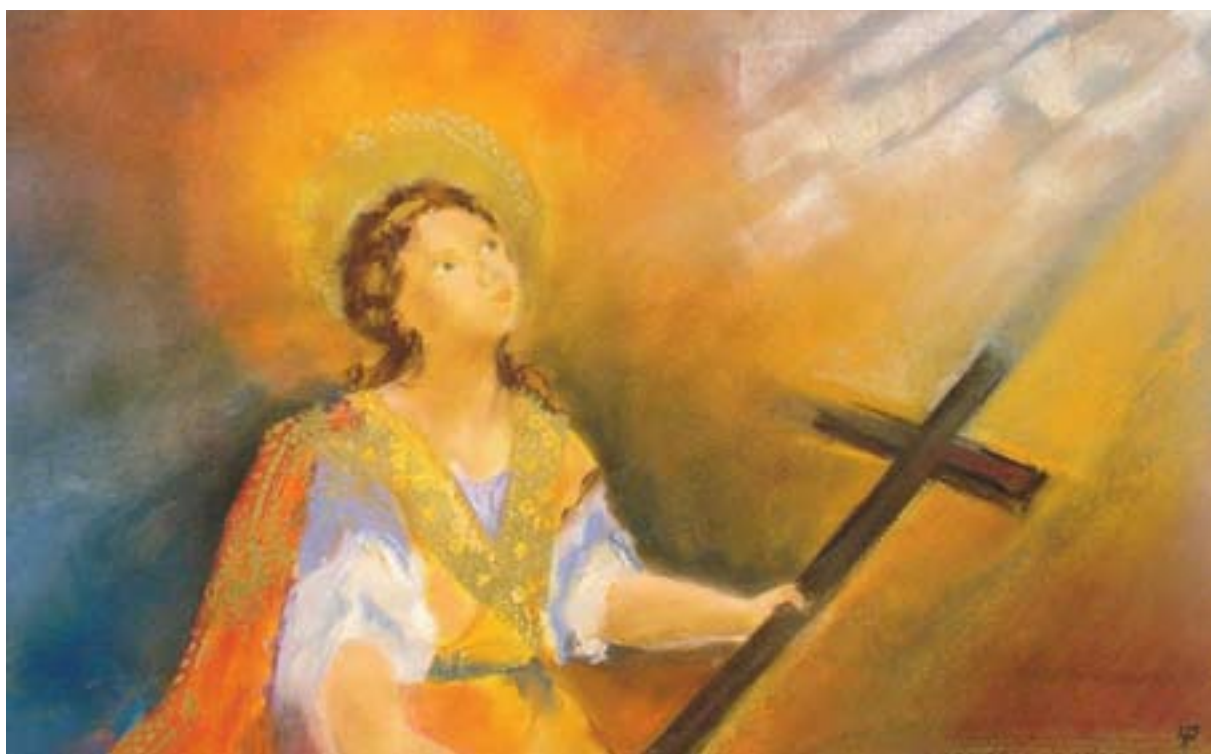
Nurminen Riita «Pax vobiscum», 2006. Cartone. Pastello. 65×50. **Finlandia**



Kosacheva Anastasia. «Santa Anastasia», 2005.
Carta. Tecnica mista. 50×40. **Russia**



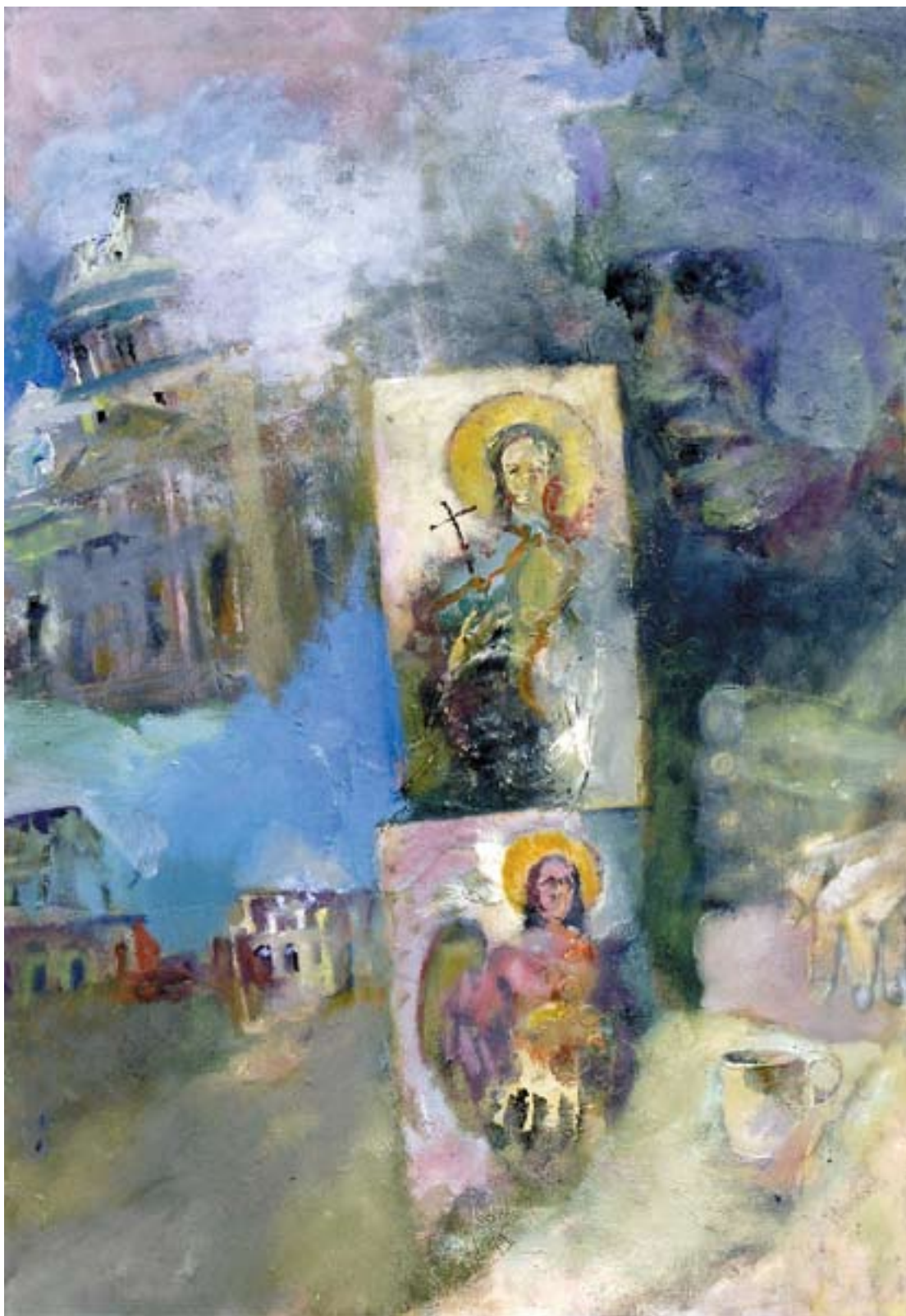
Kosacheva Anastasia. «Anastasia Farmacolytria», 2005.
Cartone. Tempera. 50×40. **Russia**



Poradovska-Verzler Eva Maria. «Santa Anastasia - Resurrezione», 2005. Carta. Pastello. 37×57. **Polonia**



Bettin Angelo. «Santa Anastasia». 2005. Cartone. Tecnica mista. 40×30. Spagna



Maximova Daniela. «Santa Anastasia». 2006. Tela. Olio. 80×40. **Bulgaria**



Belevskaja Eleonora. «Carità». 2005.
Carta. Acquerello. 55×44. **Russia**



Ahlestin Aleksandr. «Ritratto di Anastasia nel giorno dell'onomastico». 2006. Carta. Acquerello. 43×52. **Russia**



Gurieva Alexandra. «Preghiera a Santa Anastasia». 2005.
Carta. Tempera. 50×37. **Russia**



Bentkowska-Hlebowicz Joanna. «Santa Anastasia». 2005.
Tela. Acrilico. Pastel. 50×40. **Polonia**



Sjolund Annette. «La farfalla». 2006. Tela. Olio. 30×30. **Danimarca**



Geci Gordana. «Due volti di Santa Anastasia». 2005. Tela. Olio. 70×91. **Serbia**



Suchanek Jerzy. «Santa Anastasia». 2005. Carta. Pastello. 70×100. **Polonia**



Stirzinska Marianna. «Santa Anastasia di Sirmio». 2005.
Carta. Pastello. 70×50. **Polonia**



Nikitin Arthur. «Santa Anastasia». 2006.
Tela. Tecnica mista. 70×50. **Lettonia**



Jacques (Romano Carmine). «Il culto di S. Anastasia ai piedi del Vesuvio». 2007. Tela. Olio. 50×70. **Italia**



Likhomanov Juri. «L'infanzia di Santa Anastasia». 2006. Tela. Olio. 50×40. **Russia**



Maciejewska-Suchanek Lidia. «Santa Anastasia». 2005. Carta. Pastello. 89×59. **Polonia**



Pirrko Valkaama. «Neve sulla tomba di Anastasia». 2006. Carta. Pastello. 80×60. **Finlandia**



Ljubicic Mate. «Santa Anastasia». 2006. Legno. Acrilico. 90×45. **Croazia**



Haller Autun. «Santa Anastasia a Zadar con passione». 2006. Tela. Olio. 90×70. **Croazia**



Grujic Darko. «Santa Anastasia». 2004.
Tela. Olio. 46×38. **Serbia**



Sterc Janica. «S. Anastasia – protettrice di Zadar». 2006.
Tela. Olio. 62×39. **Croazia**



Medanic Vladimir. «S. Anastasia, un cammino per l'Eternità». 2006. Tela. Olio. 65×50. **Croazia**



Vologzhanina Anastasia. «Santa Anastasia». 2006.
Corteccia di betulla. Tempera. 49×32. **Russia**



Duccio (Rossi Riccardo). «Santa Anastasia». 2007.
Vetro. Acrilico. 80×42. **Italia**



Trebaikowski Januc. «Santa Anastasia». 2004.
Carta. Pastello. 70×50. **Polonia**



Sheboldaeva Oksana. «Santa Anastasia e San Nicola». 2006. Legno. Olio. 50×70. **Russia**



Peichev Dobrin. «Fiori», 2006. Tela. Acrilico. 80×60. Bulgaria



Brguljan Zeljko. «Il cielo di Santa Anastasia», 2006. Cartone. Collage, 49×35. **Croazia**



Kosheleva Natalia. «I gradini della Vita di Santa Anastasia».
2006. Carta. Pastello. 42x30. **Russia**

OPERE PITTORICHE: SCENE DELLA VITA DI S. ANASTASIA



Orlic Alma. Polittico «Santa Anastasia e scene di Vita». 2006. Tela. Olio. 80×60. **Croazia**

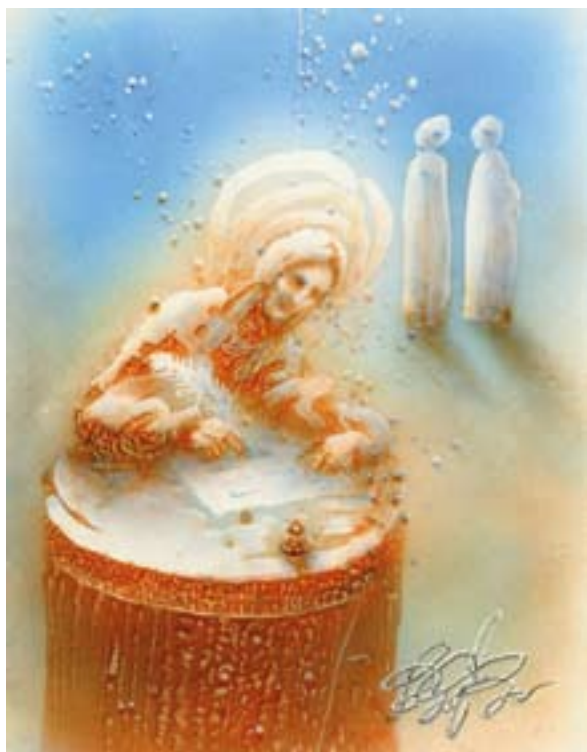
Fiodorov Valeri. Illustrazioni per la Vita di Santa Anastasia. 1996. Carta. Aerografo. **Russia**



«Anastasia è presentata a San Crisogono da sua madre Fausta». 15. 5×12



«Anastasia aiuta i cristiani reclusi nelle carceri». 15. 5×12

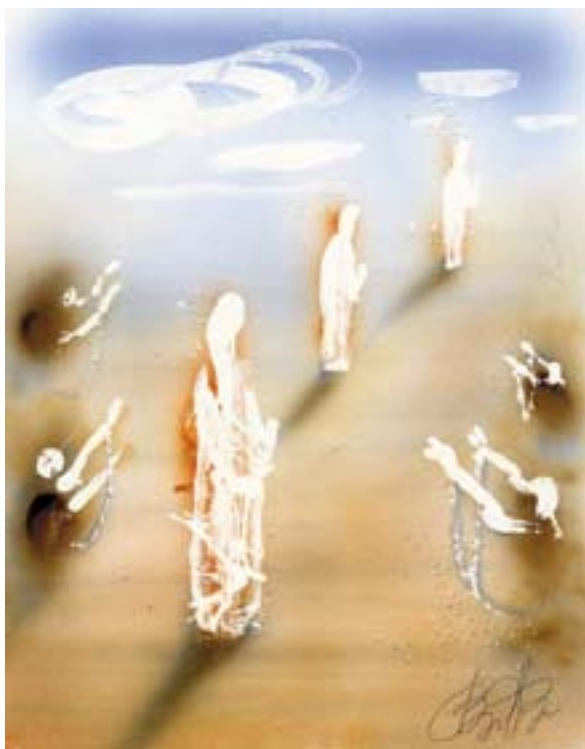


«Anastasia reclusa da suo marito scrive a San Crisogono». 15. 5×12



«Anastasia piange le tre sorelle martiri Irene, Agape e Chionia». 15. 5×12

Fiodorov Valeri. Illustrazioni per la Vita di Santa Anastasia. 1996. Carta. Aerografo. **Russia**



«Anastasia andava nelle carceri...».
15. 5×12



«L'imperatore Diocleziano interroga Anastasia».
15. 5×12



«Ulpiano viene accecato dopo aver tentato di offendere Anastasia».
15. 5×12



«Anastasia è buttata nel carcere...».
15. 5×12

Fiodorov Valeri. Illustrazioni per la Vita di Santa Anastasia. 1996. Carta. Aerografo. **Russia**



«Miracoloso salvataggio di S. Anastasia e dei suoi compagni ». 15. 5×12



«S. Anastasia viene suppliziata sul rogo». 15. 5×12



«La chiesa dedicata a Santa Anastasia è edificata in Sirmio... ». 15. 5×12



«Il volo simbolico di S. Anastasia sopra la Terra per portare Pace all'Umanità». 15. 5×12



1. Diocleziano interroga S. Anastasia; 2. S. Anastasia aiuta i carcerati;
3. S. Anastasia con le sorelle Irene, Agape e Chionia; 4. S. Teodosia visita S. Anastasia nella prigione



Grebennikova Elena. «Santa Anastasia con Vita». 2006. Scrigno. Tempera e oro. 15×12. **Russia**



Bazhenova Natalia. «Incontro di Santa Anastasia con San Crisogono nelle catacombe di Roma». 2005. Tela. Olio. 50×60. **Russia**



Cherkashina Alla. «Santa Anastasia nelle catacombe romane». 2005. Tela. Olio. 70×50. **Russia**



Belanovskaja Lada. «Anastasia presentata dalla madre a San Crisogono». 2005. Carta. Acrilico. 40×60. **Russia**



Belanovskaja Lada. «Santa Anastasia la Guaritrice». 2005. Carta. Acrilico. 40×60. **Russia**



Schmidt Adam. «Santa Anastasia tra i carcerati». 2006. Carta. Acquerello. 40×50. **Russia**



Bekarian Jovinar. «Discesa di Santa Anastasia nelle carceri». 2005. Carta. Pastello. 60×80. **Russia**



Tintor Nedeljko. «Vita di Santa Anastasia». 2006. Tela. Olio. 42×35. Croazia



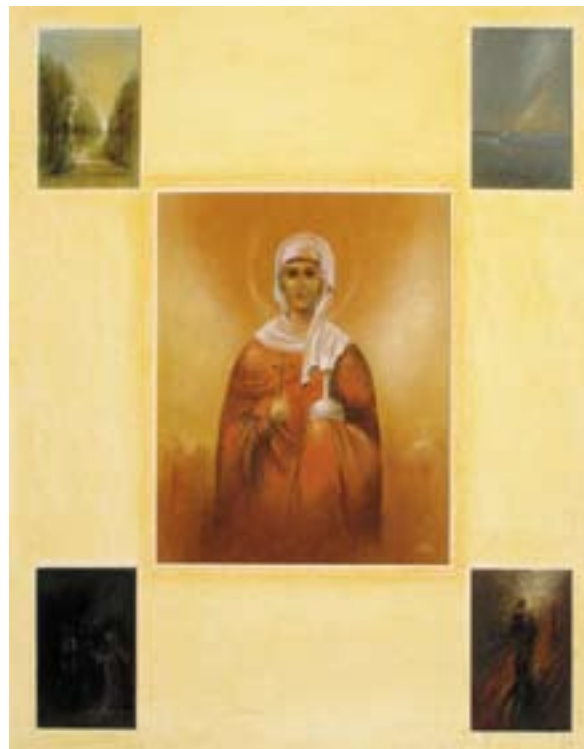
Sheboldaev Aleksei. «Santa Anastasia». 2006. Compensato. Olio. 50×40. Russia



Tatarenko Victor. «La scelta di Santa Anastasia». 2005. Carta. Guazza. 47×31. **Russia**



Bernazzi Niclo. «Martirio di S. Anastasia – Patrona di Piombino». 2004. Cartone. Olio. 55×48. **Italia**



Pierzgalska Barbara. «Santa Anastasia e Vita della Martire». 2005. Carta. Pastello. 70×53. **Polonia**



Belan Vladimir. «Omaggio a Santa Anastasia». 2005. Cartone. Olio. 41×41. **Russia**



Pavlov Aleksandr. «S. Anastasia dinanzi a Diocleziano». 2006. Carta. Pastello. 42×30. **Russia**



Garadzinska Ioanna. «Santa Anastasia e San Crisogono». 2005. Carta. Pastello. 33×45. **Polonia**



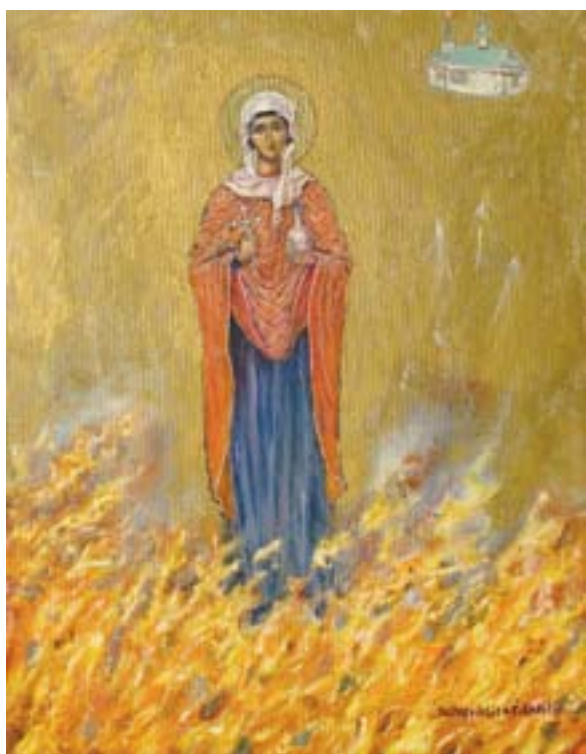
Sheboldaev Aleksei. «Il martirio di S. Anastasia sul rogo ». 2005. Carta. Pastello. 33×45. **Russia**



Haller Autun. «Martirio di Santa Anastasia». 2006. Tela. Olio. 90×70. **Croazia**



Bohn Kirsten. «Il martirio di Santa Anastasia». 2006. Tela. Olio. 34×44. **Danimarca**



Culafic Jelica. «Il martirio». 2005.
Tela. Olio. 50×40. **Serbia**



Szmidt Jadwiga. «Martirio di Santa Anastasia». 2005.
Carta. Pastello. 69×50. **Polonia**



Rac Senka. «Legenda di Santa Anastasia». 2006. Tela. Olio. 80×60. Croazia

DIPINTI DEGLI STUDENTI DELL'ISTITUTO D'ARTE DI YAROSLAVL



Bukhta Boris. «La carità di Santa Anastasia». 2005. Carta. Acquerello. 24×35. **Russia**



Mosagina Natalia. «Santa Anastasia conforta i cristiani nelle carceri». 2005. Tela. Olio. 30×50. **Russia**

DIPINTI DEGLI STUDENTI DELL'ISTITUTO D'ARTE DI YAROSLAVL



Baraeva Nina. «Santa Anastasia aiuta gli afflitti». 2005. Tela. Olio. 30×45. **Russia**



Volkodaeva Julia. «Santa Anastasia benefattrice». 2005. Tela. Olio. 45×55. **Russia**

DIPINTI DEGLI STUDENTI DELL'ISTITUTO D'ARTE DI YAROSLAVL



Prokopieva Ekaterina. «La fede di Irene, Agape e Chionia». 2005. Carta. Tempera. 40×30. **Russia**



Shutov Ivan. «Santa Anastasia di Sirmio la Consolatrice». 2005. Tela. Olio. 37×50. **Russia**

DIPINTI DEGLI STUDENTI DELL'ISTITUTO D'ARTE DI YAROSLAVL



Vezlomtseva Olga. «L'aiuto di S. Anastasia ai poveri». 2005.
Cartone. Guazza. 29×44. **Russia**



Jakushev Andrej. «Miracoloso salvataggio». 2005.
Cartone. Acquerello. 40×26. 5. **Russia**



Strakh Maxim. «Misericordia di Santa Anastasia». 2005.
Cartone. Olio. 40×50. **Russia**



Berdisheva Natalia. «Santa Anastasia nelle carceri di Roma». 2005. Cartone. Olio. 40×35. **Russia**



Meineri-Gazzola Paola. «S. Anastasia e S. Crisogono nelle catacombe». 2005. Carta. Pastello. 50×41. **Italia**



Meineri-Gazzola Paola. «S. Anastasia e S. Crisogono nelle catacombe». 2005. Carta. Pastello. 50×32. **Italia**

OPERE PITTORICHE: ANASTASIA, LA SANTA PROTETTRICE



Jagelovitz Alexandr Franklin. «La dondola blu». 2006. Tela. Acrilico. 35×24. Germania



Inkiova-Kersten Katia. «S. Anastasia - una speranza per la pace». 2006. Tela. Tempera. 35×24. **Germania**



Mrkalevic Nemanja. «S. Anastasia portatrice della pace in Terra». 2005. Tela. Acrilico. 80×60. **Serbia**



Brohocka-Pacek Teresa. «Santa Anastasia - Patrona d'Europa». 2005. Carta. Guazza. 80×60. **Polonia**



Owczarek Maria. «Santa Anastasia -- Protettrice della Pace». 2005. Masonite. Acrilico. 50×40. Polonia



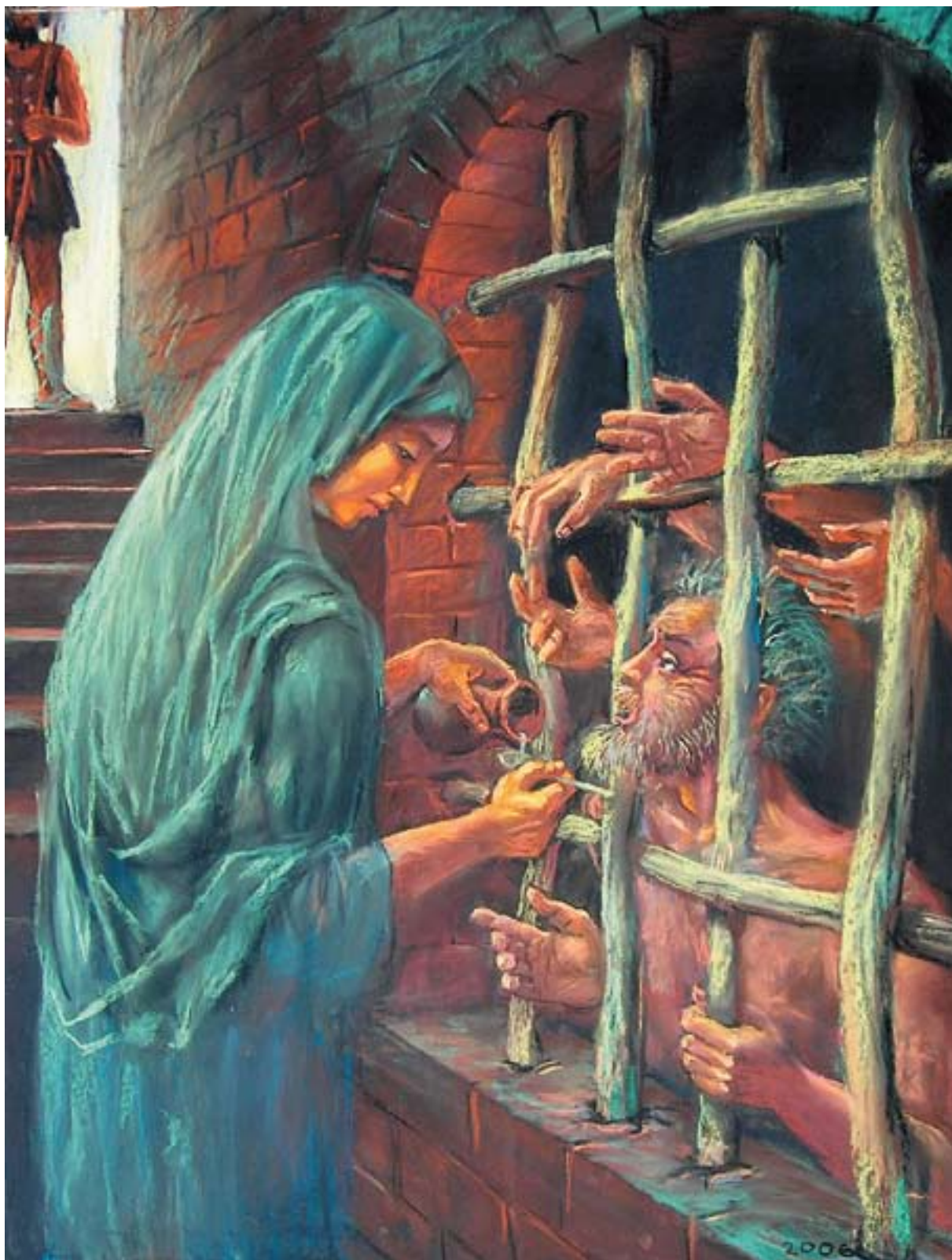
Paden Kata Mara. «Santa Anastasia – portatrice di pace». 2006. Tela. Olio. 70×50. **Croazia**



Koltonovska Gradzina. «Non soffrirai più». 2005. Carta. Batik. 30×40. **Gran Bretagna**



Dimitrijevic Jadranka. «S. Anastasia – una speranza per la pace». 2005. Tecnica mista. Cartapesta. 63×43. **Serbia**



Khlebnikov Pavel. «Anastasia - liberatrice dai vincoli». 2006. Carta. Pastello. 65×50. **Russia**



Elpatov Juri. «Santa Anastasia». 2005. Legno. Tecnica mista. 58×35. **Russia**



Morozova Maria. «E lei lasciò tutti i suoi averi per aiutare chi soffre. . . ». 2005. Carta. Tecnica mista. 50×40. **Russia**



Carmezin Maria-Josè. «La protettrice dei carcerati», 2006. Tela. Olio. 60×43. Spagna



Pustivuk Ljubisa. «Santa Anastasia di Sirmio». 2005.
Tela. Olio. 75×55. **Bosnia**



Pilipenko Aleksandr. «Il venditore di gabbie dinanzi a S. Anastasia». 2006.
Tela. Olio. 46×51. **Russia**



Zharova Elena. «Preghiera della partoriente per un buon esito».
2005. Tela. Olio. 70×50. **Russia**



Belevich Anastasia. «Santa Anastasia protettrice delle
partorienti». 2005. Carta. Pastello. 49×28. **Russia**



Iljina Elena. «Santa Anastasia». 2006.
Tela. Tecnica mista. 42×20. **Germania**



Nitsenko Alla. «Santa Anastasia la Curatrice». 2007.
Tela. Olio. 80×60. **Russia**



Di Leo Fiorenza. «Preghiera a Santa Anastasia». 2006.
Tela. Olio. 50×40. **Italia**



Gradinaru Florin Teodor. «Conforta il recluso». 2006.
Tela. Olio. 41×33. **Romania**



Ristic Biljana. «Particolare chiesa S. Anastasia a Verona». 2007. Carta. Pastello. 42×32. **Serbia**



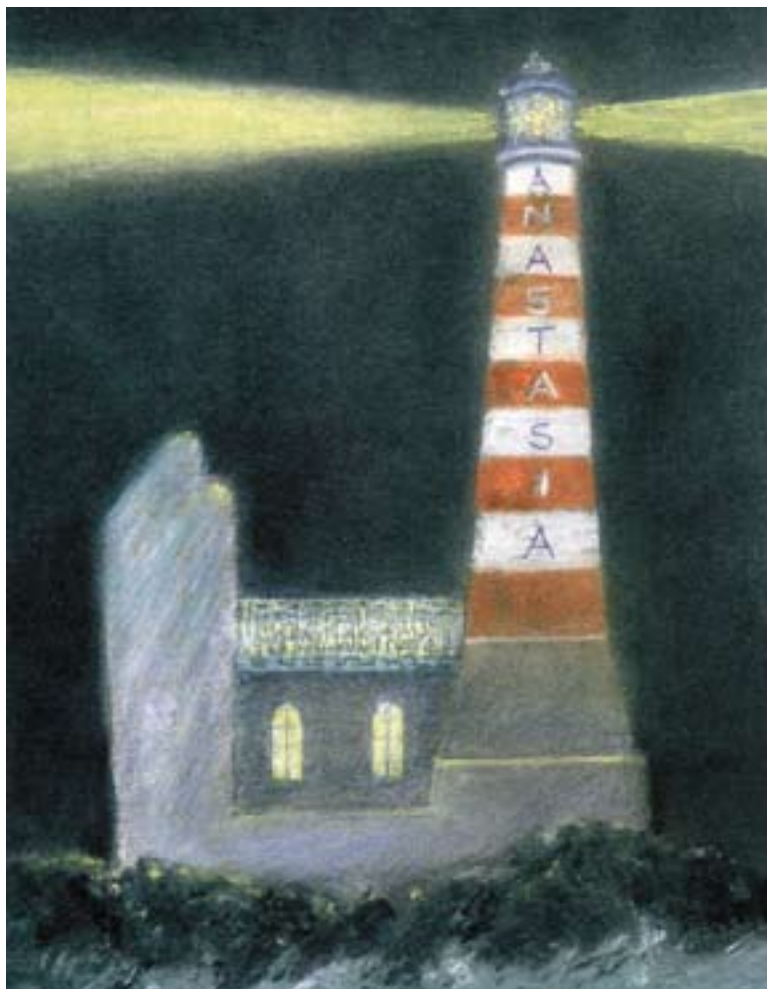
Sibrina Aleksandra. «Misericordia di Santa Anastasia». 2006. Tela. Olio. 63×47. **Russia**



Bogatyrev Alexander. «Santa Anastasia proteggici dal terremoto!». 2006. Carta. Pastello. 65×50. **Russia**



Wallin Mette. « Santa Anastasia - Protettrice delle partorienti». 2007. Tela. Tecnica mista. 66×42. **Danimarca**



Parker John Bryan. «Anastasia – nostro faro». 2006.
Cartone, Pastello. 27×20. **Gran Bretagna**

OPERE PITTORICHE: CHIESE DI SANTA ANASTASIA



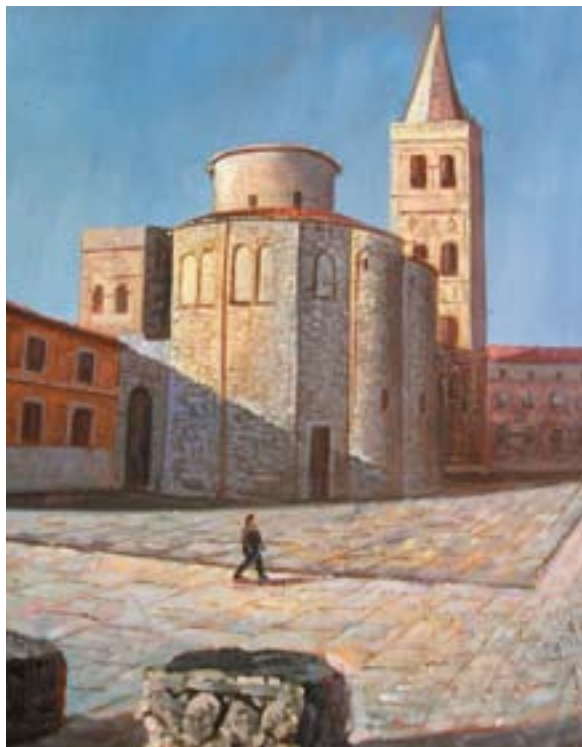
Nada Libero. «Cappella S. Anastasia e della Riconciliazione a Magliano Alfieri». 2005. Tela. Olio. 60×50. **Italia**



Radman Valentino. «Cattedrale Santa Anastasia», 2006. Legno. Olio. 80×50. **Croazia**



Aviani Bruno. «Modello del campanile della cattedrale S. Anastasia », 2006. Cartone. 40×8. **Croazia**
Dujuc Maria. «Modello della cattedrale S. Anastasia a Zadar», 2006. Cartone. 25×40. **Croazia**



Anonimo. «Basilica S. Donato e campanile della cattedrale Santa Anastasia». 2006. Tela. Olio. **Russia**



Suor Teskera Katarina e Suor Dominis Rafaela. Trittico «Cattedrale S. Anastasia - Santa Anastasia Martire - Basilica San Donato». 2004. Rame. Smalto. 20×40. **Croazia**



Carbone Luigi. «Cappella S. Anastasia nelle Langhe». 2006. Tela. Olio. 30×45. **Italia**



Tchakhotine Pierre. «Chiesa di S. Anastasia a Sale S. Giovanni». 2005. Carta. Pastello. 50×65. **Russia**



Kulishov Ghennadij. «Apparizione di S. Anastasia nelle Langhe». 2005. Carta. Acquerello. 28,5×19,5. **Russia**



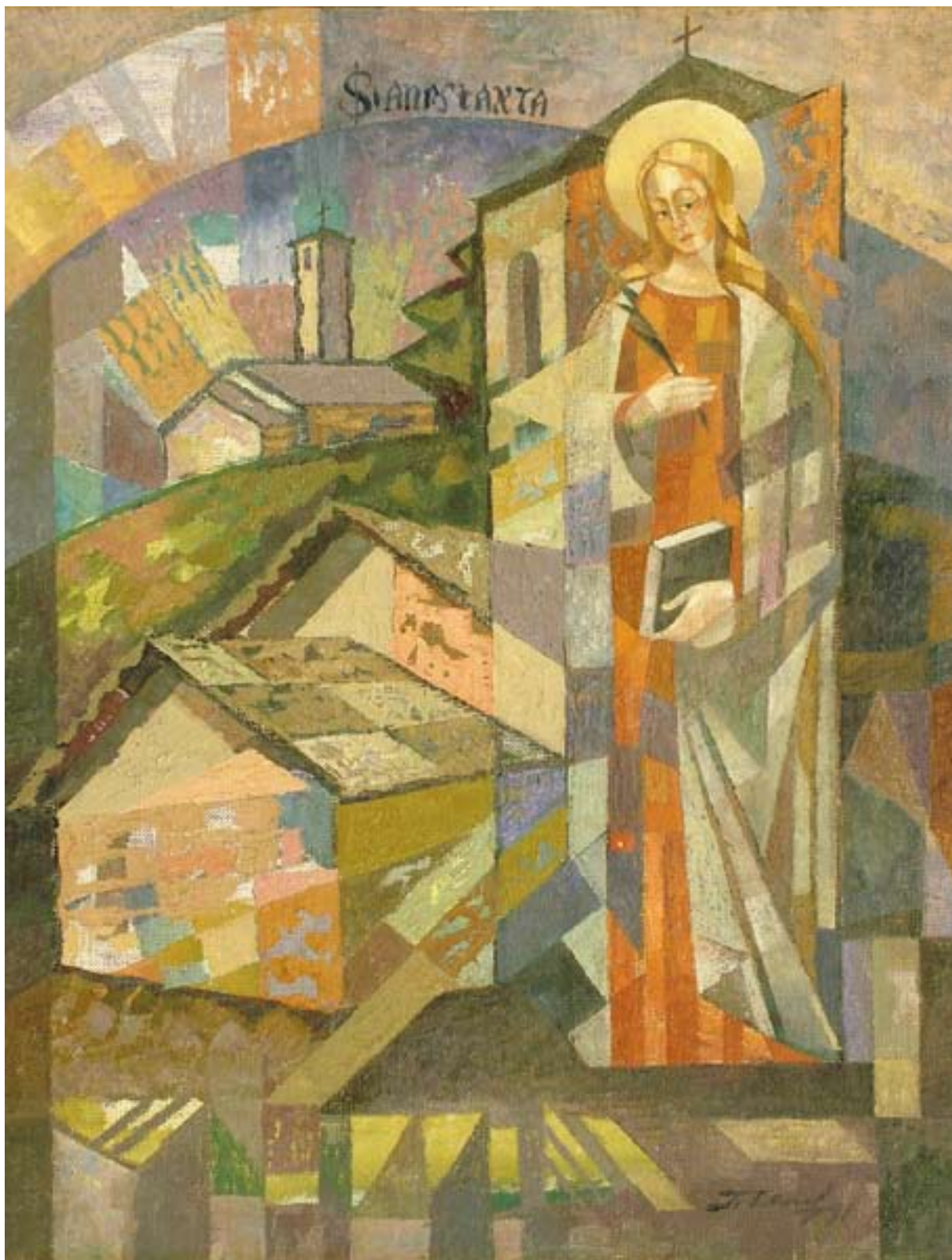
Pireddu Antonio. «Cappella Santa Anastasia delle Langhe». 2007. Carta. Pastello. 40×50. **Italia**



Shevelev Valentin. «Cappella S. Anastasia a Magliano Alfieri ». 2006. Cartone. Olio. 21×26. **Russia**



Sillano Romano. «Cappella S. Anastasia a Magliano Alfieri (Piemonte)». 2006. Tela. Olio. 50×70. **Italia**



Pianov Valery. «Cappella S. Anastasia a Sale S. Giovanni (Piemonte)». 1991. Tela. 50x40. **Russia**



Bellossi Orazio. «Cappella S. Anastasia a Cossato (Biella)». 2007. Carta. Pastello. 40×30. **Italia**



Nitsenko Alla. «Chiesa di S. Anastasia nelle Langhe». 2007. Tela. Olio. 80×60. **Russia**



Sheboldaev Aleksei. «Basilica romana di Santa Anastasia». 2006. Cartone. Olio. 40×60



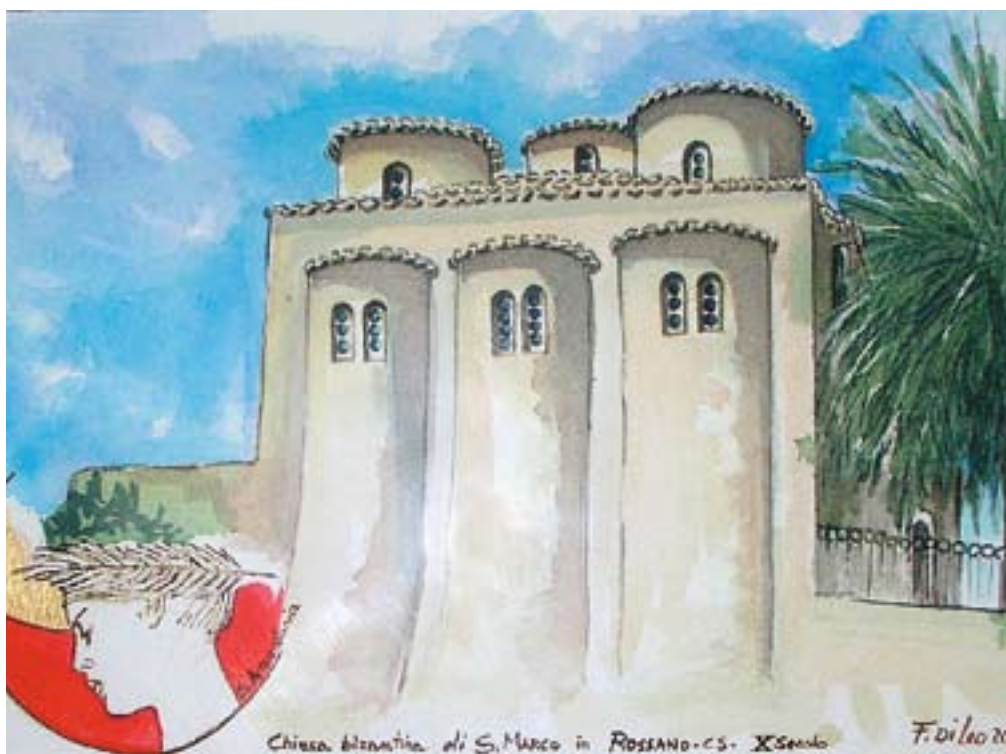
Longhitano-Ruffilli Laura. «Santa Anastasia e la sua chiesa». 2005. Carta. Pastello. 50×45. **Italia**



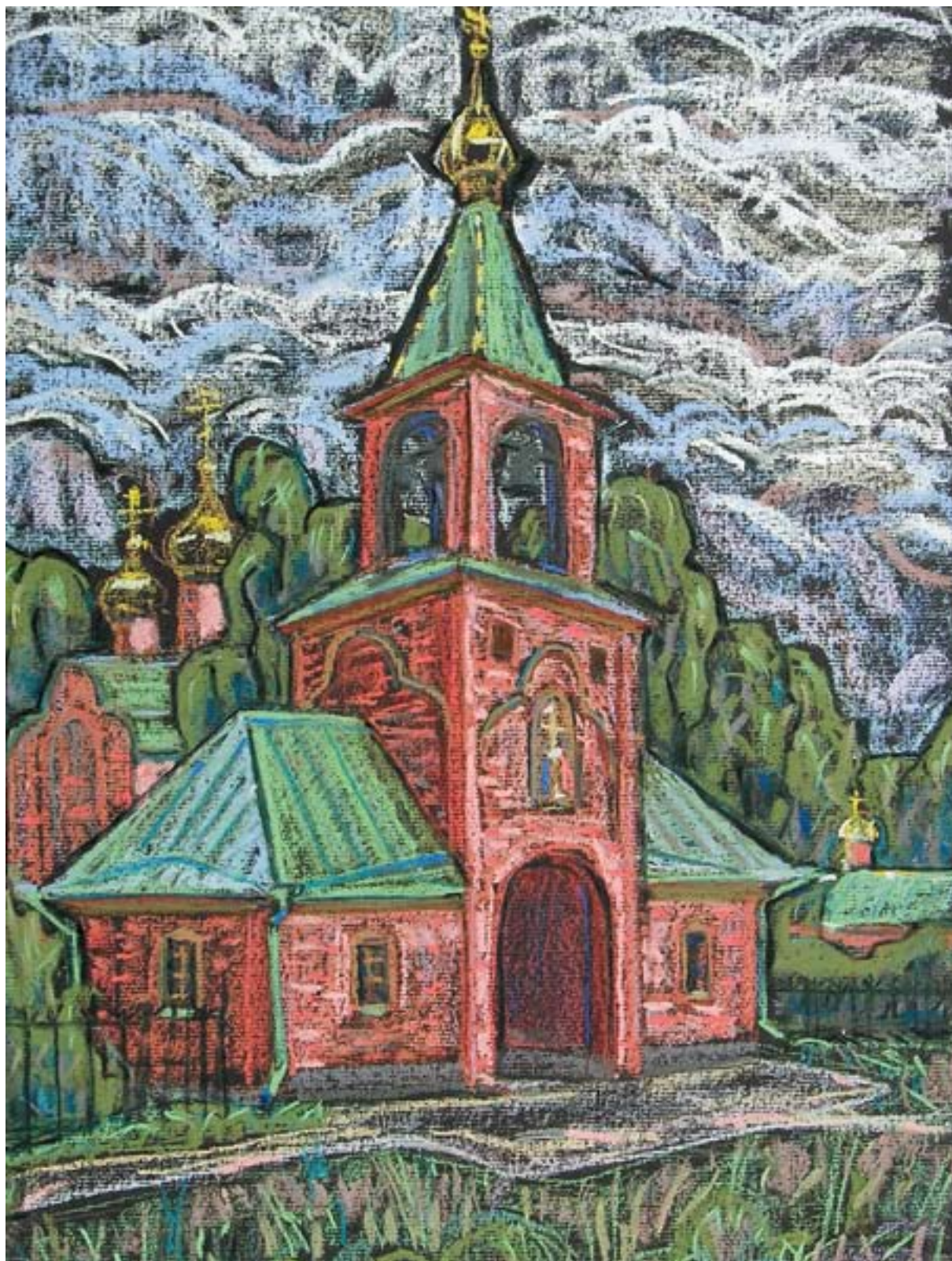
Kravzova Alexandra. «Basilica di S. Anastasia sotto al Palatino». 2005. Carta. Pastello. 31×50. **Russia**



Caussin-Bellon Michele. «Chiesa S. Anastasia nel villaggio Sainte Anastasie-sur-Issole, Provenza». 2006.
Carta. Pastello. 59×71. **Francia**



Di Leo Fiorenza. «Chiesa S. Marco (ex S. Anastasia), Rossano, Calabria». 2006. Carta. Acquerello. 18×26. **Italia**



Koltochikina Tatiana. «Chiesa S. Anastasia in regione di Omsk (Siberia)». 2006. Carta. Pastello. 47×35. **Russia**



Veltishev Dmitri. «Chiesa di S. Anastasia a Tepli Stan in autunno». 2005. Tela. Olio. 42×37. **Russia**



Kravzova Alexandra. «Chiesa S. Anastasia a Tepli Stan, Mosca». 2005. Carta. Pastello. 31×50. **Russia**



Gneushev Konstantin. «Chiesa di Santa Anastasia a Mosca». 2005.
Carta. Pastello. 48×58. **Russia**



Shepetova Elena. «Chiesa Santa Anastasia a Mosca». 2005. Carta. Pastello. 50×70. **Russia**



Teplova Lidia. «Monastero dell'Epifania e di S. Anastasia a Kostroma. 1». 2005. Carta. Pastello. 65×50. **Russia**



Teplova Lidia. «Monastero dell'Epifania e di S. Anastasia a Kostroma. 2». 2005.
Carta. Pastello. 50×65. **Russia**



Nikolaev Lev. «Cattedrale di Santa Anastasia e dell'Epifania a Kostroma». 2006.
Carta. Pastello. 50×65. **Russia**



Korovin Serghej. «Monastero dell'Epifania e di S. Anastasia in Kostroma». 2006.
Tela. Olio. 40×50. **Russia**



Teplov Valeri. «Chiesa di Santa Anastasia nel villaggio di Uchma». 2006.
Tela. Olio. 70×70. **Russia**



Teplova Lidia. «Chiesa di S. Anastasia di Uchma sul Volga». 2006. Carta. Pastello. 50×65. **Russia**



Kabanov Michail. «Crocce di Santa Anastasia a Uglich». 2005.
Carta. Acquerello. 27×37. **Russia**



Tchakhotine Pierre. «Chiesa di S. Anastasia a Uchma». 2006. Carta. Pastello. 50×65. **Russia**



Ahlestin Aleksandr. «Cappella Santa Anastasia a Uglich». Carta. Acquerello. 30×40. **Russia**



Velikhodnaja Olga. «Cappella S. Anastasia a Pskov». 2005. Cucitura ad ago su tessuto. 80×50. **Russia**



Esmont Maria «Cappella Santa Anastasia a Pskov». 2005. Carta. Pastello. **Russia**



Rastvorov Valentin. «Omaggio a Santa Anastasia». 2005. Carta. Pastello. 30×40. **Russia**



Koltchikina Tatiana. «Chiesa S. Anastasia nel carcere di Omsk». 2006. Cartone. Pastello. 35×47. **Russia**



Sergeeva Larisa. «Chiesa vicino a Mosca con icona di S. Anastasia». 2006. Carta. 31×35. **Russia**



Premysl Janicek. «Palazzo di Diocleziano a Split». 1968. Carta. Pastello. 40×46. **Rep. Ceca**



Jaskolska Wioletta. «Chiesa di Santa Anastasia». 2004. Legno. Acrilico. 32×42. **Polonia**



Di Napoli Edmondo. «Antiche terme S. Anastasia a Pozzuoli». 2006. Carta. Tempera. 50×35. **Italia**



Galdin Juri. «Basilica Santa Anastasia a Verona». 2006.
Acquatinta. 20×25. 5. **Russia**



Galdin Juri. «Cattedrale di S. Anastasia a Zadar (Croazia)». 2005.
Acquaforte. 14×19. **Russia**



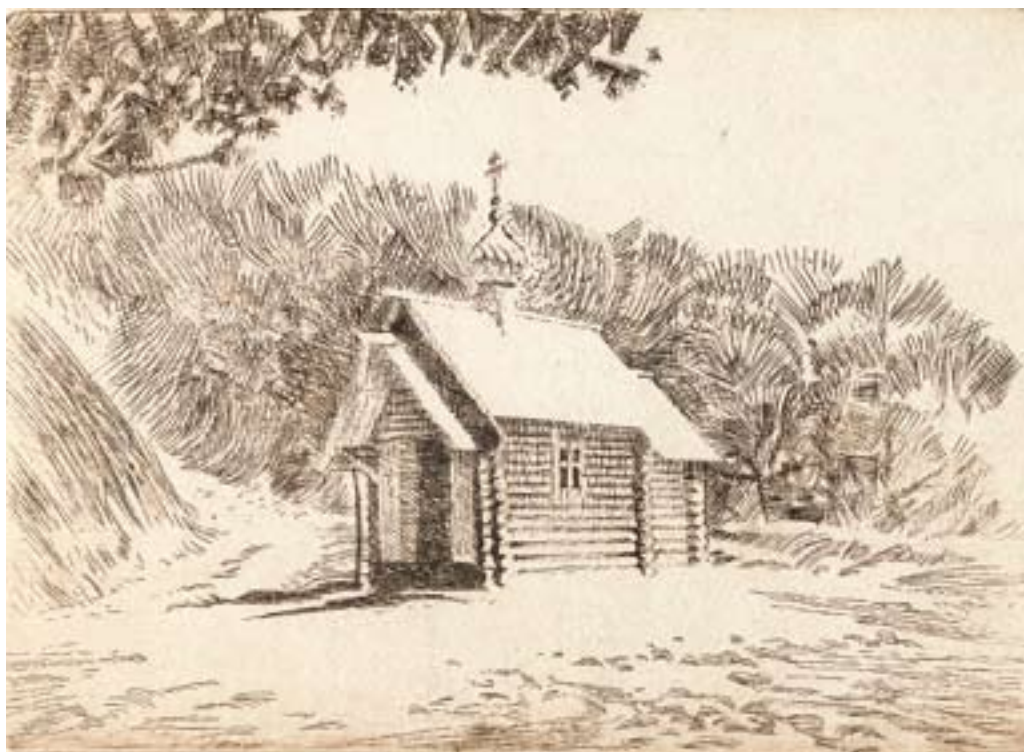
Galdin Juri. «Basilica di Santa Anastasia a Roma». 2006.
Acquaforte. 21×16. **Russia**



Galdin Juri. «Cappella di S. Anastasia a Sale S. Giovanni». 2006.
Acquatinta. 23. 5×25. 5. **Russia**

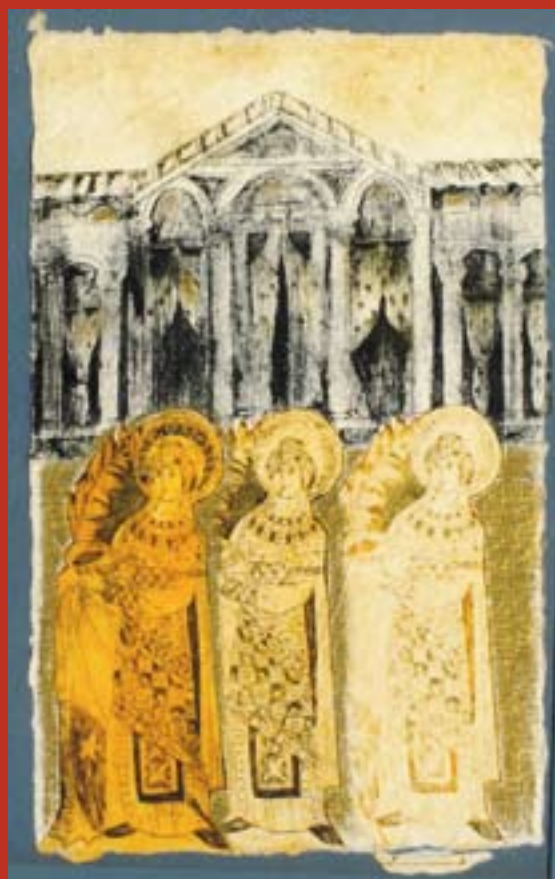


Galdin Juri. «Chiesa di S. Anastasia a Tepli Stan, Mosca». 2006.
Acquaforse. 18. 5×17. **Russia**



Galdin Juri. «Cappella di Santa Anastasia a Magliano Alfieri (Piemonte)». 2006. Acquaforse. 16×22. **Russia**

Opere grafiche raffiguranti Santa Anastasia



Stor Laura. «S. Anastasia in Sant'Apollinare Nuovo di Ravenna». 2005. Carta. Monotipia colorata. 35×25. **Italia**



Naumenko Olga. «S. Anastasia e la sua chiesa a Mosca». 2005. Carta. China. 45×36. Russia



Naumenko Olga. «Santa Anastasia – protettrice dei carcerati». 2005. Carta. China, 42×30. **Russia**



Timofeev Victor. «Martirio di Santa Anastasia». 2004. Carta. Punta secca. 10. 3×19. 8. **Russia**



Grzegorz Michalek Josef. «Le stelle di Santa Anastasia». 2005. Carta. Tecnica mista. 50×70. **Polonia**



Domigali Hesbest. «Santa Anastasia». 2005.
Exlibris. 15×9. **Germania**



Sheboldaeva Oksana. «S. Anastasia». 2005.
Penna biro oro e argento su carta colorata rossa. 28×21. **Russia**

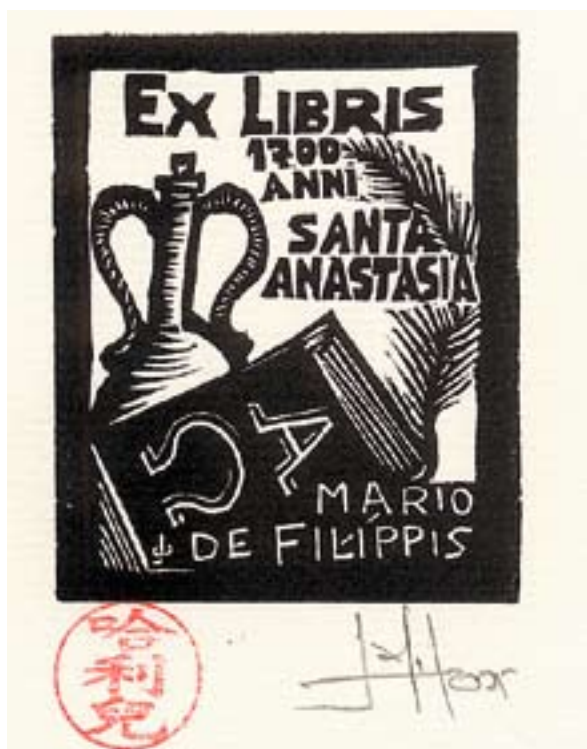


Kulishov Ghennadij. «Santa Anastasia». 2005.
Acquafornte. 21×15. **Russia**



Lisak Marta. «Santa Anastasia». 2005.
Carta. Incisione su linoleum. 38×27. **Polonia**

EX LIBRIS



Jalil Osvaldo. «Santa Anastasia». 2005.
13×9. Argentina



Farsi Eva. «Santa Anastasia». 2005.
16×12. 5. Argentina



Purita Marcella. «Santa Anastasia». 2005.
16×12. 5. Argentina



La Porta Sandra. «Santa Anastasia». 2005.
12. 5×8. Argentina

GRAFICA. STUDIO LAURA STOR



Manfredino Immacolata. «Santa Anastasia». 2005.
Carta. Acquatinta su zinco. 14×9. **Italia**



Morico Liliana. «Santa Anastasia». 2005.
Carta. Acquatinta su zinco. 17×12. **Italia**



Carbone Antonio. «Santa Anastasia». 2005.
Carta. Acquatinta su zinco. 8×6. **Italia**



Mendito Salvatore. «Santa Anastasia». 2005.
Carta. Acquatinta su zinco. 10×8. **Italia**

GRAFICA. STUDIO LAURA STOR



Stor Laura. «Santa Anastasia». 2005.
Carta. Acquatinta su zinco. 15×10. **Italia**



Ferraiolli Elena. «Santa Anastasia». 2005.
Acquaforse. 20×10. **Italia**



Cartocci Anna Laura. «Santa Anastasia». 2005.
Carta. Acquatinta su zinco. 7. 5×5. **Italia**



Aquillini Anna. «Santa Anastasia». 2005.
Carta. Acquatinta su zinco. 15×10. **Italia**

GRAFICA. STUDIO LAURA STOR



Martini Laura. «Santa Anastasia». 2005.
Carta. Acquatinta su zinco. 10×8. **Italia**



Massimi Giulio. «Santa Anastasia». 2005.
Carta. Acquatinta su zinco. 14×8. 5. **Italia**



Manfreddino Maristella. «Santa Anastasia». 2005.
Carta. Acquatinta su zinco. 14×9. **Italia**



Sherman Danisa. «Santa Anastasia». 2005.
25×16. **Argentina**



Konjkova Anastasia. «Metamorfosi di S. Anastasia». 2007. Carta. China. 19x12,5. **Russia**

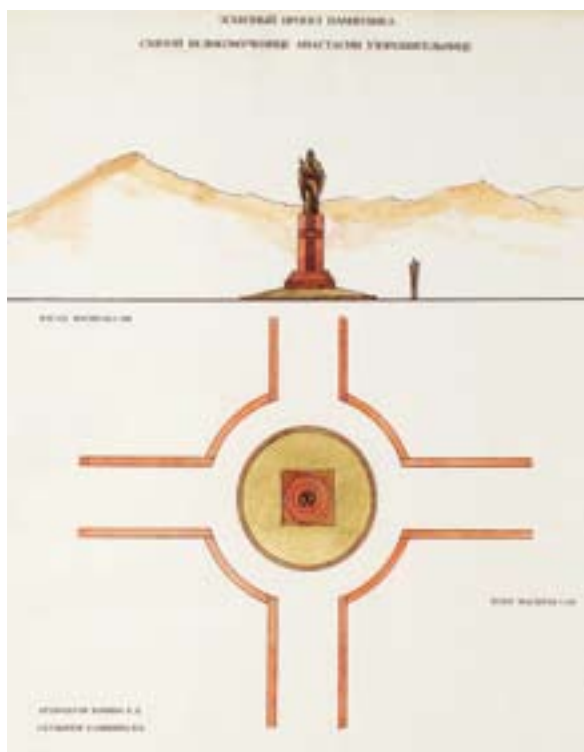
Opere scultoree raffiguranti Santa Anastasia



Kalinina Irina. «Santa Anastasia». 2005.
Gesso. Rilievo. 45×35. **Russia**



Kalinina Irina. «Figura scultorea di S. Anastasia per progetto di monumento». 2005. Gesso. Scultura. 25x5. **Russia**



Kalinina Irina. «Progetto di monumento a Santa Anastasia». 2005. Carta. Acquerello. 40x30. **Russia**



Kostov Konstantin. «Santa Anastasia». 2006.
Gesso. Rilievo. 70×50. **Croazia**



Kwiatkowski Dragan. «Santa Anastasia». 2006.
Pietra. Scultura. 50×13. **Croazia**



Kurtmulaev Valeri. «Santa Anastasia». 2006.
Terracotta. Scultura. 24. 5×8. **Russia**



Kurtmulaev Valeri. «Santa Anastasia e la sua sorgente». 2007.
Terracotta. 13×7. **Russia**



Selischev Mikhail . «Santa Anastasia» . 2006. Scultura. Rame, smalto, legno. 38. 5×24. **Russia**



Jelovac Dusan (Sremska Mitroviza). «Bruciata sul rogo». 2005.
Legno. Scultura. 50×25. **Serbia**



Maksimov Aleksandr (Uglich). «Santa Anastasia». 2006.
Incisione nel legno. **Russia**



Forges Jean-Louis. «S. Anastasia». 1997. Scultura. Legno di ulivo. 60×30. **Francia**



Fiorasi Maria Angela. «Santa Anastasia – donna di Pace, Protettrice degli afflitti». 2006. Bronzo. Rilievo. 37×37. **Italia**



Zaccaria Adriana. «S. Anastasia e S. Teodosia». 2006. Bronzo. Rilievo. 32×25. **Italia**



Anonimo. «Santa Anastasia – Patrona di Motta». Gesso. Scultura. 34×8. **Italia**



Anonimo. «S. Anastasia – Protettrice di Motta». Gesso. Rilievo. 34×24. **Italia**



Djurasovic Milena. «S. Anastasia». 2005. Terracotta. Scultura. 27×15. **Serbia**



Kostov Konstantin. «Santa Anastasia e San Crisogono». 2006. Legno. Rilievo. 30×20. **Croazia**



Angioni Giuseppe. «Santa Anastasia 2005.
Pietra. Scultura. 21×20. **Italia**



Ghiglia Ivano. «Santa Anastasia». 2005.
Pietra. Scultura. 30×20. **Italia**



Anonimo. «Santa Anastasia». Medaglia. 9. 5×9. 5. **Italia**

SANTA ANASTASIA UNA SPERANZA PER LA PACE

L'idea centrale del progetto consiste nel restituire alla memoria dei popoli d'Europa il ricordo di Santa Anastasia di Sirmio. Il suo nome significa Resurrezione e la commemorazione del martirio ricorre il giorno di Natale. I monaci benedettini furono i grandi diffusori del culto in Occidente e quelli basiliani in Oriente e nel Sud d'Italia.

Nata a Roma nel 281, Anastasia svolse opera misericordiosa nelle carceri di Sirmio nell'Illiria (attuale zona dei Balcani alla frontiera delle odierne Serbia, Croazia e Bosnia), dove morì nel 304 e fu venerata per circa un millennio dai popoli che vi abitarono in seguito. Beatificata nel 467, le sue spoglie furono traslate a Costantinopoli e depositate nella basilica della Resurrezione del Salvatore (*l'Anastasis*).

Santa Anastasia - una delle radici cristiane nella storia europea - oggi si presenta come un simbolo perfetto di pace, umanità, solidarietà umana, nonché di dialogo e collaborazione tra i "due polmoni" della cristianità, essendo riconosciuta quale Grande Martire sia dalla Chiesa Cattolica, sia da quelle Ortodosse.

Nell'ultimo ventennio il comitato "Santa Anastasia", promotore dell'iniziativa, ha svolto una serie di azioni:

- 1989-1991 - *il restauro degli affreschi quattrocenteschi nella cappella benedettina di Santa Anastasia in diocesi di Mondovì a Sale San Giovanni nelle Langhe, provincia di Cuneo;*

- 1994 - *la costruzione della chiesa di S. Anastasia sul Volga a Uchma in regione di Jaroslavl, Russia;*

- 1995-1996 - *l'invio per 7 mesi nel cosmo sulla stazione "Mir" di due icone della Santa, benedette dal Papa e dal Patriarca di Mosca, ed il successivo pellegrinaggio delle stesse icone in Europa nei luoghi della sua devozione;*

- 1997 - *l'edificazione in diocesi di Alba a Magliano Alfieri della cappella lignea di S. Anastasia e della Riconciliazione, costruita in Russia, poi trasportata e montata in Italia.*

Nel contesto del progetto generale, si svolge attualmente l'atto conclusivo dell'iniziativa, che

comprende l'organizzazione e la realizzazione di una sequenza di mostre internazionali intitolate "L'Arte per la Pace in Europa e nel Mondo" dedicate a S. Anastasia, di cui quattro hanno già avuto luogo nel 2005-2006: a Sremska Mitrovica (ex-Sirmio), a Belgrado in Serbia, a Jaroslavl in Russia, a Zadar in Croazia. L'ultima è prevista a Mondovì (Piemonte) dal 21 settembre al 28 ottobre 2007. L'obiettivo di questa attività culturale consiste nel dar voce agli artisti europei e di altri continenti sui problemi della pace nel mondo odierno attraverso la figura simbolica di Santa Anastasia di Sirmio (281-304), fin dal V secolo riconosciuta come la protettrice di coloro che soffrono, dei perseguitati, dei reclusi, delle partorienti e dei sepolti sotto le macerie delle case durante i terremoti. Donna di pace e di misericordia, curatrice delle ferite inflitte dalle guerre, dal fanatismo e dall'egoismo. Oggi si potrebbero allargare le "funzioni protettrici" di Santa Anastasia anche ai sepolti vivi sotto le macerie degli edifici per i bombardamenti o atti terroristici. Personaggio proto-europeo per eccellenza, da quella lontana epoca Anastasia di Sirmio è messaggero dei valori della vita.

Nata nel 1988 ai piedi delle Alpi e proseguita sulle sponde del Volga, nel 2004, anno del 1700° anniversario del martirio di Anastasia, l'iniziativa è approdata nei Balcani e quindi si è sviluppata in tre fondamentali aree geografiche e storiche del nostro Continente, le cui nazioni oggi tendono a creare un'efficiente e armoniosa unione dei propri popoli e culture.

L'iniziativa "Santa Anastasia: una speranza per la pace" ha ricevuto la benedizione delle Loro Santità il Papa e il Patriarca di Mosca e i Patrocini dell'UNESCO, del Segretario Generale del Consiglio d'Europa, del Pontificio Consiglio della Cultura, delle Regioni Piemonte e di Jaroslavl, della Provincia di Cuneo, delle città dove hanno luogo le mostre e delle diocesi di Jaroslavl, Zadar e Mondovì. Ed è proprio nel momento particolare di formazione di una nuova realtà europea, estesa dall'Atlantico agli Urali e dal Mediterraneo all'Oceano Artico - che si propone Santa Anastasia quale **Patrona comune di tutti i popoli d'Europa!**

PIERRE TCHAKHOTINE

ELENCO DEGLI AUTORI E DELLE OPERE

Argentina (Arg - 5)

1. **Farsi Eva** (Buenos Aires). «Santa Anastasia». 2005. 16×12. 5. (170).
2. **Jalil Osvaldo** (Buenos Aires). «Santa Anastasia». 2005. 13×9. (170).
3. **La Porta Sandra** (Buenos Aires). «Santa Anastasia». 2005. 12. 5×8. (170).
4. **Purita Marcella** (Buenos Aires). «Santa Anastasia». 2005. 16×12. 5. (170).
5. **Sherman Danisa** (Buenos Aires). «Santa Anastasia». 2005. 25×16. (173).

Bosnia e Erzegovina (BiH - 2)

1. **Pustivuk Ljubisa** (Bijelina). «Santa Anastasia di Sirmio». 2005. Tela. Olio. 75×55. (136).
2. **Stefanovic Dusan** (Bijelina). «Santa Anastasia di Sirmio». 2005. Legno. Icona nel legno. 30×22. (53).

Bulgaria (Bg - 3)

1. **Hristov Ivaylo** (Sofia). «Santa Anastasia». 2005. Tela. Olio. 46×33. *Perso durante spedizione* (78).
2. **Maximova Daniela** (Russe). «Santa Anastasia». 2006. Tela. Olio. 80×40. (88).
3. **Peichev Dobrin** (Sofia). «Fiori». 2006. Tela. Acrilico. 80×60. (100).

Croazia (Hr - 23)

1. **Aviani Bruno** (Zadar). «Modello del campanile cattedrale S. Anastasia». 2006. Cartone. 40×8. (142).
2. **Brguljan Zeljko** (Zagabria). «Il cielo di Santa Anastasia». 2006. Cartone. Collage. 49×35. (101).
3. **Dujuc Maria** (Zadar). «Modello della cattedrale S. Anastasia a Zadar». 2006. Cartone. 25×40. (142).
4. **Haller Autun** (Rjeka). «Martirio di Santa Anastasia». 2006. Tela. Olio. 90×70. (117).
5. **Haller Autun** (Rjeka). «Santa Anastasia a Zadar con passione». 2006. Tela. Olio. 90×70. (97).
6. **Kostov Konstantin** (Zadar). «Santa Anastasia». 2006. Gesso. Rilievo. 70×50. (177).
7. **Kostov Konstantin** (Zadar). «Santa Anastasia e San Crisogono». 2006. Legno. Rilievo. 30×20. (180).
8. **Kwiatkowski Dragan** (Zadar). «Santa Anastasia». 2006. Pietra. Scultura. 50×13. (178).
9. **Ljubicic Mate** (Zadar). «Santa Anastasia». 2006. Legno. Acrilico. 90×45. (96).
10. **Medanic Vladimir** (Zadar). «S. Anastasia, un cammino per l'Eternità». 2006. Tela. Olio. 65×50. (98).
11. **Orlic Alma** (Sestinski Kraljevec). Polittico «Santa Anastasia e Vita». 2006. Tela. Olio. 80×60. (103).
12. **Paden Kata Mara** (Zadar). «Santa Anastasia – portatrice di pace». 2006. Tela. Olio. 70×50. (130).
13. **Rac Senka** (Zadar). «Legenda di Santa Anastasia». 2006. Tela. Olio. 80×60. (119).
14. **Radman Valentino** (Zadar). «Santa Anastasia». 2006. Legno. Olio. 70×35. (75).

15. **Radman Valentino** (Zadar). «Cattedrale Santa Anastasia». 2006. Legno. Olio. 80×50. (142).
16. **Sterc Janica** (Zagabria). «Santa Anastasia – protettrice di Zadar». 2006. Tela. Olio. 62×39. (98).
17. **Sulic-Brko Ivan** (Zadar). «Santa Anastasia». 2006. Legno. Tempera, oro, argento. 70×50. (60).
- 18, 19. **Suor Teskera Katarina e Suor Dominis Rafaela** (Zadar). Trittico «Cattedrale S. Anastasia - Santa Anastasia Martire - Basilica San Donato». 2004. Rame. Smalto. 20×40. (143).
20. **Suor Teskera Katarina** (Zadar). «Santa Anastasia martire - da affresco nella cripta della basilica dell'Epifania». 2006. Carta. Acquerello. 30×20. (77).
21. **Tintor Nedeljko** (Zagabria). «Vita di Santa Anastasia». 2006. Tela. Olio. 42×35. (112).
22. **Tomljanovic Ivan** (Zadar). «Santa Anastasia martire». 2006. Tela. Olio. 80×59. (74).
23. **Anonimo** (Zadar). «Basilica S. Donato e campanile della cattedrale S. Anastasia». 2006. Tela. Olio. 50×40. (143).

Danimarca (Dk - 5)

1. **Bohn Kirsten**. «Il martirio di Santa Anastasia». 2006. Tela. Olio. 34×44. (118).
2. **Koeller Lotte** (Vanlose). «Volto di Santa Anastasia». 2006. Tela. Acrilico. 39. 5×34. (80).
3. **Lisborg Jorgen** (Greensted). «Santa Anastasia». 2004. Legno. Olio. 24×19. (80).
4. **Sjolund Annette** (St. Heddinge). «La farfalla». 2006. Tela. Olio. 30×30. (90).
5. **Wallin Mette** (Helsingor). «Scoperta della verità femminile: Santa Anastasia - Protettrice delle partorienti». 2007. Tela. Tecnica mista. 66×42. (139).

Finlandia (Fin - 3)

1. **Luolajan-Mikkola Anja** (Helsinki). «Santa Anastasia la pacificatrice. ». 2005. Carta. Pastello. 65×50. (69).
2. **Nurminen Riita** (Pori). «Pax vobiscum». 2006. Cartone. Pastello. 65×50. (85).
3. **Pirrko Valkaama** (Pori). «Neve sulla tomba di Anastasia». 2006. Carta. Pastello. 80×60. (95).

Francia (Fr - 3)

1. **Caussin-Bellon Michele** (Lione). «Chiesa S. Anastasia nel villaggio Sainte Anastasie-sur-Issole in Provenza». 2006. Carta. Pastello. 59×71. (150).
2. **Caussin-Bellon Michele** (Lione). «Santa Anastasia». 2006. Carta. Pastello. 65×48. (60).
3. **Forges Jean-Louis** (Sainte-Anastasie, Alverna). «S. Anastasia». 1997. Scultura. Legno di ulivo. 60×30. (181).

Germania (D - 4)

1. **Domigali Hesbest** (Leipzig). «Santa Anastasia». 2005. Exlibris. 15×9. (169).
2. **Iljina Elena** (Monaco di Baviera). «Santa Anastasia». 2006. Tela. Tecnica mista. 42×20. (138).
3. **Inkiova-Kersten Katia** (Gangelt). «S. Anastasia - una speranza per la pace». 2006. Tela. Tempera. 35×24. (126).
4. **Jagelovitz Alexandr Franklin** (Amburgo). «La dondola blu». 2006. Tela. Acrilico. 35×24. (125).

Gran Bretagna (GB - 2)

1. **Koltonovska Gradzina** (Leicester). «Non soffrirai più». 2005. Carta. Batik. 30×40. (130).
2. **Parker John Bryan** (Munster, Germania). «Anastasia – nostro faro». 2006. Cartone. Pastello. 27×20. (140).

Italia (It - 39)

1. **Angioni Giuseppe** (Dogliani, Prov. Cuneo, Piemonte). «Santa Anastasia 2005. Pietra. Scultura. 21×20. (185).
2. **Anonimo** (Motta Sant'Anastasia, Sicilia). «S. Anastasia – Protettrice di Motta». Gesso. Rilievo. 34×24. (184).
3. **Anonimo** (Motta Santa Anastasia, Sicilia). «Santa Anastasia – Patrona di Motta». Gesso. Scultura. 34×8. (184).
4. **Anonimo** (Motta Santa Anastasia, Sicilia). «Santa Anastasia». Medaglia. 9. 5×9. 5. (185).
5. **Bellossi Orazio** (Stresa, Piemonte). «Cappella S. Anastasia a Cossato (Biella)». 2007. Carta. Pastello. 40×30. (148).
6. **Bergese Ornella** (Beinette, Piemonte). «Santa Anastasia». 2007. Porcellana. Olio mole. (*Square shader* on porcelain). 30×20. (73).
7. **Bernazzi Niclo** (Piombino, Toscana). «Martirio di S. Anastasia – Patrona di Piombino». 2004. Cartone. Olio. 55×48. (115).
8. **Carbone Luigi** (Lequio Berria, Piemonte). «Cappella S. Anastasia nelle Langhe». 2006. Tela. Olio. 30×45. (144).
9. **Cavaggioni Maria Luisa** (Verona). «Santa Anastasia. Copia da affresco del XVs. della basilica S. Anastasia in Verona». 2006. Tela. Tempera. 70×60. *Offerto dall'autore alla cattedrale S. Anastasia di Zadar*. (56).
10. **Cavaggioni Maria Luisa** (Verona). «Santa Anastasia». 2006. Tela. Tempera. (59).
11. **Di Leo Fiorenza** (Rocca Imperiale, Calabria). «Chiesa di San Marco (ex Santa Anastasia), Xs a Rossano, Calabria». 2006. Carta. Acquerello. 18×26. (150).
12. **Di Leo Fiorenza** (Rocca Imperiale, Calabria). «Santa Anastasia». 2006. Carta. Tecnica mista. 18×26. (83).
13. **Di Leo Fiorenza** (Rocca Imperiale, Calabria). «Pregliera a Santa Anastasia». 2006. Tela. Olio. 50×40. (138).
14. **Di Napoli Edmondo** (Pozzuoli, Napoli). «Antiche terme Santa Anastasia a Pozzuoli». 2006. Carta. Tempera. 50×35. (161).
15. **Duccio (Rossi Riccardo)** (Mondovì). «Santa Anastasia». 2007. Vetro. Acrilico. 80×42. (99).
16. **Fiorasi Maria Angela** (Verona). «Santa Anastasia – donna di Pace, Protettrice degli afflitti». 2006. Bronzo. Rilievo. 37×37. (182).
17. **Forino Rosanna** (Milano). «Santa Anastasia». 2007. Tela. Tecnica mista. 80×60. (71).
18. **Chiglia Ivano** (Castellino Tanaro, Prov. di Cuneo). «Santa Anastasia». 2005. Pietra. Scultura. 30×20. (185).
19. **Jacques (Romano Carmine)** (Sant'Anastasia, Na). «Il culto di S. Anastasia ai piedi del Vesuvio». 2007. Tela. Olio. 50×70. (92).
20. **Longhitano-Ruffilli Laura** (Milano). «Santa Anastasia e la sua chiesa». 2005. Carta. Pastello. 50×45. (149).
21. **Meineri-Gazzola Paola** (Cuneo, Piemonte). «S. Anastasia e S. Crisogono nelle catacombe. N 1». 2005. Carta. Pastello. 50×41. (124).

22. **Meineri-Gazzola Paola** (Cuneo, Piemonte). «S. Anastasia e S. Crisogono nelle catacombe. N 2». 2005. Carta. Pastello. 50×32. (124).
23. **Nada Libero** (Alba, Piemonte). «Cappella di Santa Anastasia e della Riconciliazione a Magliano Alfieri (Piemonte) e vignetti». 2005. Tela. Olio. 60×50. (141).
24. **Pireddu Antonio** (Piemonte). «Cappella Santa Anastasia delle Langhe». 2007. Carta. Pastello. 40×50. (145).
25. **Rossetti Giuseppe Marco** (Torricella, Taranto). «Pace». 2006. Compensato. Tecnica mista. 38×28. (68).
26. **Sillano Romano** (Asti, Piemonte). «Cappella di Santa Anastasia e della Riconciliazione a Magliano Alfieri (Piemonte)». 2006. Tela. Olio. 50×70. (146).
27. **Stor Laura** (Roma). «S. Anastasia a Sant'Apollinare Nuovo di Ravenna». 2005. Carta. Monotipia colorata. 35×25. (165).
28. **Zaccaria Adriana** (Verona). «S. Anastasia e S. Teodosia». 2006. Bronzo. Rilievo. 32×25. (183).

Grafica. Studio Laura Stor. Roma

29. **Aquillini Anna** (Roma). «Santa Anastasia». 2005. Carta. Acquatinta su zinco. 15×10. (172).
30. **Carbone Antonio** (Roma). «Santa Anastasia». 2005. Carta. Acquatinta su zinco. 8×6. (171).
31. **Cartocci Anna Laura** (Roma). «Santa Anastasia». 2005. Carta. Acquatinta su zinco. 7. 5×5. (172).
32. **Ferraiolli Elena** (Roma). «Santa Anastasia». 2005. Acquaforte. 20×10. (172).
33. **Manfreddino Immacolata** (Roma). «Santa Anastasia». 2005. Carta. Acquatinta su zinco. 14×9. (173).
34. **Manfreddino Maristella** (Roma). «Santa Anastasia». 2005. Carta. Acquatinta su zinco. 14×9. (173).
35. **Martini Laura** (Roma). «Santa Anastasia». 2005. Carta. Acquatinta su zinco. 10×8. (173).
36. **Massimi Giulio** (Roma). «Santa Anastasia». 2005. Carta. Acquatinta su zinco. 14×8. 5. (173).
37. **Mendito Salvatore** (Roma). «Santa Anastasia». 2005. Carta. Acquatinta su zinco. 10×8. (171).
38. **Morico Liliana** (Roma). «Santa Anastasia». 2005. Carta. Acquatinta su zinco. 17×12. (171).
39. **Stor Laura** (Roma). «Santa Anastasia». 2005. Carta. Acquatinta su zinco. 15×10. (172).

Lettonia (Ltv - 1)

1. **Nikitin Arthur** (Riga). «Santa Anastasia». 2006. Tela. Tecnica mista. 70×50. (92).

Polonia (Pl - 19)

1. **Bentkowska-Hlebowicz Joanna**. «Santa Anastasia». 2005. Tela. Acrilico. Pastel. 50×40. (90).
2. **Brohocka-Pacek Teresa**. «Santa Anastasia - Patrona d'Europa». 2005. Carta. Guazza. 80×60. (128).
3. **Garadzinska Ioanna**. «Santa Anastasia e San Crisogono». 2005. Carta. Pastello. 33×45. (116).
4. **Grzegorz Michalek Josef**. «Le stelle di Santa Anastasia». 2005. Carta. Tecnica mista. 50×70. (168).
5. **Jaskolska Wioletta**. «Chiesa di Santa Anastasia». 2004. Legno. Acrilico. 32×42. (161).

6. **Klaudel-Rezler Bogumila**. «Santa Anastasia». 2005. Tela. Olio. 61×50. (62).
 7. **Kowal Alexander**. «Santa Anastasia». 2005. Cartone. Acrilico. 70×56. (72).
 8. **Lisak Marta**. «Santa Anastasia». 2005. Carta. Incisione su linoleum. 38×27. (169).
 9. **Maciejewska-Suchanek Lidia**. «Santa Anastasia». 2005. Carta. Pastello. 89×59. (94).
 10. **Olinska Anna**. «Santa Anastasia». 2005. Tela. Acrilico. 30×24. (76).
 11. **Oljshevska-Budzik Justina**. «Santa Anastasia». 2005. Carta. Acquerello. 15×11. (76).
 12. **Owczarek Maria**. «Santa Anastasia -- Protettrice della Pace». 2005. Masonite. Acrilico. 50×40. (129).
 13. **Pierzgalska Barbara**. «Santa Anastasia e Vita della Martire». 2005. Carta. Pastello. 70×53. (115).
 14. **Poradovska-Verzler Eva Maria**. «Santa Anastasia-Resurrezione». 2005. Carta. Pastello. 37×57. (86).
 15. **Rakoczy Marlena**. «Santa Anastasia». 2005. Tela. Acrilico. 30×24. (78).
 16. **Szmidt Jadviga**. «Martirio di Santa Anastasia». 2005. Carta. Pastello. 69×50. (118).
 17. **Stirzinska Marianna**. «Santa Anastasia di Sirmio». 2005. Carta. Pastello. 70×50. (92).
 18. **Suchanek Jerzy**. «Santa Anastasia». 2005. Carta. Pastello. 70×100. (91).
 19. **Trebaikowski Januc**. «Santa Anastasia». 2004. Carta. Pastello. 70×50. (99).
- Repubblica Ceca (Cs - 1)**
1. **Premysl Janicek**. «Palazzo di Diocleziano a Split». 1968. Carta. Pastello. 40×46. (160).
- Romania (Ro - 4)**
1. **Gradinaru Florin Teodor** (Craiova). «Conforta il recluso». 2006. Tela. Olio. 41×33. (138).
 2. **Josip Irina** (Bucarest). «Santa Martire Anastasia». 2005. Cartone. Pastello. 23. 5×18. (68).
 3. **Lucica Filimon** (Bacau). «Santa Anastasia». 2006. Legno. Olio. 31×22. (51).
 4. **Suciu Nicolae** (Baia Mare). Icona «Santa Anastasia». 2007. Legno. Olio. 26. 5×18. 5. (50).
- Russia (Rus - 136)**
1. **Ahlestin Aleksandr** (Uglich). «Ritratto di Anastasia nel giorno dell'onomastico». 2006. Carta. Acquerello. 43×52. (89).
 2. **Ahlestin Aleksandr** (Uglich). «Cappella Santa Anastasia a Uglich». Carta. Acquerello. 30×40. (158).
 3. **Anopova Valentina** (San Pietroburgo). «Santa Anastasia – Fede in Cristo». 2005. Cartone. Acrilico. 35×30. (62).
 4. **Antonian Liudmila** (Jaroslavl). «Fiori per Santa Anastasia». 2006. Carta. Pastello. 55×46. (60).
 5. **Aparova Alla** (Mosca). «Santa Anastasia». 2006. Carta. Tecnica mista. 70×50. (60).
 6. **Bazhenova Natalia** (Mosca). «Incontro di Santa Anastasia con San Crisogono nelle catacombe di Roma». 2005. Tela. Olio. 50×60. (108).
 7. **Bekarian Jovinar** (S. Pietroburgo). «Discesa di Santa Anastasia nelle carceri». 2005. Carta. Pastello. 60×80. (111).
 8. **Belan Vladimir** (Mosca). «Omaggio a Santa Anastasia». 2005. Cartone. Olio. 41×41. (115).
 9. **Belanovskaja Lada** (Mosca). «Santa Anastasia Grande Martire della Cristianità». 2005. Tela. Tecnica mista. 80×60. (63).
 10. **Belanovskaja Lada** (Mosca). «Santa Anastasia la Guaritrice». 2005. Carta. Acrilico. 40×60. (110).
 11. **Belanovskaja Lada** (Mosca). «Anastasia bambina presentata dalla madre Fausta al suo maestro San Crisogono». 2005. Carta. Acrilico. 40×60. (110).
 12. **Belevich Anastasia** (Mosca). «Santa Anastasia protettrice delle partorienti». 2005. Carta. Pastello. 49×28. (137).
 13. **Belevskaja Eleonora** (Mosca). «Carità». 2005. Carta. Acquerello. 55×44. (89).
 14. **Berezina Elena** (Nizhni Novgorod). «Santa Anastasia». 2005. Carta. Pastello. 80×60. (65).
 15. **Bogatyrev Alexander** (Mosca). «Santa Anastasia protetti dal terremoto!». 2006. Carta. Pastello. 65×50. (139).
 16. **Bondarenko Ivan** (Mosca). «Santa Anastasia con angeli». 2005. Smalto, ceramica, rame, legno. 47×85. (44).
 17. **Cherkashina Alla** (Mosca). «Santa Anastasia nelle catacombe romane». 2005. Tela. Olio. 70×50. (109).
 18. **Chernoglazov Igor** (Vladimir). «Santa Anastasia». 2005. Vetro. Rilievo. 40×30. (52).
 19. **Chernoglazov Igor** (Vladimir). «Santa Anastasia». 2005. Rilievo. Vetro su gesso. 40×30. (52).
 20. **Elpatov Yuri** (Polonia). «Santa Anastasia». 2005. Legno. Tecnica mista. 58×35. (133).
 21. **Erokhova Olga** (Mosca). Icona «Santa Anastasia». 2005. Smalto, oro. 26×18. (42).
 22. **Erokhova Olga** (Mosca). Icona «Santa Anastasia». 2005. Smalto, oro. 34×26. (53).
 23. **Esmont Maria** (Mosca). «Santa Anastasia e la sua chiesa a Mosca». 2005. Carta. Pastello. 70×50. (74).
 24. **Esmont Maria** (Mosca). «Cappella Santa Anastasia a Pskov». 2005. Carta. Pastello. 70×50. (160).
 25. **Fiodorov Valeri** (Mosca). «Santa Anastasia». 1996. Carta. Aerografo. 20×10. (77).
 26. **Galdin Yuri** (Magadan, Siberia). «Cattedrale di S. Anastasia a Zadar (Croazia)». 2005. Acquaforse. 14×19. (162).
 27. **Galdin Yuri** (Magadan, Siberia). «Chiesa di S. Anastasia a Tepli Stan (Mosca)». 2006. Acquaforse. 18. 5×17. (164).
 28. **Galdin Yuri** (Magadan, Siberia). «Basilica di Santa Anastasia a Roma». 2006. Acquaforse. 21×16. (163).
 29. **Galdin Yuri** (Magadan, Siberia). «Basilica di Santa Anastasia a Verona». 2006. Acquatinta. 20×25. 5. (162).
 30. **Galdin Yuri** (Magadan, Siberia). «Cappella di Santa Anastasia a Sale San Giovanni (Piemonte, Italia)». 2006. Acquatinta. 23. 5×25. 5. (163).
 31. **Galdin Yuri** (Magadan, Siberia). «Cappella di Santa Anastasia e della Riconciliazione a Magliano Alfieri (Piemonte, Italia)». 2006. Acquaforse. 16×22. (164).
 32. **Galdin Yuri** (Magadan, Siberia). «Santa Anastasia». 2007. Carta. Pastello. 37×28. (66).
 33. **Gavardovski Nikolaj** (Uglich). Icona «Santa Anastasia». 1995. Legno. Tempera, oro zecchino. 28. 5×22. 5. (39).

34. **Gneushev Konstantin** (Mosca). «Chiesa di Santa Anastasia a Mosca». 2005. Carta. Pastello. 48×58. (153).
35. **Grebennikova Elena** (Novgorod). Santa Anastasia con Vita». 2006. dipinto a tempera e oro nella tradizione della scuola di Palekh. 15×12. (107).
36. **Gurieva Alexandra** (Bogdanovich). «Preghiera a Santa Anastasia». 2005. Carta. Tempera. 50×37. (90).
37. **Kabanov Michail** (Uglich). «Croce di Santa Anastasia a Uglich». 2005. Carta. Acquerello. 27×37. (157).
38. **Kabanov Michail** (Uglich). «Santa Anastasia con attributi nella tradizione occidentale». 1997. Carta. Acquerello. 30×18. (77).
39. **Kabanov Michail** (Uglich). «S. Anastasia con attributi nella tradizione orientale». 1997. Carta. Tempera. 30×18. (77).
40. **Kalinina Irina** (Mosca). «Figura scultorea di S. Anastasia per progetto monumento». 2005. Gesso. Scultura. 25×5. (176).
41. **Kalinina Irina** (Mosca). «Progetto di monumento a Santa Anastasia». 2005. Carta. Acquerello. 40×30. (176).
42. **Kalinina Irina** (Mosca). «Santa Anastasia». 2005. Gesso. Rilievo. 45×35. (175).
43. **Khlebnikov Pavel** (Elabuga, Tatarstan). «Anastasia Farmacolitria». 2006. Carta. Pastello. 70×40. (57).
44. **Khlebnikov Pavel** (Elabuga, Tatarstan). «Anastasia - liberatrice dai vincoli». 2006. Carta. Pastello. 65×50. (132).
45. **Koltochikina Tatiana** (Omsk, Siberia). «Chiesa sopraportale di Santa Anastasia nel monastero di Achair in regione di Omsk (Siberia)». 2006. Carta. Pastello. 47×35. (151).
46. **Koltochikina Tatiana** (Omsk, Siberia). «Chiesa S. Anastasia nel penitenziario giovanile in regione di Omsk». 2006. Cartone. Pastello. 35×47. (159).
47. **Koneva-Shinghiri Larisa** (Mosca). Gloria a Te, o Signore! Gloria ai tuoi Servitori! Sii la servitrice di Dio, o Santa Vergine Anastasia!». 2005. Tela. Olio. 80×60. (64).
48. **Konjkova Anastasia** (Mosca). «Metamorfosi di S. Anastasia, N°1 e N°2». 2007. Carta. China. 19×12,5. (174).
49. **Korovin Serghej** (Jaroslavl). «Veduta sul monastero dell'Epifania e di Santa Anastasia in Kostroma». 2006. Tela. Olio. 40×50. (155).
50. **Korsikov Nikolaj** (Jaroslavl). «Santa Anastasia». 2006. Carta. Tecnica mista. 50×40. (81).
51. **Kosacheva Anastasia** (Mosca). «Santa Anastasia ». 2005. Carta. Tecnica mista. 50×40. (86).
52. **Kosacheva Anastasia** (Mosca). «Anastasia Pharmacolytria». 2005. Cartone. Tempera. 50×40. (86).
53. **Koshelev Georghij** (Mosca). Icona «Santa Anastasia». 1991. Legno. Tempera. 22. 5×18. *Offerta in dono al comitato "S. Anastasia" dal Patriarcato di Mosca in occasione dei restauri nella cappella S. Anastasia di Sale San Giovanni in settembre del 1991.* (41).
54. **Kosheleva Natalia** (Petrozavodsk). «I gradini della Vita di Santa Anastasia». 2006. Carta. Pastello. 42×30. (102).
55. **Kozlov Andrej** (San Pietroburgo). «Santa Anastasia . Cartogramma (copia) da affresco del XIIs della chiesa del Salvatore a Nerediza (Novgorod)». 2006. Cartone. Tempera. 60×24. (58).
56. **Kozlov Andrej** (San Pietroburgo). «Santa Anastasia. Cartogramma (copia) da affresco del XIVs della chiesa del Salvatore a Kovalevo (Novgorod)». 2006. Cartone. Tempera. 55×35. (56).
57. **Kravzova Alexandra** (Mosca). «Basilica di S. Anastasia sotto al Palatino». 2005. Carta. Pastello. 31×50. (149).
58. **Kravzova Alexandra** (Mosca). «Chiesa S. Anastasia a Teply Stan, Mosca». 2005. Carta. Pastello. 31×50. (152).
59. **Kulishov Ghennadij** (Kargopol). «Apparizione di Santa Anastasia sulla colline delle Langhe (Piemonte) con cappella di Magliano Alfieri». 2005. Carta. Acquerello. 28. 5×19. 5. (145).
60. **Kulishov Ghennadij** (Kargopol). «Santa Anastasia». 2005. Acquaforse. 21×15. (169).
61. **Kunizin Fiodor** (Uglich). Icona «Santa Anastasia». 1991. Legno. Olio. 87×35. *Offerta in dono al comitato "S. Anastasia" dalla città di Uglich in occasione dei restauri nella cappella S. Anastasia di Sale San Giovanni in settembre del 1991.* (40).
62. **Kurtmulaev Valeri** (Uglich). «Santa Anastasia». 2006. Terracotta. Scultura. 24. 5×8. (178).
63. **Kurtmulaev Valeri** (Uglich). «Santa Anastasia e la sua sorgente». 2007. Terracotta. (178).
64. **Lavrova Nadia** (Uglich). Icona «Santa Anastasia - liberatrice dai vincoli». 2007. Legno. Tempera. 26×20. (42).
65. **Lavrova Nadia** (Uglich). Icona «Santa Anastasia». 2004. Legno. Tempera. 22×18. (42).
66. **Lavrova Nadia** (Uglich). Icona «Santa Anastasia». 1994. Ricamo su tela di lino con fili d'oro, argento e seta. 14×9. (37).
67. **Lavrova Nadia** (Uglich). Icona «Santa Anastasia». 2006. Legno. Tempera. 40×30. (43).
68. **Likhomanov Juri** (Uglich). «L'infanzia di Santa Anastasia». 2006. Tela. Olio. 50×40. (92).
69. **Maksimova Valentina** (Uglich). «Santa Anastasia – sorgente d'acqua benefica». 2006. 100×60. (70).
70. **Maksimov Aleksandr** (Uglich). Santa Anastasia». 2006. Incisione nel legno. 50×15×15. (180).
71. **Milto Nadezhda** (Jaroslavl). «S. Anastasia la Guaritrice (Farmacolitria)». 2005. Carta. Tecnica mista. 31×21. (80).
72. **Mishusta Nikolaj** (Vologda). «Apparizione di Santa Anastasia in terra di Vologda». 2005. Cartone. Monotipia colorata. 44×59. (66).
73. **Morozova Maria** (San Pietroburgo). «E lei lasciò tutti i suoi averi per aiutare coloro che soffrono. . . ». 2005. Carta. Tecnica mista. 50×40. (134).
74. **Naumenko Olga** (Mosca). «S. Anastasia e la sua chiesa a Teply Stan (Mosca)». 2005. Carta. China. 45×36. (167).
75. **Naumenko Olga** (Mosca). «Santa Anastasia – protettrice dei carcerati». 2005. Carta. China. 42×30. (166).
76. **Nikolaev Lev** (Ples, Reg. Ivanovo). «Cattedrale di Santa Anastasia e dell'Epifania a Kostroma». 2006. Carta. Pastello. 50×65. (155).
77. **Nitsenko Alla** (Caraglio, Piemonte). «Chiesa di S. Anastasia nelle Langhe». 2007. Tela. Olio. 80×60. (148).
78. **Nitsenko Alla** (Caraglio, Piemonte). «Santa Anastasia la Curatrice». 2007. Tela. Olio. 80×60. (138).
79. **Pavlov Aleksandr** (Jaroslavl). «S. Anastasia dinanzi all'imperatore Diocleziano». 2006. Carta. Pastello. 42×30. (115).
80. **Pavlov Aleksandr** (Jaroslavl). «Santa Anastasia fedele a Cristo». 2005. Cartone. Pastello. 41×30. (81).

81. **Pianov Valery** (Mosca). «Cappella S. Anastasia a Sale S. Giovanni (Piemonte)». 1991. Tela. Olio. 50×40. (147).
 82. **Pilipenko Aleksandr** (Magadan). «Il venditore di gabbie dinanzi a S. Anastasia». 2006. Tela. Olio. 46×51. (136).
 83. **Ponomareva Nonna** (Polonia). «Santa Anastasia – speranza per la Pace». 2005. Cartone. Pastello. 47×42. (66).
 84. **Rastvorov Valentin** (Jaroslavl). «Omaggio a Santa Anastasia». 2005. Carta. Pastello. 30×40. (159).
 85. **Riabova Svetlana** (Rostov Veliki, Reg. di Jaroslavl). Icona «Santa Anastasia Martire». 2006. Smalto di Rostov. 6×5. (42).
 86. **Schmidt Adam** (Jaroslavl). «Santa Anastasia tra i carcerati». 2006. Carta. Acquerello. 40×50. (111).
 87. **Selischev Mikhail** (Rostov Veliki, Reg. Jaroslavl). «S. Anastasia». 2006. Scultura. Rame, smalto, legno. 38. 5×24. (179).
 88. **Sergeeva Larisa** (Mosca). «Chiesa della Trinità vicino a Mosca con icona di S. Anastasia». 2006. Carta. 31×35. (160).
 89. **Sheboldaev Aleksei** (Mosca). «Santa Anastasia». 2006. Compensato. Olio. 50×40. (113).
 90. **Sheboldaev Aleksei** (Mosca). «Basilica romana di Santa Anastasia». 2006. Cartone. Olio. 40×60. (148).
 91. **Sheboldaev Aleksei** (Mosca). «Il martirio di Santa Anastasia sul rogo (da una scultura di un allievo del Bernini nella basilica romana di Santa Anastasia)». 2005. Carta. Pastello. 33×45. (116).
 92. **Sheboldaeva Oksana** (Mosca). «Santa Anastasia e San Nicola». 2006. Legno. Olio. 50×70. (98).
 93. **Sheboldaeva Oksana** (Mosca). «S. Anastasia». 2005. Penna biro oro e argento su carta colorata rossa. 28×21. (169).
 94. **Shepetova Elena** (Mosca). «Chiesa Santa Anastasia a Mosca». 2005. Carta. Pastello. 50×70. (153).
 95. **Shevelev Valentin** (Kargopol). «Cappella di Santa Anastasia e della Riconciliazione a Magliano Alfieri, prov. di Cuneo». 2006. Cartone. Olio. 21. 5×26. 5. (146).
 96. **Shumakova Elena** (Mosca). «Santa Anastasia». 2005. Tela. Olio. 70×50. (61).
 97. **Sibrina Aleksandra** (Jaroslavl). «Misericordia di Santa Anastasia». 2006. Tela. Olio. 63×47. (139).
 98. **Smirnova Larissa** (Rostov Veliki). «Monastero di Santa Anastasia a Kaci-Kalio (Crimea) con chiesa e immagine della Santa». 2006. Smalto di Rostov. 22. 5×26. 5. *Cornice in filigrana argentata con nummuliti realizzata da Serov Aleksandr (Rostov Jaroslavskij)*. (45).
 98. **Smirnova Evghenia** (Kaliazin, Reg. di Tver). Corbello «Uomini, vivete in pace!». 2006. Pittura su legno. 16×13. 5. (82).
 99. **Smirnova Evghenia** (Kaliazin, Reg. di Tver). Uovo Pasquale «I due volti di Santa Anastasia». 2006. Acquerello. 13. 5×8. (82).
 100. **Tatarenko Victor** (San Pietroburgo). «La scelta di Santa Anastasia». 2005. Carta. Guazza. 47×31. (114).
 102. **Tchakhotine Pierre** (Murazzano, Prov. di Cuneo). «Chiesa di S. Anastasia a Uchma». 2006. Carta. Pastello. 50×65. (157).
 103. **Tchakhotine Pierre** (Murazzano, Prov. di Cuneo). «Chiesa di Santa Anastasia a Sale San Giovanni, Langhe». 2005. Carta. Pastello. 50×65. (144).
 104. **Teplav Valeri** (Jaroslavl). «Chiesa di Santa Anastasia nel villaggio di Uchma». 2006. Tela. Olio. 70×70. (156).
 105. **Teplava Lidia** (Jaroslavl). «Chiesa di S. Anastasia di Uchma sul Volga». 2006. Carta. Pastello. 50×65. (156).
 106. **Teplava Lidia** (Jaroslavl). «Monastero dell'Epifania e di Santa Anastasia a Kostroma. Veduta generale». 2005. Carta. Pastello. 50×65. (154).
 107. **Teplava Lidia** (Jaroslavl). «Monastero dell'Epifania e di Santa Anastasia a Kostroma. Entrata principale». 2005. Carta. Pastello. 65×50. (154).
 108. **Timchenko Vera** (Nizhni Novgorod). «Anastasia-Resurrezione». 2005. Tela. Olio. 70×50. (74).
 109. **Timofeev Victor** (Ivanovo). «Martirio di Santa Anastasia». 2004. Carta. Punta secca. 10. 3×19. 8. (168).
 110. **Velikhodnaja Olga** (Mosca). «Cappella Santa Anastasia a Pskov». 2005. Cucitura ad ago su tessuto in fibra artificiale. 80×50. (158).
 111. **Veltishev Dmitri** (Mosca). «Chiesa di S. Anastasia a Tepli Stan in autunno». 2005. Tela. Olio. 42×37. (152).
 112. **Vologzhanina Anastasia** (Jaroslavl). «Anastasia - liberatrice dai vincoli». 2006. Cortecia di betulla. Tempera. 49×32. (98).
 113. **Zharova Elena** (Mosca). «Preghiera della partoriente per un buon esito». 2005. Tela. Olio. 70×50. (137).
 114. **Zotova Elena** (Mosca). «Santa Anastasia – liberatrice dai vincoli». 2005. Pittura ad olio e lacca su piastrina di madreperla, argentone, perle di fiume e pietre preziose. 13×11. 5. (44).
- Dipinti degli studenti dell'Istituto d'Arte di Jaroslavl**
115. **Bukhta Boris** (Jaroslavl). «La carità di Santa Anastasia». 2005. Carta. Acquerello. 24×35. (120).
 116. **Baraeva Nina** (Jaroslavl). «Santa Anastasia aiuta gli afflitti». 2005. Tela. Olio. 30×45. (121).
 117. **Berdisheva Natalia** (Jaroslavl). «Santa Anastasia nelle carceri di Roma». 2005. Cartone. Olio. 40×35. (123).
 118. **Jakushev Andrej** (Jaroslavl). «Miracoloso salvataggio». 2005. Cartone. Acquerello. 40×26. 5. (123).
 119. **Mosagina Natalia** (Jaroslavl). «Santa Anastasia conforta i cristiani nelle carceri». 2005. Tela. Olio. 30×50. (120).
 120. **Prokopieva Ekaterina** (Jaroslavl). «La fede di Irene, Agape e Chionia». 2005. Carta. Tempera. 40×30. (122).
 121. **Shutov Ivan** (Jaroslavl). «Santa Anastasia di Sirmio la Consolatrice». 2005. Tela. Olio. 37×50. (122).
 122. **Strakh Maxim** (Jaroslavl). «Misericordia di Santa Anastasia». 2005. Cartone. Olio. 40×50. (123).
 123. **Vezlomtseva Olga** (Jaroslavl). «L'aiuto di Santa Anastasia ai poveri». 2005. Cartone. Guazza. 29×44. (123).
 124. **Volkodaeva Julia** (Jaroslavl). «Santa Anastasia benefattrice». 2005. Tela. Olio. 45×55. (121).
- Fiodorov Valeri (Mosca). Illustrazioni per la Vita di Santa Anastasia. 1996.**
125. «Anastasia è presentata a San Crisogono da sua madre Fausta». 15. 5×12. Carta. Aerografo. (104).
 126. «Anastasia aiuta i cristiani reclusi nelle carceri». 15. 5×12. Carta. Aerografo. (104).
 127. «Anastasia reclusa da suo marito scrive a San Crisogono». 15. 5×12. Carta. Aerografo. (104).
 128. «Anastasia piange le tre sorelle martiri Irene, Agape e Chionia». 15. 5×12. Carta. Aerografo. (104).
 129. «Anastasia andava nelle carceri. . . ». 15. 5×12. Carta. Aerografo. (105).

130. «L'imperatore Diocleziano interroga Anastasia». 15. 5×12. Carta. Aerografo. **(105)**.
131. «Ulpiano viene accecato dopo aver tentato di offendere Anastasia». 15. 5×12. Carta. Aerografo. **(105)**.
132. «Anastasia è buttata nel carcere...». 15. 5×12. Carta. Aerografo. **(105)**.
133. «Miracoloso salvataggio di S. Anastasia e dei condannati ad annegare nella barca». 15. 5×12. Carta. Aerografo. **(106)**.
134. «Santa Anastasia viene martirizzata sul rogo sull'isola di Palmaria». 15. 5×12. Carta. Aerografo. **(106)**.
135. «La chiesa dedicata a Santa Anastasia è edificata in Sirmio dalla matrona Apollonia nel vigneto dove fu sepolto il corpo della giovane martire». 15. 5×12. Carta. Aerografo. **(106)**.
136. «Il volo simbolico di Santa Anastasia sopra la Terra nella speranza di portare Pace all'Umanità». 15. 5×12. Carta. Aerografo. **(106)**.

Serbia (Srb - 31)

1. **Čulafić Jelica** (Belgrado). «Il martirio». 2005. Tela. Olio. 50×40. **(118)**.
2. **Dimitrijević Jadranka** (Sremska Mitrovica). «Santa Anastasia – una speranza per la pace». 2005. Tecnica mista. Cartapesta. 63×43. **(131)**.
3. **Djurasović Milena** (Sremska Mitrovica). «Santa Anastasia». 2005. Terracotta. Scultura. 27×15. **(184)**.
4. **Đurić Nada** (Sid). «Dinanzi allo Spirito Santo». 2005. Tela. Olio. 60×40. **(68)**.
5. **Đurđević Zorka** (Sremska Kamenica). «Santa Anastasia». 2007. Tela. Olio. 50×35. **(79)**.
6. **Dukanović Veronika** (Belgrado). Icona «Santa Anastasia di Sirmio». 2005. Legno. Tempera. 29×21. **(49)**.
7. **Džudžar Vladimir** (Sremska Kamenica). «Santa Anastasia». 2007. 70×50. **(79)**.
8. **Ferger Ruža** (Sremska Mitrovica). «Santa Martire Anastasia». 2005. Tela. Acrilico. 60×40. **(79)**.
9. **Geci Gordana** (Sremska Mitrovica). «Due volti di Santa Anastasia». 2005. Tela. Olio. 70×91. **(91)**.
10. **Grujić Darko** (Mali Radinci). «Santa Anastasia». 2004. Tela. Olio. 46×38. **(98)**.
11. **Hinić Elena** (Belgrad). Icona «Volto di Santa Anastasia». 2005. Legno. Tempera. 15×8,5. **(46)**.
12. **Ilin Milan** (Novi Sad). «Santa Parasceva con attributi di S. Anastasia». 2007. Carta. Pastello. 70×50. **(68)**.
13. **Jovanović Vera** (Sremska Mitrovica). «Sveta Anastazija». 2005. Ikona. Ulje na drvu i zlato. 36×26. **(47)**.
14. **Jovanović Vojislav** (Grdelina, Reg. Nis). «Santa Grande Martire Anastasia». 2006. Legno. Icona nel legno. 48×31. **(54)**.
15. **Jelovac Dusan** (Sremska Mitrovica). «Bruciata sul rogo». 2005. Legno. Scultura. 50×25. **(180)**.
16. **Jukić Branka** (Beocin). Icona «Santa Anastasia». 2007. Legno. Tempera. **(48)**.
17. **Krunić Jelena** (Belgrado). Icona «Santa Anastasia». 2005. Legno. Tempera. 30×20. **(47)**.
18. **Kuskunović Nevenka** (Novi Sad). «Santa Anastasia». 2007. Tela. Olio. 40×30. **(67)**.
19. **Mitić Gordana** (Sid). «Santa Anastasia». 2005. Legno. Olio. 85×70. **(78)**.

20. **Mrkalević Nemanja** (Sremska Mitrovica). «S. Anastasia portatrice di pace in Terra». 2005. Tela. Acrilico. 80×60. **(127)**.
21. **Prodanović Sanja** (Sid). Icona «Santa Anastasia di Roma». 2005. Legno. Tempera. 36×26. **(47)**.
22. **Radosević Irina** (Belgrad). «Santa Anastasia». 2005. Tela. Tempera. 22×17. **(49)**.
23. **Ristić Biljana** (Novi Sad). «Particolare chiesa S. Anastasia a Verona». 2007. Carta. Pastello. 42×32. **(139)**.
24. **Ristić Biljana** (Novi Sad). «Santa Anastasia». 2007. Carta. Pastello. 42×32. **(62)**.
25. **Savić Damir** (Sremska Mitrovica). «Santa Anastasia». 2005. Legno. Olio. 27×19. **(76)**.
26. **Simeunović Dejan** (Sremska Mitrovica). «Indistruttibile Santa Anastasia». 2005. Tela. Olio. 80×70. **(78)**.
27. **Todorović Nadežda** (Sid). «Santa Anastasia». 2005. Tela. Olio. 40×30. **(62)**.
28. **Vesic Ivan** (Sremska Mitrovica). «Santa Anastasia». 2005. Tecnica mista. 45×38. **(47)**.
29. **Vukanac Neven** (Sremska Mitrovica). «Santa Anastasia». 2005. Tela. Olio. 23×11,5. **(76)**.

Opere dei bambini dedicate a Santa Anastasia

30. **Geci Teodora**, 9 anni (Sremska Mitrovica). «Santa Anastasia di Sirmio». 2005. Tela. Olio. 34. 5×24. 5. **(81)**.
31. **Jovanović Alexandra**, 13 anni (Sremska Mitrovica). «Santa Anastasia». 2005. Carta. Tempera. 40×30. **(81)**.

Spagna (Sp - 3)

1. **Bettin Angelo** (Madrid). «Santa Anastasia». 2005. Cartone. Tecnica mista. 40×30. **(87)**.
2. **Caamano Rosa Elvira** (Vigo). «Il miracolo di Santa Anastasia». 2006. Carta. Pastello. **(84)**.
3. **Carmezín María-José** (Madrid). «La protettrice dei carcerati». 2006. Tela. Olio. 60×43. **(135)**.

SANTA ANASTASIA - A HOPE FOR PEACE

The original idea of the project was the bringing back the memory of St. Anastasia of Sirmium to European people. Her name means Resurrection and the commemoration of the martyrdom is celebrated on Christmas day. The Benedictine Monks spread her cult in Occident, whereas the Basle Monks did it in Orient and in the South of Italy.

Anastasia was born in 281 A. D. and carried out merciful activities in the prisons of Sirmio, in the Illyria (the area of the Balkans, which is now located close to the border with Serbia, Croatia and Bosnia), where she died in 304. Afterwards she has been venerated for a millennium by the people that used to live there. She was beatified in 467 and her memorabilia were transferred to Constantinople and deposited in the Basilica of the Resurrection of the Saviour (the *Anastasis*).

Nowadays, Saint Anastasia – that represents one of the main Christian roots in the European history – is a perfect symbol of Peace, humanity and solidarity. She is a symbol of dialogue and collaboration between the two «lungs» of the Christianity, given that she has been recognized as Great Martyr both by the Catholic and the Orthodox Churches.

In the last twenty years the «Saint Anastasia Committee», promoter of the initiative, has carried out a series of actions:

- 1989-1991 – *The restoration of the wall paintings of the fifth century, located in the Benedictine chapel of St. Anastasia in the diocese of Mondovì, in Sale San Giovanni in the Langhe region (province of Cuneo, Italy);*
- 1994 – *The construction of the church of St. Anastasia in Uchma along the Volga (Region of Jaroslavl, Russia);*
- 1995-1996 – *The shipment of two icons of St. Anastasia on the space station "Mir" for 7 months and the following pilgrimage of the icons across Europe, in the sites where the Saint is venerated. These two icons had been previously blessed by the Pope and the Patriarch of Moscow.*
- 1997 – *The construction of the wooden chapel of St. Anastasia and of the Reconciliation in Magliano Alfieri, in the diocese of Alba. The chapel had been precasted in Russia, then transported and installed in Italy.*

Now, the final action of the initiative is taking place. It includes the organization and the production of a sequence of international exhibitions dedicated to St. Anastasia, entitled «The Art for Peace in Europe and in the World». Four exhibitions have already taken place in 2005-2006 in Sremska Mitroviza (ex Sirmio), Belgrade (Serbia), Jaroslavl (Russia) and Zadar (Croatia). The final exhibition will be held in Mondovì (in Piedmont) from the 21st of September to the 28th of October 2007. The objective of this cultural action consists in giving voice to the artists from Europe and the other continents on the subject of the *Peace all over the World* through the symbolic character of Saint Anastasia of Sirmio (281-304). From the fifth century she was recognised the procuress of sick and oppressed people, of the recluses, of the women giving birth and the people dead during the earthquakes. She was a woman of peace and pity, curator of the injuries inflicted by the war, the fanaticism and the opportunism. Today the «procuress functions» of Saint Anastasia could be broadened to people that are buried under the debris of the bombings and the terrorist attacks, given that since the early age, Anastasia of Sirmio has been considered the messenger of the values of life.

The initiative was born in 1998 at the foot of the Alps and carried on to the banks of the Volga in 2004, the year of the 1700th anniversary of the martyrdom of Anastasia. Finally it has shored in the Balkans and has evolved in the three main geographical and historical areas of the European Union.

The initiative «Saint Anastasia – a hope for peace» has gained the blessing of the Pope and the Patriarch of Moscow and has obtained the patronage from UNESCO, the Secretary-General of the European Council, the Papal Council of Culture, the Piedmont Region, the Province of Cuneo and the Jaroslavl Region, as well as from all the cities where took place the exhibition and from the dioceses of Jaroslavl, Zadar and Mondovì. In this particular moment of the making of this new European reality - oriented towards a better future and extended from the Atlantic Ocean to the Ural and from the Mediterranean Sea to the Arctic Ocean – Saint Anastasia could be intended as the **common Patron of all the European peoples!**

PIERRE TCHAKHOTINE

CATALOG OF AUTHORS AND ARTWORKS

Argentina (Arg - 5)

1. **Farsi Eva** (Buenos Aires). «St. Anastasia». 2005. 16×12. 5. (170)
2. **Jalil Osvaldo** (Buenos Aires). «St. Anastasia». 2005. 13×9. (170)
3. **La Porta Sandra** (Buenos Aires). «St. Anastasia». 2005. 12. 5×8. (170)
4. **Purita Marcella** (Buenos Aires). «St. Anastasia». 2005. 16×12. 5. (170)
5. **Sherman Danisa** (Buenos Aires). «St. Anastasia». 2005. 25×16. (173)

Bosnia and Herzegovina (BiH - 2)

1. **Pustivuk Lyubisha** (Bijelina). «St. Anastasia of Sirmio». 2005. Canvas. Oil. 75×55. (136)
2. **Stefanovic Dusan** (Bielina). «St. Anastasia of Sirmium». 2005. Wood. Woodcut icon. 30×22. (53)

Bulgaria (Bg - 3)

1. **Hristov Ivaylo** (Sophia). «Saint Anastasia». 2005. Canvas. Oil. 46×33. *Lost in expedition to Serbia*. (78)
2. **Maximova Daniela** (Russe). «St. Anastasia». 2006. Canvas. Oil. 80×40. (88)
3. **Peishev Dobrin** (Sophia). «Flowers». 2006. Canvas. Acrylic. 80×60. (100)

Croatia (Hr - 23)

1. **Aviani Bruno** (Zadar). «Model of bellfry of St. Anastasia Cathedral in Zadar». 2006. Cardboard. 40×8. (142)
2. **Brgulian Zhelko** (Zagabria). «Hevens of St. Anastasia». 2006. Cardboard. Collage. 49×35. (101)
3. **Dujuc Maria** (Zadar). «Model of St. Anastasia Cathedral in Zadar». 2006. Cardboard. 25×40. (142)
4. **Haller Autun** (Rjeka). «Martyrdom of Saint Anastasia». 2006. Canvas. Oil. 90×70. (117)
5. **Haller Autun** (Rjeka). «Saint Anastasia to Zadar with compassion». 2006. Canvas. Oil. 90×70. (97)
6. **Kostov Konstantin** (Zadar). «Saint Anastasia». 2006. Plaster. Relief. 70×50. (177)
7. **Kostov Konstantin** (Zadar). «Saint Anastasia and Saint Chrisogon». 2006. Wood. Relief. 30×20. (180)
8. **Kwiatkowski Dragan** (Zadar). «Saint Anastasia». 2006. Stone. Sculpture. 50×13. (178)
9. **Ljubicic Mate** (Zadar). «Saint Anastasia». 2006. Wood. Acrylic. 90×45. (96)
10. **Medanic Vladimir** (Zadar). «Saint Anastasia – path to Eternity». 2006. Canvas. Oil. 65×50. (98)
11. **Orlic Alma** (Sestinsky Kralevez). Polyptych «Saint Anastasia and Life». 2006. Canvas. Oil. 80×60. (103)
12. **Paden Kata Mara** (Zadar). «Saint Anastasia Peacemaker». 2006. Canvas. Oil. 70×50. (130)
13. **Rac Senka** (Zadar). «Legend of Saint Anastasia». 2006. Canvas. Oil. 80×60. (119)
14. **Radman Valentino** (Zadar). «Saint Anastasia». 2006. Wood. Oil. 70×35. (75)

15. **Radman Valentino** (Zadar). «Cathedral of Saint Anastasia». 2006. Wood. Oil. 80×50. (142)

16. **Sterc Janica** (Zagabria). «Saint Anastasia – protectress of Zadar». 2006. Canvas. Oil. 62×39. (98)

17. **Sulic-Brko Ivan** (Zadar). «Saint Anastasia». 2006. Wood. Tempera, gold, silver. 70×50. (60)

18, 19. **Sister Teskera Katarina and Sister Dominis Rafaela** (Zadar). Triptych «Cathedral of St. Anastasia, St. Anastasia Martyr, Basilica of San Donato». 2004. Copper. Enamel. 20×40. (143)

20. **Sister Teskera Katarina** (Zadar). «Saint Anastasia martyr - from fresco of basilica of Epiphany». 2006. Paper. Water color. 30×20. (77)

21. **Tintor Nedeljko** (Zagabria). «Life of Saint Anastasia». 2006. Canvas. Oil. 42×35. (112)

22. **Tomljanovic Ivan** (Zadar). «Saint Anastasia martyr». 2006. Canvas. Oil. 80×59. (74)

23. **Anonimous** (Zadar). «Basilic of St-Donat and bell-tower of Saint Anastasia cathedral». Canvas. Oil. . 50×40. (143)

Czech republic (Cs - 1)

1. **Premysl Janicek**. «Palace of Diokletian in Split, Dalmacia». 1968. Paper. Pastel. 40×46. (160)

Denmark (Dk - 5)

1. **Bohn Kirsten**. «Martyrdom of St. Anastasia». 2006. Canvas. Oil. 34×44. (118)
2. **Koeller Lotte** (Vanlose). «Image of Saint Anastasia». 2006. Canvas. Acrylic. 39. 5×34. (80)
3. **Lisborg Jorgen** (Greensted). «St. Anastasia». 2004. Wood. Oil. 24×19. (80)
4. **Sjolund Annette** (St. Heddinge). «Butterfly». 2006. Canvas. Oil. 30×30. (90)
5. **Wallin Mette** (Helsingor). «St. Anastasia - patroness of parturieny». 2007. Canvas. Mixed technique. 66×42. (139)

Finland (Fin - 3)

1. **Luolajan-Mikkola Anja** (Helsinki). «St. Anastasia the pacificator». 2005. Paper. Pastel. 65×50. (69)
2. **Nurminen Riita** (Pori). «Peace for you». 2006. Cardboard. Pastel. 65×50. (85)
3. **Pirrko Valkaama** (Pori). «Snow on the tomb of Anastasia». 2006. Paper. Pastel. 80×60. (95)

France (F - 3)

1. **Caussin-Bellon Michele** (Lyon). «The church of St. Anastasia in the village of St. Anastasia in Issole river, Provence». 2006. Paper. Pastel. 59×71. (150)
2. **Caussin-Bellon Michele** (Lyon). «Saint Anastasia». 2006. Paper. Pastel. 65×48. (60)
3. **Forges Jean-Louis** (Sainte-Anastasia, Alverna). «Saint Anastasia». 1997. Sculpture. Olive tree wood. 60×30. (181)

Germany (D- 4)

1. **Domigali Hesbest** (Leipzig). «St. Anastasia». 2005. Exlibris. 15×9. (169)
2. **Iljina Elena** (Munich). «St. Anastasia». 2006. Canvas. Mixed technique. 42×20. (138)

3. **Inkiova-Kersten Katia** (Gangelt). «St. Anastasia – a hope for peace». 2006. Canvas. Tempera. 35×24. **(126)**
4. **Jagelovitz Alexandr Franklin** (Hamburg). «Blue swing». 2006. Canvas. Acrylic. 35×24. **(125)**

Italy (It - 39)

1. **Angioni Giuseppe** (Dogliani, Prov. Cuneo, Piemonte). «Saint Anastasia». 2005. Stone. Sculpture. 21×20. **(185)**
2. **Anonym** (Motta Santa Anastasia, Sicilia). «St. Anastasia - Protector of Motta Santa Anastasia». Plaster. Relief. 34×24. **(184)**
3. **Anonym** (Motta Santa Anastasia, Sicilia). «St. Anastasia - benefactress of Motta Santa Anastasia». Plaster. Sculpture. 34×8. **(184)**
4. **Anonym** (Motta Santa Anastasia, Sicilia). «St. Anastasia». Medal. 9. 5×9. 5. **(185)**
5. **Bellossi Orazio** (Stresa, Piedmont). «Chapel of St-Anastasia in Cossato, Biellese». 2007. Paper. Pastel. 40×30. **(148)**
6. **Bergese Ornella** (Beinette, Piedmont). «St-Anastasia». 2007. Square shader on porcelain. 40×30. **(73)**
7. **Bernazzi Niclo** (Piombino, Toscana). «Martyrdom of St. Anastasia». 2004. Cardboard. Oil. 55×48. **(115)**
8. **Carbone Luigi** (Lequio Berria, Piemonte). «The Chapel of St. Anastasia in Langhe». 2006. Canvas. Oil. 30×45. **(144)**
9. **Cavaggioni Maria Luisa** (Verona). «Saint Anastasia. Copy from XV c. fresco of St. Anastasia basilic, Verona. ». 2006. Canvas. Tempera. 70×60. *Presented to St. Anastasia Cathedral in Zadar by the author.* **(56)**
10. **Cavaggioni Maria Luisa** (Verona). «Saint Anastasia». Copy from XV c. fresco. 2006. Canvas. Tempera. 60×50. **(59)**
11. **Di Leo Fiorenza** (Rocca Imperiale, Calabria). «Church fo St. Mark (prev. St. Anastasia), X c. in Rossano, Calabria». 2006. Paper. Water color. 18×26. **(150)**
12. **Di Leo Fiorenza** (Rocca Imperiale, Calabria). «Saint Anastasia». 2006. Paper. Mixed technique. 18×26. **(83)**
13. **Di Leo Fiorenza** (Rocca Imperiale, Calabria). «Prayer to Saint Anastasia». 2006. Canvas. Oil. 50×40. **(138)**
14. **Di Napoli Edmondo** (Pozzuoli, Napoli). «Old thermae of St. Anastasia in Pozzuoli near Naples». 2006. Paper. Tempera. 50×35. **(161)**
15. **Duccio (Rossi Riccardo)** (Mondovì). «Saint Anastasia». 2007. Glass. Acrylic. 80×42. **(99)**
16. **Fiorasi Maria Angela** (Verona). «Saint Anastasia – protectress of deprived». 2006. Brass. Relief. 37×37. **(182)**
17. **Forino Rosanna** (Milan). «St. Anastasia». 2007. Canvas. Mixed technique. 80×60. **(71)**
18. **Ghiglia Ivano** (Castellino Tanaro, Prov. di Cuneo). «Saint Anastasia». 2005. Stone. Sculpture. 30×20. **(185)**
19. **Jacques (Romano Carmine)** (Sant'Anastasia, Na). «The cult of St. Anastasia on the base of Vesuvio». 2007. Canvas. Oil. 50×70. **(92)**
20. **Longhitano-Ruffilli Laura** (Milan). «St. Anastasia and her church». 2005. Paper. Pastel. 50×45. **(149)**
21. **Meineri-Gazzola Paola** (Cuneo, Piemonte). «St. Anastasia and St. Chrysogon in catacombs. N 1». 2005. Paper. Pastel. 50×41. **(124)**

22. **Meineri-Gazzola Paola** (Cuneo, Piemonte). «St. Anastasia and St. Chrysogon in catacombs. N 2». 2005. Paper. Pastel. 50×32. **(124)**
23. **Nada Libero** (Alba, Piedmont). «Chapel of Saint Anastasia and Reconciliation in Magliano Alfieri (Piedmont) and vines». 2005. Canvas. Oil. 60×50. **(141)**
24. **Pireddu Antonio** (Piedmont). «Saint Anastasia chapell in Langhe». 2007. Paper. Pastel. 40×50. **(145)**
25. **Rossetti Giuseppe Marco** (Torricella, Taranto). «Peace». 2006. Plywood. Mixed technique. 38×28. **(68)**
26. **Sillano Romano** (Asti, Piedmont). «Chapel of St. Anastasia and Reconciliation in Magliano Alfieri, Piedmont». 2006. Canvas. Oil. 50×70. **(146)**
27. **Stor Laura** (Rome). «St. Anastasia of Sant'Apollinare Nuovo in Ravenna». 2005. Paper. Color monotype. 35×25. **(165)**
28. **Zaccaria Adriana** (Verona). «St. Anastasia and St. Theodosia». 2006. Brass. Relief. 32×25. **(183)**

Graphic Studio of Laura Stor. Rome

29. **Aquillini Anna** (Rome). «St. Anastasia». 2005. Paper. Zinc aquatint. 15×10. **(172)**
30. **Carbone Antonio** (Rome). «St. Anastasia». 2005. Paper. Zinc aquatint. 8×6. **(171)**
31. **Cartocci Anna Laura** (Rome). «St. Anastasia». 2005. Paper. Zinc aquatint. 7. 5×5. **(172)**
32. **Ferraiolli Elena** (Rome). «St. Anastasia». 2005. Etching. 20×10. **(172)**
33. **Manfredino Immacolata** (Rome). «St. Anastasia». 2005. Paper. Zinc aquatint. 14×9. **(173)**
34. **Manfredino Maristella** (Rome). «St. Anastasia». 2005. Paper. Zinc aquatint. 14×9. **(173)**
35. **Martini Laura** (Rome). «St. Anastasia». 2005. Paper. Zinc aquatint. 10×8. **(173)**
36. **Massimi Giulio** (Rome). «St. Anastasia». 2005. Paper. Zinc aquatint. 14×8. 5. **(173)**
37. **Mendito Salvatore** (Rome). «St. Anastasia». 2005. Paper. Zinc aquatint. 10×8. **(171)**
38. **Morico Liliana** (Rome). «St. Anastasia». 2005. Paper. Zinc aquatint. 17×12. **(171)**
39. **Stor Laura** (Rome). «St. Anastasia». 2005. Paper. Zinc aquatint. 15×10. **(172)**

Latvia (Ltv - 1)

1. **Nikitin Arthur** (Riga). «Saint Anastasia». 2006. Canvas. Mixed technique. 70×50. **(92)**

Poland (Pl - 19)

1. **Bentkowska-Hlebowicz Joanna**. «Saint Anastasia». 2005. Canvas. Acrylic. Pastel. 50×40. **(90)**
2. **Brohocka-Pacek Teresa**. «Saint Anastasia - Patroness of Europe». 2005. Paper. Gouache. 80×60. **(128)**
3. **Garadzinska Ioanna**. «St. Anastasia and St. Chrysogon». 2005. Paper. Pastel. 33×45. **(116)**
4. **Grzegorz Michalek Josef**. «Stars of Saint Anastasia». 2005. Paper. Mixed technique. 50×70. **(168)**
5. **Jaskolska Wioletta**. «Saint Anastasia church». 2004. Wood. Acrylic. 32×42. **(161)**

6. **Klaudel-Rezler Bogumila**. «Saint Anastasia». 2005. Canvas. Oil. 61×50. (62)
 7. **Kowal Alexander**. «Saint Anastasia». 2005. Cardboard. Acrylic. 70×56. (72)
 8. **Lisak Marta**. «Santa Anastasia». 2005. Paper. Linography. 38×27. (169)
 9. **Maciejewska-Suchanek Lidia**. «Saint Anastasia». 2005. Paper. Pastel. 89×59. (94)
 10. **Olinska Anna**. «Saint Anastasia». 2005. Canvas. Acrylic. 30×24. (76)
 11. **Oljshevska-Budzik Justina**. «St. Anastasia». 2005. Paper. Water color. 15×11. (76)
 12. **Owczarek Maria**. «Saint Anastasia -- Peacemaker». 2005. Pressed cardboard. Acrylic. 50×40. (129)
 13. **Pierzgańska Barbara**. «Saint Anastasia and scenes of her Life». 2005. Paper. Pastel. 70×53. (115)
 14. **Poradovska-Verzler Eva Maria**. «Resurrection of St. Anastasia». 2005. Paper. Pastel. 37×57. (86)
 15. **Rakoczy Marlena**. «Saint Anastasia». 2005. Canvas. Acrylic. 30×24. (78)
 16. **Schmidt Jadviga**. «Martyrdom of St. Anastasia». 2005. Paper. Pastel. 69×50. (118)
 17. **Stirzinska Marianna**. «St. Anastasia of Sirmium». 2005. Paper. Pastel. 70×50. (92)
 18. **Suchanek Jerzy**. «Saint Anastasia». 2005. Paper. Pastel. 70×100. (91)
 19. **Trebaiaowski Januc**. «Saint Anastasia». 2004. Paper. Pastel. 70×50. (99)
- Romania (Ro - 4)**
1. **Grădinaru Florin Teodor** (Craiova). «Comforting a prisoner». 2006. Canvas. Oil. 41×33. (138)
 2. **Josip Irina** (Bucarest). «Saint Anastasia Martyr». 2005. Cardboard. Pastel. 23. 5×18. (68)
 3. **Lucica Filimon** (Bacau). «Saint Anastasia». 2006. Wood. Oil. 31×22. (51)
 4. **Suciu Nicolae** (Baia Mare). Icon «Saint Anastasia». 2007. Wood. Oil. 26. 5×18. 5. (50)
- Russia (Rus - 136)**
1. **Akhlestin Aleksandr** (Uglich). «Name-day. Portrait of Anastasia». 2006. Paper. Water color. 43×52. (89)
 2. **Akhlestin Aleksandr** (Uglich). «St. Anastasia chapel in Uglich». Paper. Water color. 30×40. (158)
 3. **Anopova Valentina** (St. Petersburg). «Saint Anastasia - Faith in Christ». 2005. Cardboard. Acrylic. 35×30,5. (62)
 4. **Antonyan Lyudmila** (Yaroslavl). «Flowers for St. Anastasia». 2006. Paper. Pastel. 55×46. (60)
 5. **Aparova Alla** (Moscow). «Saint Anastasia». 2006. Paper. Mixed technique. 70×50. (60)
 6. **Bazhenova Nataly** (Moscow). «St. Anastasia and St. Chrysogon in Rome Catacombs». 2005. Canvas. Oil. 50×60. (108)
 7. **Bekarian Jovinar** (St. Petersburg). «St. Anastasia visiting dungeons». 2005. Paper. Pastel. 60×80. (111)
 8. **Belan Vladimir** (Moscow). «Dedicated to St. Anastasia». 2005. Cardboard. Oil. 41×41. (115)
 9. **Belanovskaya Lada** (Moscow). «Saint Anastasia, Martyr of Christianity». 2005. Canvas. Mixed technique. 80×60. (63)
 10. **Belanovskaya Lada** (Moscow). «St. Anastasia the Healer». 2005. Paper. Acrylic. 40×60. (110)
 11. **Belanovskaya Lada** (Moscow). «Young Anastasia presented to St. Chrysogon by her mother Fausta». 2005. Paper. Acrylic. 40×60. (110).
 12. **Belevich Anastasia** (Moscow). «St. Anastasia patroness of parturient women». 2005. Paper. Pastel. 49×28. (137)
 13. **Belevska Eleonora** (Moscow). «Charity». 2005. Paper. Water color. 55×44. (89)
 14. **Berezina Elena** (Nizhni Novgorod). «Saint Anastasia». 2005. Paper. Pastel. 80×60. (65)
 15. **Bogatyrev Alexander** (Moscow). «St. Anastasia, protect us from earthquakes!». 2006. Paper. Pastel. 65×50. (139)
 16. **Bondarenko Ivan** (Moscow). «St. Anastasia and angels». 2005. Enamel, ceramics, copper, wood. 47×85. (44)
 17. **Cherkashina Alla** (Moscow). «St. Anastasia in Rome Catacombs». 2005. Canvas. Oil. 70×50. (109)
 18. **Chernoglazov Igor** (Vladimir). «Saint Anastasia». 2005. Glass. Relief. 40×30. (52)
 19. **Chernoglazov Igor** (Vladimir). «Saint Anastasia». 2005. Relief. Glass, plaster. 40×30. (52)
 20. **Elpatov Yurii** (Poland). «Saint Anastasia». 2005. Wood. Mixed technique. 58×35. (133)
 21. **Erokhova Olga** (Moscow). Icon «Saint Anastasia». 2005. 26×18. (42)
 22. **Erokhova Olga** (Moscow). Icon «Saint Anastasia». 2005. 34×26. (53)
 23. **Esmont Maria** (Moscow). «Saint Anastasia and her chapel in Moscow». 2005. Paper. Pastel. 70×50. (74)
 24. **Esmont Maria** (Moscow). «Chapel of Saint Anastasia in Pskov». 2005. Paper. Pastel. 70×50. (160)
 25. **Fedorov Valery** (Moscow). «Saint Anastasia». 1996. Paper. Aerography. 20×10. (77)
 26. **Galdin Yuri** (Magadan, Siberia). «Cathedral of St. Anastasia in Zadar (Croatia)». 2005. Etching. 14×19. (162)
 27. **Galdin Yuri** (Magadan, Siberia). «Church of St. Anastasia in Tepli Stan (Moscow)». 2006. Etching. 18. 5×17. (164)
 28. **Galdin Yuri** (Magadan, Siberia). «Basilica of St. Anastasia in Rome». 2006. Etching. 21×16. (163)
 29. **Galdin Yuri** (Magadan, Siberia). «Basilica of Saint Anastasia in Verona». 2006. Aquatint. 20×25. 5. (162)
 30. **Galdin Yuri** (Magadan, Siberia). «Chapel of St. Anastasia in Sale San Giovanni (Piedmont, Italy)». 2006. Aquatint. 23. 5×25. 5. (163)
 31. **Galdin Yuri** (Magadan, Siberia). «Chapel of Santa Anastasia and Reconciliation in Magliano Alfieri (Piedmont, Italy)». 2006. Etching. 16×22. (164)
 32. **Galdin Yuri** (Magadan, Siberia). «Saint Anastasia». 2007. Paper. Pastel. 37×28. (66)
 33. **Gavardovsky Nikolay** (Uglich). Icon «Saint Anastasia». 1995. Wood. Tempera, gilt. 28. 5×22. 5. (39)
 34. **Gneushev Konstantin** (Moscow). «Church Saint Anastasia in Moscow». 2005. Paper. Pastel. 48×58. (153).
 35. **Grebennikova Elena** (Novgorod). «Saint Anastasia and her Life». 2006. Tempera, gold. Painting in Palekh tradition. 15×12. (107)

36. **Gurieva Alexandra** (Bogdanovich). «Prayer to Saint Anastasia». 2005. Paper. Tempera. 50×37. (90)
37. **Kabanov Michael** (Uglich). «Commemorable cross to St. Anastasia in Uglich». 2005. Paper. Water color. 27×37. (157)
38. **Kabanov Michael** (Uglich). «Saint Anastasia with attributes due to traditions of occidental Church». 1997. Paper. Water color. 30×18. (77)
39. **Kabanov Michael** (Uglich). «St. Anastasia with attributes due to traditions of oriental Church». 1997. Paper. Tempera. 30×18. (77)
40. **Kalinina Irina** (Moscow). «Sculpture of Saint Anastasia. Project of monument». 2005. Plaster. Sculpture. 25×5. (176)
41. **Kalinina Irina** (Moscow). «Project of monument to Saint Anastasia». 2005. Paper. Water color. 40×30. (176)
42. **Kalinina Irina** (Moscow). «Saint Anastasia». 2005. Plaster. Relief. 45×35. (175)
43. **Khlebnikov Pavel** (Elabuga, Tatarstan). «St. Anastasia the Healer (Pharmacolytria)». 2006. Paper. Pastel. 70×40. (57)
44. **Khlebnikov Pavel** (Elabuga, Tatarstan). «St. Anastasia». 2006. Paper. Pastel. 65×50. (132)
45. **Koltochikina Tatiana** (Omsk, Siberia). «Church of St. Anastasia in the Achair monastery of Omsk region (Siberia)». 2006. Paper. Pastel. 47×35. (151)
46. **Koltochikina Tatiana** (Omsk, Siberia). «Church of St. Anastasia in a prison in Omsk region». 2006. Cardboard. Pastel. 35×47. (159)
47. **Koneva-Shingiry Larisa** (Moscow). «Glorifying Saint Anastasia». 2005. Canvas. Oil. 80×60. (64)
48. **Konkova Anastasia** (Moscow). «Metamorfosis of St-Anastasia. N1 and N2». 2007. Paper. China ink. 19×12,5. (174)
49. **Korovin Serghei** (Yaroslavl). «View of the St. Anastasia and Epiphany monastery in Kostroma». 2006. Canvas. Oil. 40×50. (155)
50. **Korsikov Nikolai** (Yaroslavl). «St. Anastasia». 2006. Paper. Mixed technique. 50×40. (81)
51. **Kosacheva Anastasia** (Moscow). «St. Anastasia – the helper of sufferers». 2005. Paper. Mixed technique. 50×40. (86)
52. **Kosacheva Anastasia** (Moscow). «Saint Anastasia Pharmacolytria». 2005. Cardboard. Tempera. 50×40. (86)
53. **Koshelev Georgii** (Moscow). Icon «Saint Anastasia». 1991. Wood. Tempera. 22. 5×18. *Presented to "S. Anastasia" committee by Moscow Patriarchate on the accomplishing restoration works in chapel of St. Anastasia in Sale San Giovanni in Sept. 1991.* (41)
54. **Kosheleva Natalia** (Petrozavodsk). «The steps of life of St. Anastasia». 2006. Paper. Pastel. 42×30. (102)
55. **Kozlov Andrei** (St. Petersburg). «St. Anastasia. Copy of XII c. fresco of the Saviour church at Nereditsa (Novgorod)». 2006. Cardboard. Tempera. 60×24. (58)
56. **Kozlov Andrei** (St. Petersburg). «St. Anastasia. Copy XIV c. fresco of the Saviour church in Kovalevo (Novgorod)». 2006. Cardboard. Tempera. 55×35. (56)
57. **Kravtsova Alexandra** (Moscow). «Basilica of Saint Anastasia in Rome». 2005. Paper. Pastel. 31×50. (149)
58. **Kravtsova Alexandra** (Moscow). «Church of St. Anastasia in Tepli Stan, Moscow». 2005. Paper. Pastel. 31×50. (152)
59. **Kulishov Gennadi** (Kargopol). «St. Anastasia's appearance in Langhe (Piemonte)». 2005. Paper. Water color. 28. 5×19,5. (145)
60. **Kulishov Gennadi** (Kargopol). «St. Anastasia». 2005. Etching. 21×15. (169)
61. **Kunitsin Fiodor** (Uglich). Icon «Saint Anastasia». 1991. Wood. Oil. 87×35. *Presented to "S. Anastasia" committee by Uglich administration on the accomplishing restoration works in chapel of St. Anastasia in Sale San Giovanni in Sept. 1991.* (40)
62. **Kurtmulaev Valeri** (Uglich). «St. Anastasia». 2006. Terracotta. Sculpture. 24. 5×8. (178)
63. **Kurtmulaev Valeri** (Uglich). «Saint Anastasia and her spring». 2007. Terracotta. 13×7. (178)
64. **Lavrova Nadia** (Uglich). Icon «Saint Anastasia». 1994. Embroidery. 14×9. (42)
65. **Lavrova Nadia** (Uglich). Icon «St. Anastasia». 2006. Wood. Tempera. 23×19. (42)
66. **Lavrova Nadia** (Uglich). Icon «St. Anastasia». 2004. Wood. Tempera. 22×18. (37)
67. **Lavrova Nadia** (Uglich). Icon «Saint Anastasia». 2006. Wood. Tempera. 40×30. (43)
68. **Likhomanov Yuri** (Uglich). «Childhood of St. Anastasia». 2006. Canvas. Oil. 50×40. (92)
69. **Maksimova Valentina** (Uglich). «Saint Anastasia – source of vivifying water». 2006. 100×60. (70)
70. **Maksimov Alexander** (Uglich). Saint Anastasia». 2006. Woodcut. 50×15×15. (180)
71. **Milto Nadezhda** (Yaroslavl). «Saint Anastasia the Healer (Farmacolytria)». 2005. Paper. Mixed technique. 31×21,5. (80)
72. **Mishusta Nikolai** (Vologda). «Appearance of St. Anastasia in Vologda». 2005. Cardboard. Color monotype. 44×59. (66)
73. **Morozova Maria** (St. Peterburg). «And she left her possessions to help sufferers». 2005. Paper. Mixed technique. 50×40. (134)
74. **Naumenko Olga** (Moscow). «Saint Anastasia and her church in Tepli Stan (Moscow)». 2005. Paper. Ink. 45×36. (167)
75. **Naumenko Olga** (Moscow). «Saint Anastasia – patroness of imprisoned». 2005. Paper. Ink. 42×30. (166)
76. **Nikolaev Lev** (Ples, Ivanovo reg.). «Cathedral of Saint Anastasia and of Epiphany in Kostroma». 2006. Paper. Pastel. 50×65. (155)
77. **Nitsenko Alla** (Caraglio, Piedmont). «Church of Saint Anastasia in Langhe». 2007. Canvas. Oil. 80×60. (148)
78. **Nitsenko Alla** (Caraglio, Piedmont). «Saint Anastasia the Healer». 2007. Canvas. Oil. 80×60. (138)
79. **Pavlov Aleksandr** (Yaroslavl). «St. Anastasia before emperor Diocletian». 2006. Paper. Pastel. 42×30. (115)
80. **Pavlov Aleksandr** (Yaroslavl). «Saint Anastasia faithful to Christ». 2005. Cardboard. Pastel. 41×30. (81)
81. **Pianov Valery** (Moscow). «Chapel of St. Anastasia in Sale San Giovanni 1991. Canvas. Oil. 50×40. (147)
82. **Pilipenko Aleksandr** (Magadan). «Seller of cages and St. Anastasia». 2006. Canvas. Oil. 46×51. (136)
83. **Ponomareva Nonna** (Poland). «Saint Anastasia – a hope for peace». 2005. Cardboard. Pastel. 47×42. (66)
84. **Rastvorov Valentin** (Yaroslavl). «Dedicated to St. Anastasia». 2005. Paper. Pastel. 30×40. (159)

85. **Ryabova Svetlana** (Rostov the Great). Icon «St. Anastasia Martyr». 2006. Rostov Enamel. 6×5. (42)
 86. **Schmidt Adam** (Yaroslavl). «St. Anastasia visiting prisoners». 2006. Paper. Water color. 40×50. (111)
 87. **Selischev Mikhail** (Rostov the Great). «St. Anastasia». 2006. Sculpture. Copper, enamel, wood. 38. 5×24. (179)
 88. **Sergeeva Larisa** (Moscow). «Church of Holy Trinity near Moscow with icon of St. Anastasia». 2006. Paper. 31×35. (160)
 89. **Sheboldaev Aleksei** (Moscow). «St. Anastasia». 2006. Plywood. Oil. 50×40. (113)
 90. **Sheboldaev Aleksei** (Moscow). «Basilica of Saint Anastasia in Rome». 2006. Cardboard. Oil. 40×60. (148)
 91. **Sheboldaev Aleksei** (Moscow). «Martyrdom of Saint Anastasia on fire (from sculpture of basilica in Rome)». 2005. Paper. Pastel. 33×45. (116)
 92. **Sheboldaeva Oksana** (Moscow). «St. Anastasia and St. Nicolas». 2006. Wood. Oil. 50×70. (98)
 93. **Sheboldaeva Oksana** (Moscow). «Saint Anastasia». 2005. Color pens. 28×21. (169)
 94. **Shepetova Elena** (Moscow). «Saint Anastasia church in Moscow». 2005. Paper. Pastel. 50×70. (153)
 95. **Shevelev Valentin** (Kargopol). «Chapel of St. Anastasia and the Reconciliation in Magliano Alfieri, Cuneo province». 2006. Cardboard. Oil. 21. 5×26. 5. (146)
 96. **Shumakova Elena** (Moscow). «Saint Anastasia». 2005. Canvas. Oil. 70×50. (61)
 97. **Sibrina Aleksandra** (Yaroslavl). «St. Anastasia». 2006. Canvas. Oil. 63×47. (139)
 98. **Smirnova Larisa** (Rostov the Great). «Monastery of Saint Anastasia in Kachi-Kalion (Crimea) with the church and image of the Saint». 2006. Rostov Enamel. 22. 5×26. 5. *Silvered filigree frame with nummulythes made by Serov Aleksandr (Rostov the Great)*. (45)
 99. **Smirnova Evgenia** (Kalyazin, Tver region). People, live in peace!. 2006. Painting on wood. 16×13,5. (82)
 100. **Smirnova Evgenia** (Kalyazin, Tver region). Easter egg «Two images of St. Anastasia». 2006. Water color. 13×8. (82)
 101. **Tatarenko Victor** (St. Peterburg). «The choice of Saint Anastasia». 2005. Paper. Gouache. 47×31. (114)
 102. **Tchakhotine Pierre** (Murazzano, Prov. di Cuneo). «Church of St. Anastasia in Uchma on Volga River». 2006. Paper. Pastel. 50×65. (157)
 103. **Tchakhotine Pierre** (Murazzano, Prov. di Cuneo). «Church of St. Anastasia in Sale San Giovanni, Langhe». 2005. Paper. Pastel. 50×65. (144)
 104. **Teplov Valeri** (Yaroslavl). «The Church of St. Anastasia in Uchma village». 2006. Canvas. Oil. 70×70. (156)
 105. **Teplova Lidia** (Yaroslavl). «The Church of St. Anastasia in Uchma village on Volga». 2006. Paper. Pastel. 50×65. (156)
 106. **Teplova Lidia** (Yaroslavl). «Monastery of Epiphany and Saint Anastasia in Kostroma. General view». 2005. Paper. Pastel. 50×65. (154)
 107. **Teplova Lidia** (Yaroslavl). «Monastery of Epiphany and Saint Anastasia in Kostroma. Main entrance». 2005. Paper. Pastel. 65×50. (154)
 108. **Timchenko Vera** (Nizhni Novgorod). «Resurrection of St. Anastasia». 2005. Canvas. Oil. 70×50. (74)
 109. **Timofeev Victor** (Ivanovo). «Martyrdom of Saint Anastasia». 2004. Paper. Pen. 10,3×19,8. (168)
 110. **Velikhodnaya Olga** (Moscow). «Chapel of St. Anastasia in Pskov». 2005. Embroidery with artificial fiber. 80×50. (158)
 111. **Veltishev Dmitry** (Moscow). «Church of Saint Anastasia in Tepli Stan in autumn». 2005. Canvas. Oil. 42×37. (152)
 112. **Vologzhanina Anastasia** (Yaroslavl). «St. Anastasia». 2006. Birch bark. Tempera. 49×32. (98)
 113. **Zharova Elena** (Moscow). «Pray for successful childbirth». 2005. Canvas. Oil. 70×50. (137)
 114. **Zotova Elena** (Moscow). «Saint Anastasia Liberatrice». 2005. Oil, laquer. Perls, germs. . 13×11,5. (44)
- Art works of students of Yaroslavl Art Colledge**
115. **Bukhta Boris** (Yaroslavl). «Charity of Saint Anastasia». 2005. Paper. Water color. 24×35. (120)
 116. **Baraeva Nina** (Yaroslavl). «Saint Anastasia helps sufferers». 2005. Canvas. Oil. 30×45. (121)
 117. **Berdisheva Nataly** (Yaroslavl). «Saint Anastasia in dungeons of Rome». 2005. Cardboard. Oil. 40×35. (123)
 118. **Mosagina Nataly** (Yaroslavl). «Saint Anastasia consoles imprisoned christians». 2005. Canvas. Oil. 30×50. (120)
 119. **Prokopieva Ekaterina** (Yaroslavl). «The faith of Irina, Agapa and Chionia». 2005. Paper. Tempera. 40×30. (122)
 120. **Shutov Ivan** (Yaroslavl). «Saint Anastasia console prisoners in Sirmium». 2005. Canvas. Oil. 37×50. (122)
 121. **Strakh Maxim** (Yaroslavl). «Compassion of Saint Anastasia». 2005. Cardboard. Oil. 40×50. (123)
 122. **Vezlomtseva Olga** (Yaroslavl). «Saint Anastasia helps deprived people». 2005. Cardboard. Gouache. 29×44. (123)
 123. **Volkodaeva Julia** (Yaroslavl). «Saint Anastasia Benefactress». 2005. Canvas. Oil. 45×55. (121)
 124. **Yakushev Andrei** (Yaroslavl). «Miraculous salvation». 2005. Cardboard. Water color. 40×26. 5. (123)
- Fedorov Valery (Moscow). Illustrations of life of Saint Anastasia. 1996.**
125. «Anastasia presented to St. Chrisogon by her mother Fausta». 15. 5×12. Paper. Aerography. (104)
 126. «Anastasia helps confined christians in dungeons». 15. 5×12. Paper. Aerography. (104)
 127. «Anastasia locked up by husband writes to St. Chrisogon». 15. 5×12. Paper. Aerography. (104)
 128. «Anastasia mourns sisters Irene, Agape and Chionia». 15. 5×12. Paper. Aerography. (104)
 129. «Anastasia visited imprisoned. . . ». 15. 5×12. Paper. Aerography. (105)
 130. «Imperator Dioclesian interrogates Anastasia». 15. 5×12. Paper. Aerography. (105)
 131. «Ulpiano was blinded after attempt to offend chastity of Anastasia». 15. 5×12. Paper. Aerography. (105)
 132. «Anastasia in jail». 15. 5×12. Paper. Aerography. (105)
 133. «Miraculous salvation of Anastasia and other prisoners». 15. 5×12. Paper. Aerography. (106)
 134. «Saint Anastasia burned on fire in Palmaria». 15. 5×12. Paper. Aerography. . (106)

135. «Church, dedicated to St. Anastasia, was built in Sirmium on the place where the body of martyr was buried». 15. 5×12. Paper. Aerography. (106)
136. «Symbolic flight of St. Anastasia around the Earth in hope to bring peace to humankind». 15. 5×12. Paper. Aerography. (106)

Serbia (Srb - 31)

1. **Culafic Jelica** (Belgrad). «Martyrdom of Saint Anastasia». 2005. Canvas. Oil. 50×40. (118)
2. **Dimitrijevic Jadranka** (Sremska Mitroviza). «Saint Anastasia – a hope for peace». 2005. Mixed technique. Papier-mâché. 63×43. (131)
3. **Djurasovic Milena** (Sremska Mitroviza). «Saint Anastasia». 2005. Terracotta. Sculpture. 27×15. (184)
4. **Drazic Nada** (Sid). «Before Holy Spirit». 2005. Canvas. Oil. 60×40. (68)
5. **Drca Zorka** (Sremska Kamenica). «Saint Anastasia». 2007. Canvas. Oil. 50×35. (79)
6. **Dukanovic Veronika** (Belgrad). Icon «Saint Anastasia of Sirmio». 2005. Wood. Tempera. 29×21. (49)
7. **Dzudzar Vladimir** (Sremska Kamenica). «Saint Anastasia». 2007. 70×50. (79)
8. **Ferger Ruza** (Sremska Mitroviza). «Saint Anastasia Martyr». 2005. Canvas. Acrylic. 60×40. (79)
9. **Geci Gordana** (Sremska Mitroviza). «Two images of Saint Anastasia». 2005. Canvas. Oil. 70×91. (91)
10. **Grujic Darko** (Mali Radinci). «Saint Anastasia». 2004. Canvas. Oil. 46×38. (98)
11. **Hinic Elena** (Belgrad). Icon «St. Anastasia». 2005. Wood. Tempera. 15×8. 5. (46)
12. **Ilin Milan** (Novi Sad). «Saint Parascheva with attributes of St. Anastasia». 2007. Paper. Pastel. 70×50. (68)
13. **Jovanovic Vera** (Sremska Mitroviza). Icon «St. Anastasia». 2005. Wood. Oil and gold. 36×26. (47)
14. **Iovanovic Vojslavl** (Grdelina, Reg. Nis). «St. Anastasia». 2006. Wood. Woodcut icon. 48×31. (54)
15. **Jelovac Dusan** (Sremska Mitroviza). «Dying on fire». 2005. Wood. Sculpture. 50×25. (180)
16. **Jukic Branka** (Beocin). Icon «Saint Anastasia». 2007. Wood. Tempera. (79)
17. **Krunic Jelena** (Belgrad). Icon «Saint Anastasia». 2005. Wood. Tempera. 30×20. (47)
18. **Kuskunovic Nevenka** (Novi Sad). «Saint Anastasia». 2007. Canvas. Oil. 40×30. (67)
19. **Mitic Gordana** (Sid). «Saint Anastasia». 2005. Wood. Oil. 85×70. (78)
20. **Mrkalevic Nemanja** (Sremska Mitroviza). «St-Anastasia protectress of peace». 2005. Canvas. Acrylic. 80×60. (127)
21. **Prodanovic Sanja** (Sid). Icona «Sait Anastasia». 2005. Wood. Tempera. 36×26. (47)
22. **Radosevic Irina** (Belgrad). «St. Anastasia». 2005. Canvas. Tempera. 22×17. (49)
23. **Ristic Bilijana** (Novi Sad). «Detail of St. Anastasia church in Verona». 2007. Paper. Pastel. 42×32. (139)
24. **Ristic Bilijana** (Novi Sad). «Saint Anastasia». 2007. Paper. Pastel. 42×32. (62)

25. **Savic Damir** (Sremska Mitroviza). «Saint Anastasia». 2005. Wood. Oil. 27×19. (76)
26. **Simeunovic Dejan** (Sremska Mitroviza). «Undestructible Saint Anastasia». 2005. Canvas. Oil. 80×70. (62)
27. **Todorovic Nadezhda** (Sid). «Saint Anastasia». 2005. Canvas. Oil. 40×30. (62)
28. **Vesic Ivan** (Sremska Mitroviza). «St. Anastasia». 2005. Mixed technique. 45×38. (47)
29. **Vukanac Neven** (Sremska Mitroviza). «Saint Anastasia». 2005. Canvas. Oil. 23×11,5 (76).

Works of children dedicated to St. Anastasia

30. **Geci Teodora, 9 yrs.** (Sremska Mitroviza). «Saint Anastasia of Sirmio». 2005. Canvas. Oil. 34. 5×24. 5. (81)
31. **Jovanovic Alexandra, 13 yrs.** (Sremska Mitroviza). «Saint Anastasia». 2005. Paper. Tempera. 40×30. (81)

Spain (Sp)

1. **Bettin Angelo** (Madrid). «Saint Anastasia». 2005. Cardboard. Mixed technique. 40×30. (87)
2. **Caamano Rosa Elvira** (Vigo). «The miracle of St. Anastasia». 2006. Paper. Pastel. (84)
3. **Carmezin Maria-Josè** (Madrid). «Protectress of prisoners». 2006. Canvas. Oil. 60×43. (135)

United Kingdom (GB)

1. **Koltonovska Gradzina** (Leicester). «You will suffer no more». 2005. Paper. Batik. 30×40. (130)
2. **Parker John Bryan** (Munster, Germania). «Anastasia - our beacon». 2006. Cardboard. Pastel. 27×20. (140)

SVETA ANASTAZIJA – NADA ZA MIR

Nakon 1700. obljetnice mučeništva Sv. Anastazije-Stošije, koje se dogodilo 304. godine u Sinniju, koji je tada bio glavni grad rimske provincije Ilirika (danas Srijemska Mitrovica), na inicijativu Petra Tchakhotina iz Murazzano (Pjemont, Italija), započeo je projekt «Umjetnost za mir u Europi i svijetu» s nizom međunarodnih izložbi likovnih umjetnosti posvećenih sv. Anastaziji-Stošiji, mučenici. Tijekom 1995. 96. dvije ikone koje prikazuju sv. Anastaziju (jedna zapadne, a druga istočne tradicije) poslane su na rusku svemirsku postaju «MIR» gdje su tijekom sedam mjeseci u svemiru bile oličenje misije «Sveta Anastazija - nada za mir», kako bi se pomoglo pomirenju među ljudima na prostorima jugoistočne Europe. Papa Ivan Pavao II. blagoslovio je obje ikone i letjelicu, a isto tako i moskovski patrijarh Aleksej II. Nakon što su vraćene iz svemira, ikone su predstavljene na raznim europskim mjestima posvećenim sv. Anastaziji.

Oko te dvije ikone okuplja se međunarodna izložba s radovima na temu sv. Anastazije koju podupire Papinski savjet za kulturu i dijalog a čitav projekt je dobio pokroviteljstvo UNESCO i Generalni Tajnik Europskog Savjeta. Izložba je dosad postavljena u Srijemskoj Mitrovici (Srbija), Yaroslavlju (Rusija) a od 10. listopada do 13. studenoga 2006. bit će postavljena u Zadru (Hrvatska) pod nazivom «Sveta Anastazija/Stošija - most između kršćanskog Istoka i Zapada». Nakon Zadra izložba će biti otvorena u Mondoviju (Cuneo, Italija).

SVETA VELIKOMUČENICA ANASTAZIJA (281-304) I NJEZINO MJESTO U EUROPSKOJ POVIJESTI

Anastazija je rođena u Rimu, u plemićkoj obitelji. Njen otac Presestat bio je senator, a majka Fausta bila je kršćanka. Anastazija je krštena, a njen odgojitelj u vjeri bio je sv. Krizogon (Krševan). Onju je odvodio u rimske katakombe na susrete kršćana. Anastazija je izgubila majku još kao dijete, a udala se za čovjeka koji se protivio njenom karitativnom pozivu. Nakon smrti supruga, Anastazija se posvećuje spašavanju proganjanih kršćana. Tako odlazi u Ilirik gdje posjećuje tamošnje zatvore, hrani, njeguje i tješi zatvorenike. Tijekom zadnjeg Dioklecijanovog progona kršćana, Anastazija je prijavljena kao kršćanka i osuđena. Odbila je odreći se kršćanstva i zbog toga je bila okrutno mučena i spaljena u gradu Sirmiju 25. prosinca

304. godine. Kad je kršćanstvo postalo službena religija Rimskog Carstva za cara Konstantina Velikoga, u Sirmiju je izgrađena crkva u čast sv. Anastazije. Njen se spomen u Zapadnoj Crkvi obilježavao stoljećima 25. prosinca, na Božić, a u Istočnoj Crkvi 22. prosinca. Kult sv. Anastazije proširio se istočnim rimskim provincijama sve do Bizanta gdje je proglašena velikomučenicom. Njezini ostaci prebačeni su iz Sirmija u Konstantinopol (Carigrad) i pohranjeni u bazilici Uskrsnuća Gospodnjeg. U IX. stoljeću zadarski biskup Donat dobio je na dar od bizantskog cara Nicefora relikvije sv. Anastazije za njegovo uspješno diplomatsko posredovanje u postizavanju tzv. Aachenskog mira, između Bizantskog i Franačkog carstva. Tako je sv. Anastazija na poseban način uključena u povijest pomirenja i jedinstve Europe. Biskup Donat je njene relikvije pohranio u poseban sarkofag i postavio u stolnu crkvu koja i danas krasi Dalmaciju i grad Zadar kao katedrala sv. Anastazije (Stošije). U Zadru se Anastazija (Stošija) slavi kao naslovnica katedrale i zaštitnica nadbiskupije 15. siječnja.

Svetkovanje Sv. Anastazije razvilo se u Italiji krajem V stoljeća, a tijekom stoljeća proširilo se širom Europe. Danas je u Italiji više od osamdeset mjesta vezano uz Sv. Anastaziju (crkve, kapele itd. posvećene njoj). Slično je i u drugim Europskim zemljama, osobito Rusiji i Grčkoj. Teško bi se mogla pobrojiti sva mjesta gdje se časti ova svetica, od Urala do Atlantika, od Njemačke i Engleske do obala Sredozemlja.

Početkom trećeg tisućljeća, ljudska i duhovna dimenzija sv. Anastazije povezuje povijest i kulture zapadne i istočne Europe. Ona je proto-europska figura i idealna poveznica za ponovno otkrivanje naših zajedničkih kršćanskih korijena i izgradnje jedne kulturne i časne Europe u harmoniji i miru. Anastazija je veliki simbol koji se postavlja nasuprot ratu, sukobu i mržnji. Mlada, uvjerena i hrabra kršćanka, spaljena na Božić a po imenu nositeljica glavne istine kršćanske vjere (grč. Anastasis = uskrsnuće), sveta Anastazija je na poseban i znakovit način oličenje kršćanske poruke ljubavi, dobrote i mira, posvjedočivši za to svojim životom kao mučenica. Zadrani i naša javnost imat će prigodu kroz ovu izložbu upoznati europsku i svjetsku širinu štovanja i prisutnosti njihove zaštitnice kroz umjetničke radove koji prikazuju njezin lik u raznim slikarskim i skulpturalnim tehnikama.

PIERRE TCHAKHOTINE

SPISAK AUTORA I SLIKA

Argentina (Arg - 5)

1. **Farsi Eva** (Buenos Aires) – "Sveta Anastazija". 2005. Ex-libris. 16x12,5. (170)
2. **Jalil Osvaldo** (Buenos Aires) – "Sveta Anastazija". 2005. Ex-libris. 13x9. (170)
3. **La Porta Sandra** (Buenos Aires) – "Sveta Anastazija". 2005. Ex-libris. 12,5x8. (170)
4. **Purita Marcella** (Buenos Aires) – "Sveta Anastazija". 2005. Ex-libris. 16x12,5. (170)
5. **Sherman Danisa** (Buenos Aires) – "Sveta Anastazija". 2005. Ex-libris. 25x16. (173)

Bosna i Hercegovina (BiH - 2)

1. **Pustivuk Ljubisa** (Bijelina) – "Sveta Anastazija Sirmijska". 2005. Ulje na platnu. 75x55. (136)
2. **Stefanovic Dusan** (Bijelina) – "Sveta Anastazija Sirmijska". 2005. Ikona na drvu. 30x22. (53)

Bugarska (Bg - 3)

1. **Hristov Ivaylo** (Sofia). «Sv. Stošija/Anastazija». 2005. Ulje na platnu. 46x33. *Izgubljeno tijekom otpreme poštom* (78)
2. **Maximova Daniela** (Russe). «Sv. Stošija/Anastazija». 2006. Ulje na platnu. 80x40. (88)
3. **Peichev Dobrin** (Sofia). «Cvijeće». 2006. Akril na platnu. 80x60. (100)

Ceska (Cs - 1)

1. **Premysl Janicek** – "Dioklecijanova palaca u Splitu". 1968. Pastel na papiru. 40x46. (160)

Danska (Dk - 5)

1. **Bohn Kirsten** (Danska) – "Mučeništvo svete Anastazije". 2006. Ulje na platnu. 34x44. (118)
2. **Koeller Lotte** (Danska) – "Pogled svete Anastazije". 2006. Akril na platnu. 39,5x34. (80)
3. **Lisborg Jorgen** (Danska) – "Sveta Anastazija". 2004. Ulje na platnu i drvu, pozlata. 24x19. (80)
4. **Sjolund Annette** (St. Heddinge). «Leptir». 2006. Ulje na platnu. 30x30. (90)
5. **Wallin Mette** (Helsingor). « Otkriće ženske istine: Sv. Anastazija - Zaštitnica roditelja. 2007. Miješana tehnika na platnu. 66x42. (132)

Finska (Fin - 3)

1. **Luolajan-Mikkola Anja** (Helsinki) – "Sveta Anastazija miro-nositeljica". 2005. Pastel na papiru. 65x50. (69)
2. **Nurminen Riita** (Pori). «Pax vobiscum». 2006. Karton. Pastel. 65x50. (85)
3. **Pirko Valkaama** (Pori). «Snijeg na grobu Sv. Anastazije». 2006. Pastel na papiru. 80x60. (95)

Francuska (F - 3)

1. **Caussin-Bellon Michele** (Lyon) – "Crkva Sv. Anastazije u mjestu Sainte Anastasie-sur-Issle u Provansi" 2006. Pastel na papiru. 59x71. (150)

2. **Caussin-Bellon Michele** (Lyon) – "Sveta Anastazija". 2006. Pastel na papiru. 65x45. (60)
3. **Forges Jean-Louis** (Sainte Anastasie d'Allanches) – "Sveta Anastazija". 1997. Skulptura. Malsinovo drvo. 60x30x20. (181)

Hrvatska (Hr - 23)

1. **Aviani Bruno** (Zadar). «Model zvonika Sv. Stošije/Anastazije, Zadar». 2006. Karton. 40x8. (142)
2. **Brguljan Zeljko** (Zagreb). «Nebo Sv. Stošije/Anastazije». 2006. Karton. Collage. 49x35. (101)
3. **Dujuc Maria** (Zadar). «Model katedrale Sv. Stošije/Anastazije, Zadar». 2006. Karton. 25x40. (142)
4. **Haller Antun** (Zadar) – "Mučeništvo i smrt svete Anastazije". 2006. Ulje na platnu. 90x70. (117)
5. **Haller Antun** (Zadar) – "Sveta Anastazija Zadru s ljubavlju". 2006. Ulje na platnu. 90x70. (97)
6. **Kostov Konstantin** (Zadar). « Sv. Stošija/Anastazija ». 2006. Gipsani reljef. 70x50. (177)
7. **Kostov Konstantin** (Zadar). «Sveta Stošija/Anastazija i sveti Krševan». 2006. Drvo. Reljef. 30x20. (180)
8. **Kwiatkowski Dragan** (Zadar) – "Sveta Stošija/Anastazija". 2006. Ljevani kamen. 50x13x11. (178)
9. **Ljubicic Mate** (Zadar) - "Sveta Anastazija/Stošija". 2006. Akril na drvu. 90x45. (96)
10. **Medanic Vladimir** (Zadar) – "Sv. Anastazija/Stošija na putu u vječnost". 2006. Ulje na platnu. 65x50. (98)
11. **Orlic Alma** (Šestinski Kraljevec) – "Sveta Anastazija" Poliptih. 2006. Ulje na platnu. 80x60. (103)
12. **Paden Kata Mara** (Zadar) – "Sveta Anastazija – svetica mira". 2006. Ulje na platnu. 70x50. (130)
13. **Radic Senka** (Zadar) – "Legenda o svetoj Anastaziji". 2006. Ulje, akril na platnu. 80x60. (119)
14. **Radman Valentino** (Zadar) – "Sv. Anastazija". 2006. Ulje na drvu. 70x50. (75)
15. **Radman Valentino** (Zadar) – "Katedrala Sv. Anastazije". 2006. Ulje na drvu. 80x35. (142)
16. **Sterc Janica** (Zagreb) – "Sveta Stošija u okrilju Zadra". 2006. Ulje na platnu. 39x62. (98)
17. **Sulic-Brko Ivan** (Veli Iz, Zadar) – "Sveta Anastazija". 2006. Tempera, zlato, srebro na drvu. 70x50. (60)
18. **Sestra Teskera Katarina i Sestra Dominis Rafaela** (Zadar). Triptih «Katedrala Sv. Stošije/Anastazije - Sv. Stošija/Mučenica - Bazilika sv. . Donata». 2004. Emaj na bakru. 20x40. (143)
20. **Sestra Teskera Katarina** (Zadar). «Sv. Stošija/Anastazija Mučenica » - od freske iz kriptе bazilike Sveta Tri kralja. 2006. Akvarel na papiru. 30x20. (77)
21. **Tintor Nedeljko** (Zagreb) – "Žitije Svete Anastazije". 2006. Ulje na drvu. 42x35. (112)
22. **Tomljanovic Ivan** (Zadar) - "Sveta Anastazija mučenica". 2006. Ulje na platnu. 80x59. (74)
23. **Anonimus** (Zadar). « Basilika Sv. Donate sa zvonikom katedrale Sv. Stošije/Anastazije ». 2006. . Ulje na platnu. 41x32 (143)

Italia (I - 39)

1. **Angioni Giuseppe** (Dogliani, Piemonte) – “Sveta Anastazija (Sardinija)”. 2005. Kamena skulptura. 21x20x8. (185)
2. **Anonimus** (Motta Santa Anastasia, Sicilija) – “Sveta Anastazija – zastiinica Grada Motta S. Anastasia”. 2004. Gipsani reljev. 34x24. (184)
3. **Anonimus** (Motta Santa Anastasia, Sicilija) – “Sveta Anastazija”. Gipsana skulptura, obojana. 34x8x8. (184)
4. **Anonimus** (Motta Santa Anastasia, Sicilija) – “Sveta Anastazija”. Medalja. Promjer. 9,5. (185)
5. **Bellossi Orazio** (Stresa, Piemonte). «Kapela Sv. Anastazije u Cossatu, Biella». 2007. Ljepenska. Pastel. 40x30. (148)
6. **Bergese Ornella** (Beinette, Piemonte). “Sv. Anastazija”. 2007. *Square shader on porcelain*. 40x30. (73)
7. **Bernazzi Niclo** (Piombino, Toscana) – “Mucenicestvo Svete Anastazije – zastitnica Grada Piombino”. 2004. Ulje na drvu. 55x48. (115)
8. **Carbone Luigi** (Lequio Berria, Piemonte) – “Kapela Sv. Anastazije u Langhe”. 2006. Tempera na papiru. 50x35. (144)
9. **Cavaggioni Maria Luisa** (Verona). « Sv. Anastazija. Kopija freske iz XV. stoljeća sa bazilike Sv. Anastazije u Veroni ». 2006. Tempera na platnu. 70x60. Ponuđeno katedrali sv. Anastazije u Zadru od strane autora. (56)
10. **Cavaggioni Maria Luisa** (Verona). « Sv. Anastazija ». 2006. Tempera na platnu. 60x50. (59)
11. **Di Leo Fiorenza** (Rocca Imperiale, Calabria) – “Crkva Sv. Marka (nekad Sveta Anastazija), X st. u Rossano, Calabria”. 2006. Akvarel na papiru. 18x26. (150)
12. **Di Leo Fiorenza** (Rocca Imperiale, Calabria) – “Sveta Anastazija. 2006. Mjesana tehnika na papiru. 18x26. (83)
13. **Di Leo Fiorenza** (Rocca Imperiale, Calabria) – “Molitva svetom Anastaziji”. 2006. Ulje na platnu. 50x40. (138)
14. **Di Napoli Edmondo** (Pozzuoli, Napoli) – “Stari banji Svete Anastazije u Pozzuoli”. 2006. Ulje na platnu. 2006. 30x45. (161)
15. **Duccio (Rossi Riccardo)** (Mondovi). « Sv. Anastazija ». 2007. Staklo. Akril. 80x42. (99)
16. **Fiorasi Maria Angela** (Verona). « Sv. Anastazija – Žena Mira, Zaštitnica paćenika ». 2006. Bronca. Reljev. 37x37. (182)
17. **Forino Rosanna** (Milano). « Sv. Anastazija ». 2007. Miješana tehnika na platnu. 80x60. (71)
18. **Ghiglia Ivano** (Castellino Tanaro, Pjemont) – “Sveta Anastazija”. 2005. Kamena skulptura. 30x20x3 (185)
19. **Jacques (Carmin Romano)** (Sant'Anastasia, Na). «Kult Sv. Anastazije u podnožju Vezuva ». 2007. Ulje na platnu. 70x50. (92)
20. **Longhitano-Ruffili Laura** (Milano) – “Sveta Anastazija i njena crkva u Gattolino”. 2005. Pastel. Papir. 50x45. (149)
21. **Meineri-Gazzola Paola** (Cuneo, Pjemont) – “Sveta Anastazija i Sv. Krševan u katakombama. N1”. 2005. Pastel na papiru. 50x41. (124)
22. **Meineri-Gazzola Paola** (Cuneo, Piemonte). «Sv. Anastazija i sv. Krševan u katakombama. N 2». 2005. Pastel na papiru. 50x32. (124)
23. **Nada Libero** (Alba, Pjemont) – “Kapela Svete Anastazije i Pomirenja u Magliano Alfieri (Pjemont) i vinograd”. 2005. Ulje na platnu. 60x50. (141)
24. **Pireddu Antonio** (Pjemont). «Kapela Sv. Anastazije u Langhe, Pjemont ». 2007. Pastel na papiru. . 40x50. (145)

25. **Rossetti Giuseppe Marco** (Torricella, Taranto). «Mir». 2006. Miješana tehnika na drvu. 38x28. (68)
26. **Sillano Romano** (Refrancore, Asti) - “Kapela Svete Anastazije i Pomirenja u Magliano Alfieri (Pjemont). Ulje na platnu. 50x70. (146)
27. **Stor Laura** (Rim) – “Sveta Anastazija : asticeji mozaika u basilici Sant'Apollinare Nuovo u Ravenni”. 2005. Obojeni monotip. 35x25. (165)
28. **Zaccaria Adriana** (Verona). «Sv. Anastazija i Sv. Teodozija». 2006. Bronca. Reljev 32x25. (183)

Grafici radovi studenata studia na Laura Stor u Rimu.

29. **Aquilini Anna** – “Sveta Anastazija”. 2005. Vodene boje na cinku. 15x10 (172)
30. **Carbone Antonio** – “Sveta Anastazija”. 2005. Vodene boje na cinku. 8x6 (171)
31. **Cartocci Anna Laura** – “Sveta Anastazija”. 2005. Vodene boje na cinku. 7,5x5 (172)
32. **Ferraioli Elena** – “Sveta Anastazija”. 2005. Cincani bakrorez. 20x10 (172)
33. **Manfredino Immacolata** – “Sveta Anastazija”. 2005. Vodene boje na cinku. 14x9 (173)
34. **Manfredino Maristella** – “Sveta Anastazija”. 2005. Vodene boje na cinku. 14x9 (173)
35. **Martini Laura** – “Sveta Anastazija”. 2005. Vodene boje na cinku. 10x8 (173)
36. **Massimi Giulio** – “Sveta Anastazija”. 2005. Vodene boje na cinku. 14x8,5 (173)
37. **Menditto Salvatore** – “Sveta Anastazija”. 2005. Vodene boje na cinku. 10x8 (171)
38. **Morico Liliana** – “Sveta Anastazija”. 2005. Vodene boje na cinku. 17x12 (171)
39. **Stor Laura** – “Sveta Anastazija”. 2005. Vodene boje na cinku. 15x10 (171)

Latvija (Ltv – 1)

1. **Nikitin Arthur** (Riga). «Sv. Anastazija ». 2006. Miješana tehnika na platnu. 70x50. (92)

Njemačka (D - 4)

1. **Domigali Hesbest** – “Sveta Anastazija”. 2005. Grafika. 15x9. (169)
2. **Iljina Elena** (München) – “Sveta Anastazija”. 2006. Miješana tehnika na platnu. 42x20. (138)
3. **Inkiova-Kersten Katia** (Gangelt). «Sv. Anastazija – nada za mir». 2006. Tempera na platnu. 35x24. (126)
4. **Jagelovitz Alexandr Franklin** (Amburgo). «Plava ljuljačka». 2006. Akril na platnu 35x24. (125)

Polska (Pl - 19)

1. **Bentkowska-Hlebowicz Joanna** – “Sveta Anastazija”. 2005. Akril i pastel na platnu. 50x40. (90)
2. **Brohacka-Pacek Teresa** – “Sveta Anastazija – Pokrovnica Evropi”. 2005. Guas na papiru. 80x60. (128)
3. **Garadzinska Joanna** – “Sveta Anastazija i Sv. Krševan”. 2005. Pastel na papiru. 33x45. (116)
4. **Grzegorz Michalek Josef** – “Zvijezde Sv. Anastazije”. 2005. Mjesana tehnika na papiru. 50x70. (168)

5. **Jaskolska Violetta** - "Crkva Sv. Anastazije" 2005. Akril na dre-
vu. 30x24. (161)
 6. **Klaudel-Rezler Bogumila** - "Sveta Anastazija". 2005. Ulje na
platnu. 61x50. (62)
 7. **Kowal Alexander** - "Sveta Anastazija". 2005. Akril na presanji
karton. 70x56. (72)
 8. **Lizak Marta** - "Sveta Anastazija". 2005. Incizija na linoleum.
38x27. (169)
 9. **Maciewska-Suchanek Lidia** - "Sveta Anastazija". 2005. Pastel
na papiru. 89x59. (94)
 10. **Olinska Anna** - "Sveta Anastazija". 2005. Ulje i akril na plat-
nu. 30x24. (76)
 11. **Oljshevska-Budzik Justina** - "Sveta Anastazija" 2005.
Akvarel na papiru. 15x11. (76)
 12. **Owczafrek Maria** - "Sveta Anastazija zascitnica mira". 2005.
Akril na drvu. 50x40. (129)
 13. **Pierzgalska Barbara** - "Sveta Anastazija s prizorima zivota".
2005. Pastel na papiru. 70x55. (115)
 14. **Poradovska-Verzler Eva Maria** - "Sveta Anastazija -
Uskrsnuce". 2004-2005. Pastel na papiru. 37x57. (86)
 15. **Rakoczy Marlena** - "Sveta Anastazija". 2005. Akril na platnu.
30x24. (78)
 16. **Schmidt Jadviga** - "Mucenicestvo Svete Anastazije". 2005.
Pastel na papiru. 70x50. (118)
 17. **Stirzinska Marianna** - "Sveta Anastazija Sirmijska". 2005.
Pastel na papiru. 70x50. (92)
 18. **Suchanek Jerzy** - "Sveta Anastazija". 2005. Pastel na papiru.
100x70. (91)
 19. **Trebaikowski Januc.** « Sveta Anastazija ». 2004. Pastel na
papiru. 70x50 (99)
- Rumunjaska (Ro - 4)**
1. **Gradinaru Florin Teodor** (Craiova). « Tješi zatvorenika ». 2006. Ulje na platnu. 41x33. (138)
 2. **Josip Irina** (Bucarest). «Sv. Anastazija Mučenica ». 2005.
Ljepenka. Pastel. 23. 5x18. (68)
 3. **Lucica Filimon** (Bacau). « Sv. Anastazija ». 2006. Ulje na
drvu. 31x22. (51)
 4. **Suciu Nicolae** (Baia Mare). Ikona «Sveta Anastazija». 2007.
Ulje na drvu. 26. 5x18. 5. (50)
- Rusija (Rus - 136)**
1. **Ahlestin Aleksandr** (Uglich, Yaroslavl) - «Portret moje kcerke
Anastazije na dan njena imendana». 2006. Akvarel na papiru.
43x 52. (89)
 2. **Ahlestin Aleksandr** (Uglich). «Kapela Sv. Anastazije u
Uglichu». Akvarel na papiru. 30x40. (158)
 3. **Anopova Valentina** (Sankt Petersburg) - „Sveta Anastazija -
vjera u Krista“. 2005. Akril na kartonu. 35x30,5. (62)
 4. **Antonian Liudmila** (Yaroslavl) - „Cvijece za sveni Anastaziju“. 2006. Pastel na papiru. 55x46. (60)
 5. **Aparova Alla** (Moskva). «Sv. Anastazija». 2006. Miješana
tehnika na papiru. 70x50. (60)
 6. **Bazhenova Natalia** (Moskva) - „Susret sv. Anastazije sa sv.
Krsevanom u rimskim katakombama“. 2005. Ulje na platnu.
50x60. (108)
 7. **Bekarian Dzhovina** (Sankt Petersburg) - «Silazak sv.
Anastazije u tamnice». 2005. Pastel na papiru. 60x80. (111)
 8. **Belan Vladimir** (Moskva). « Iskazi zahvalnosti i poštovanja Sv.
Anastaziji ». 2005. Ulje na ljepenci. 41x41. (115)
 9. **Belanovskaya Lada** (Moskva) - "Sveta Anastazija, velika muce-
nica krscanstva". 2005. Mjesana tehnika na platnu. 80x60. (63)
 10. **Belanovskaya Lada** (Moskva) - "Sveta Anastazija - ozdravite-
ljica". 2005. Akril na papiru. 40x60. (110)
 11. **Belanovskaya Lada** (Moskva) - "jete Anastaziju majka Fausta
dovo ucitelju sv. Krsevanu". 2005. Akril na papiru. 40x60.
(110)
 12. **Belevich Anastasia** (Moskva) - "Sveta Anastazija, zastitnica
pzlatolja". 2005. Pastel na papiru. 49x28. (137)
 13. **Belevskaya Eleonora** (Moskva) - "Milosrde". 2005. Akvarel
na papiru. 55x44. (89)
 14. **Berezina Elena** (Nizhni Novgzlatod) - "Sveta Anastazija".
2005. Pastel na papiru. 80x60. (65)
 15. **Bogatyrev Aleksandr** (Moskva) - "Sveta Anastazija, cuvaj nas
od potresa!". 2006. Pastel na papiru. 65x50. (139)
 16. **Bondarenko Ivan** (Moskva) - "Sveta Anastazija s andelima".
2005. Bakrorez, email, keramika na drvu. 47x85. (44)
 17. **Cherkashina Alla** (Moskva) - "Sveta Anastazija u rimskim
katakombama". 2005. Ulje na platnu. 70x50. (109)
 18. **Chernoglazov Igor** (Vladimir) - «Sveta Anastazija». 2005.
Reljef od obojanog stakla. 40x30. (52)
 19. **Chernoglazov Igor** (Vladimir) - "Sveta Anastazija". 2005.
Reljef od stakla na gipsu. 40x30. (52)
 20. **Elpatov Juri** (Poljska). «Sv. Anastazija». 2005. Miješana teh-
nika na drvu. 58x35. (133)
 21. **Erokhova Olga** (Moskva) - Ikona "Sveta Anastazija" (popr-
sje). 2005. Bakrorez, email, zlato. 26x18. (142)
 22. **Erokhova Olga** (Moskva) - Ikona "Sveta Anastazija". 2005.
Bakrorez, email, zlato. 34x26. (53)
 23. **Esmont Maria** (Moskva) - "Sveta Anastazija i njena crkva u
Moskvi". 2005. Pastel na papiru. 70x50. (74)
 24. **Esmont Maria** (Moskva) - "Kapela svete Anastazije u Pskovu".
2005. Pastel na papiru. 70x50. (160)
 25. **Fiodorov Valeri** (Moskva) - "Sveta Anastazija". 1996. Opis
(aerograf) na papiru. 20x10. (77)
 26. **Galdin Yuri** (Magadan, Istocni Sibir) - "Katedrala svete
Anastazije/Stosije u Zadru". 2005. Bakrorez, vodene boje.
14x19. (162)
 27. **Galdin Yuri** (Magadan, Istocni Sibir) - „Crkva svete Anastazije
u Teplom Stanu (Moskva)“. 2006. Bakrorez. 18,5x17. (164)
 28. **Galdin Yuri** (Magadan, Istocni Sibir) - „Bazilika svete
Anastazije u Rimu“. 2005. Bakrorez, (163)
 29. **Galdin Yuri** (Magadan, Istocni Sibir) - „Bazilika svete
Anastazije u Veroni“. 2006. , Bakrorez, vodene boje. (162)
 30. **Galdin Yuri** (Magadan, Istocni Sibir) - „Kapela Sv. Anastazije
u Sale San Giovanni (Piemonte)“. 2006. Bakrorez. 23x25.
(163)
 31. **Galdin Yuri** (Magadan, Siberia Orientale) - „Kapela svete
Anastazije i Pomirenja u Magliano Alfieri (Pjemont)“. 2006.
Bakrorez. 16x22. (164)
 32. **Galdin Yuri** (Magadan, Istočni Sibir). «Sv. Anastazija». 2007. Pastel. Papir. 37x28. (66)

33. **Gavardovski Nikolay** (Uglich, oblast Yaroslavl) - "Ikona Sveta Anastazija". 1995. Tempera i zlatni cekin na drvu. Ikona napravljena prema ruskoj pravoslavnoj tradiciji škole u Yaroslavlju. 28,5x22,5. (39)
34. **Gneushev Konstantin** (Moskva) - "Crkva svete Anastazije u Moskvi". 2005. Pastel na papiru. 48x58. (153)
35. **Grebennikova Elena** (Novgorod) - "Sveta Anastazija i njene Zivot". 2006. Kutija, lak, *papier-maché*, oslikana temperom i zlatom prema tradiciji Palekh-škole. 15x12x8. (107)
36. **Gurieva Aleksandra** (Bogdanovich) - "Molitva svetoj Anastaziji". 2005. Tempera na papiru. 50x37. (90)
37. **Kabanov Mihail** (Uglich, Yaroslavl) - "Kriz sv. Anastazije u Uglichu". 2005. Akvarel na papiru. 27x37. (157)
38. **Kabanov Mihail** (Uglich, Yaroslavl) - "Sveta Anastazija s atributima zapadne tradicije". 1997. Akvarel. 30x18. (77)
39. **Kabanov Mihail** (Uglich, Yaroslavl) - "Sveta Anastazija s atributima zapadne tradicije". 1997. Tempera. 30x18. (77)
40. **Kalinina Irina** (Moskva) - "Sveta Anastazija". 2005. Gipsani reljef. 45x35. (176)
41. **Kalinina Irina** (Moskva) - "Figura svete Anastazije za projekt spomenika". 2005. Gips. 25x5x7. (176)
42. **Kalinina Irina** (Moskva) - "Projekt spomenika svetoj Anastaziji". 2005. Akvarel, kina. 40x30. (175)
43. **Khlebnikov Pavel** (Elabuga, Tatarstan) - "Anastazija *Pharmakolytrid*". 2006. Pastel na papiru. 70x40. (57)
44. **Khlebnikov Pavel** (Elabuga, Tatarstan) - "Anastazija - *Uzorjesiteljnica*". 2006. Pastel na papiru. 65x50. (132)
45. **Koltochikina Tatiana** (Omsk, Sibir) - "Crkva Sv. Anastazije manastira u Achairu, oblast Omsk". 2006. Pastel na papiru. 47x35. (151)
46. **Koltochikina Tatiana** (Omsk, Sibir) - "Crkva svete Anastazije u zatvoru, regija Omsk". 2006. Pastel na papiru. 35x47. (159)
47. **Koneva-Shingiri Larisa** (Moskva) - "Slava Tebi, Gospode! Slava Tvojim slugama! Ti si aluzbenica Gospodnja, sveta djevice Anastazijo!" (Molitva sv. Anastaziji u Ohridskom Prologu). 2005. Simbolicki prikaz. Ulje na platnu. 80x60. (64)
48. **Konjkova Anastasia** (Moskva). « Metamorfoza Sv. Anastazije, N°1 i N°2 ». 2007. Premaz od kine na papiru. 19x12,5. (174)
49. **Korovin Serguey** (Yaroslavl) - "Pogled na Bogojavljenko-Svetoanastazijanski manastir u Kostromu". 2006. Ulje na platnu. 40x50. (155)
50. **Korsikov Nikolay** (Yaroslavl) - « Sveta Anastazija ». 2006. Mjesana tehnika. 50x40. (81)
51. **Kosacheva Anastasia** (Moskva) - "Sveta Anastazija - *Uzorjesiteljnica*". 2005. Akvarel, tempera. 50x40. (86)
52. **Kosacheva Anastasia** (Moskva) - "Sveta Anastazija - *Pharmakolytria*". 2005. Tempera na kartonu. 50x40. (86)
53. **Koshelev Georghij** (Moskva). Ikona « Sveta Anastazija ». 1991. Tempera na drvu. 22. 5x18. Poklonjena odboru "Sv. Anastazija" povodom radova restauracije u kapeli sv. Anastazije u selu Sale San Giovanni od moskovskog Patrijarha, rujan 1991. (41)
54. **Kosheleva Natalia** (Petrozavodsk, Karelija) - "Stube svete Anastazije". 2006. Pastel na papiru. 22x20. (102)
55. **Kozlov Andrej** (Sankt Petersburg) - "Sveta Anastazija". Kartogram (kopia) freske iz XII. st. Iz Crkve Sv. Spasitelja u Nerezi (Novgzlatod). 2006. Tempera na kartonu. 60x24. (58)
56. **Kozlov Andrej** (Sankt Petersburg) - "Sveta Anastazija". Kartogram (kopia) freske iz XIV. st. iz Crkve Sv. Spasitelja u Kovalevu (Novgzlatod). 2006. Tempera na kartonu. 55x35. (56)
57. **Kravzova Aleksandra** (Moskva) - "Bazilika Svete Anastazije ispod Palatina". 2005. Pastel na papiru. 31x50. (149)
58. **Kravzova Aleksandra** (Moskva) - "Crkva Sv. Anastazije u Teplom Stane". 2005. Pastel na papiru. 50x70. (152)
59. **Kulishov Ghennadij** (Kargopol) - "Ukazanje sv. Anastazije na brezuljcima Langhe (Pijemont) s kapelom u Sale San Giovanni". 2005. Akvarel. 28,5x19,5. (145)
60. **Kulishov Ghennadij** (Kargopol) - "Sveta Anastazija". 2005. Bakrorez. 21x15. (169)
61. **Kunizin Fiodor** (Uglich). Ikona « Sveta Anastazija ». 1991. Ulje na drvu. 87x35. Poklonjena odboru "Sv. Anastazija" povodom radova restauracije u kapeli sv. Anastazije u selu Sale San Giovanni od grada Uglicha, rujan 1991. (40)
62. **Kurtmulaev Valeri** (Uglich). « Sv. Anastazija i njeje istočnik ». 2007. Terracotta. 13x7. (178)
63. **Kurtmulaev Valeri** (Uglich). « Sv. Anastazija i njena česma ». 2007. Terracotta. 13x7. (178)
64. **Lavrova Nadezhda** (Uglich, Oblast Yaroslavl) "Ikona Sveta Anastazija". 1994. Vez na lanenom platnu sa zlatnim, srebrnim i sivlenim nitima. Tracionalni zapadni prikaz Svetice preuzet sa freske iz XV. st. u kapeli Sv. Anastazije u Sale San Giovanni (Cuneo), vezena u rusko-bizantskoj tradiciji. 14x9. (42)
65. **Lavrova Nadezhda** (Uglich) - Ikona "Sveta Anastazija - uzorjesiteljnica". 2006. Tempera od jaja, zlatna kovinana drvenoj dasci. 23x19. (42)
66. **Lavrova Nadezhda** (Uglich) - Ikona "Sveta Anastazija". 2006. Tempera od jaja, zlatna kovina na drvenoj dasci. 40x30. (37)
67. **Lavrova Nadezhda** (Uglich) - Ikona "Sveta Anastazija". 2004. Tempera od jaja, zlatna kovina na drvenoj dasci. 22x18 (43)
68. **Likhomanov Yuri** (Uglich) - "Djetinjstvo svete Anastazije". 2006. Ulje na platnu. 50x40. (92)
69. **Maksimov Aleksandr** (Uglich) - « Sveta Anastazija ». 2006. Incizija na lipovu drvu u obliku barke. 50x15 x15. (70)
70. **Maksimova Valentina** (Uglich) - « Sveta Anastazija - izvor Ijekovite vode ». 2006. Patch-work. 100x60. (180)
71. **Milto Nadezhda** (Yaroslavl) - "Sveta Anastazija iscjeliteljnica (*Pharmakolytrid*)". 2005. Mjesana tehnika na papiru. 31x21,5. (80)
72. **Mishusta Nikolay** (Vologda) - "Ukazanje svete Anastazije u zemlji Vologdskoj". 2005. Ulje i monotip. 44x59. (66)
73. **Morozova Maria** (Sankt Petersburg) - "A ona ostavi sva svoja dobra da pomogne onima koji trpe. . ." 2005. Mjesana tehnika. 50x40. (134)
74. **Naumenko Olga** (Moskva) - "Sv. Anastazija i njezina crkva u Teplom Stanu". 2005. Premaz od kine na papiru. 45x36. (167)
75. **Naumenko Olga** (Moskva) - "Sveta Anastazija - zastitnica zatvorenika". 2005. Premaz od kine na papiru. 42x30. (166)
76. **Nikolaev Lev** (Ples, Reg. Ivanovo). « Katedrala Sv. Anastazije i Bogojavljanje u Kostromu ». 2006. Pastel/papir- 50x70 (155)
77. **Nitsenko Alla** (Caraglio, Pjemont). « Crkva Sv. Anastazije u Langhe ». 2007. Ulje na platnu. 80x60. (148)

78. **Nitsenko Alla** (Caraglio, Pjemont). «Sv. Anastazija, Izlječiteljica». 2007. Ulje na platnu. (138)
 79. **Pavlov Aleksandr** (Yaroslavl) - «Sveta Anastazija pred Dioklecijanom». 2006. Pastel na papiru. 42x30. (115)
 80. **Pavlov Aleksandr** (Yaroslavl) - «Sveta Anastazija vjerna Kristu». 2006. Pastel. 41x30. (81)
 81. **Pianov Valeri** (Moskva) - «Kapela Svete Anastazije u selu Sale San Giovanni (Pijemont)». 1991. Ulje na platnu. 50x40. (147)
 82. **Pilipenko Aleksandr** (Magadan, Sibir). „Prodavac kletki. (Tamnicar pred sv. Anastazijom zastitnicom bolesnih)“. 2006. Ulje na platnu. 46x51. (136)
 83. **Ponomareva Nonna** (zivi u Poljskoj) - «Sveta Anastazija - nada za mir». 2005. Pastel na cartoncino. 47x42. (66)
 84. **Rastvorov Valentin** (Yaroslavl) - «Poklon Svete Anastazije Mucenice». 2006. Pastel na papiru. 30x40. (159)
 85. **Riabova Svetlana** (Rostov, Yaroslavl) - Ikona «Sveta Anastazija». 2006. *Finift'* (emajl na bakru) tradicija škole Rostov. 6x5. (42)
 86. **Schmidt Adam** (Yaroslavl) - «Sveta Anastazija posjećuje zatvorenike u sirmijskim tamnicama». 2006. Akvarel na papiru. 40x30. (111)
 87. **Selischev Mihail** (Rostov, Yaroslavl) - «Sveta Anastazija - uzorjesiteljica». 2006. Skulptura. Bakar, emajl, nit, drvo. 38x25x8. (179)
 88. **Sergeeva Larissa** (Moskva) - «Crkva Sv. Trojice blizu Moskve sa ikonom sv. Anastazije». 2006. Akvarel, bjelilo na papiru. 31x35. (162)
 89. **Sheboldaev Aleksey** (Moskva) - «Scene iz života svete Anastazije». 2006. Ulje na sperploci. 60x40. (113)
 90. **Sheboldaev Aleksey** (Moskva) - «Rimska bazilika Svete Anastazije». 40x60. Ulje na kartonu. 40x60. (148)
 91. **Sheboldaev Aleksey** (Moskva) - „Mucenstvo svete Anastazije na lomaci (iz jedne skulpture Berninijeva učenika u rimskoj bazilici Svete Anastazije)“. 2005. Pastel na papiru. 33x45. (116)
 92. **Sheboldaeva Oksana** (Moskva) - „Sv. Anastazija i sv. Nikola“. 2006. Guas (vodene boje) na papiru. 50x70. (98)
 93. **Sheboldaeva Oksana** (Moskva) - „Sveta Anastazija“. 2005. Pero, zlato e srebro na crvenom papiru. 28x21. (169)
 94. **Shepetova Elena** (Moskva) - „Crkva Sv. Anastazije u Teplom Stanu (Moskva)“. 2005. Pastel na papiru. 70x50. (153)
 95. **Shevelev Valentin** (Kargopol, Arkangelskaya oblast) - „Kapela Svete Anastazije i Pomirenja u Magliano Alfieri (Pijemont)“. 2006. Ulje na kartonu. 21,5x26,5. (146)
 96. **Shumakova Elena** (Moskva) - „Sveta Anastazija“. Ulje na platnu. 70x50. (61)
 97. **Sibrina Elena** (Yaroslavl) - «Milosrdna svela Anastazija». 2006. Ulje na platnu. 63x47. (139)
 98. **Smirnova Larissa** (Rostov Veliki) - «Samostan Sv. Anastazije u Kaci-Kalion na Krimu kod Khersoneso, gdje je vec u prvom mileniju na litici podignuta crkva Sv. Anastazije». 2006. *Finift'* (emajl na bakru) tradicija Rostovske škole. Okvir s pozlatom od srebra: rad **Aleksandra Serova** (Rostov Veliki) s kamenicima i školjkama iz okolice crkve umetnute u okvir. 30x20. (45)
 99. **Smirnova Evgheniya** (Kaliazin, oblast Tver) - «Ljudi, zivite u mini!» (Sveta Anastazija s djevojicom i Kapela Sv. Anastazije u Sale San Giovanni). 2006. Kutijica, oslikano lakirano drvo (akvarel i guas). 16x13,5. (82)
 100. **Smirnova Evgheniya** (Kaliazin, oblast Tver) - «Dva lika sv. Anastazije (zapadno i istočno)». Jaje. 2006. Oslikano drvo, akvarel, guas. 22x14. (82).
 101. **Tatarenko Viktor** (Sankt Petersburg) - «Izbor svete Anastazije». 2005. Guas na papiru. 47x31. (114)
 102. **Tchakhotine Pierre** (Murazzano, Cuneo, Pijemont) - «Crkva Svete Anastazije u Sale San Giovanni». 2005. Pastel na papiru. 50x65. (157)
 103. **Tchakhotine Pierre** (Murazzano, Cuneo, Pijemont) - «Crkva Svete Anastazije u Uchmi, oblast Yaroslavl». 2006. Pastel na papiru. 50x65. (144)
 104. **Teplov Valeri** (Yaroslavl) - «Crkva Svete Anastazije u selu Uchma». 2006. Ulje na platnu. 70x70. (156)
 105. **Teplova Lidia** (Yaroslavl) - «Bogojavljenko-svetoanastazijanski manastir u Kostromi.». 2005. Pastel na papiru. 50x65. (156)
 106. **Teplova Lidia** (Yaroslavl) - «Bogojavljenko-svetoanastazijanski manastir u Kostromi. Veduta. Glavni ulaz». 2005. Pastel na papiru. 65x50. (154)
 107. **Teplova Lidia** (Yaroslavl) - «Crkva Svete Anastazije, Uchma na Volgi». 2006. Pastel na papiru. 50x65. (154)
 108. **Timchenko Vera** (Nizhni Novgzlatod) - «Anastazija-Uskrnuce». 2005. Ulje na platnu. 70x50. (74)
 109. **Timofeev Viktor** (Ivanovo) - «Mucenstvo svete Anastazije». 2004. Tehn. Olovka na papiru. 10,3x19,8. (168)
 110. **Velikhodnaya Olga** (Moskva) - «Kapela Sv. Anastazije u Pskovu». 2005. Prosiv iglom na tkanina od umjetnih vlakana. 80x50. (158)
 111. **Veltishev Dimitri** (Moskva) - «Crkva Sveta Anastazija u Teplom Stami u jeseni.». 2005. Ulje na platnu. 42x37. (152)
 112. **Vologzhanina Anastasia** (Yaroslavl). - «Anastazija - uzorjesiteljica». 2006. Tempera na kori od breze. 49x32. (98)
 113. **Zharova Elena** (Moskva) - «Molitva roditelja za sretan porod». 2005. Ulje na platnu. 70x50. (137)
 114. **Zotova Elena** (Moskva) - «Sveta Anastazija - uzorjesiteljica». 2005. Ulje i lak na morskoj bisernici: srebro, dragocjene i rijecne perle. 13x11,5. (44)
- Slike studenata Instituta umjetnosti u Yaroslavl u temu «Život i dielo svete Anastazije Sirmijske»**
115. **Bukhta Boris** (nastavnik) - «Milosrde svete Anastazije». 2005. Akvarel na papiru. 24x35. (120)
 116. **Baraeva Nina** (5 god.) - «Sveta Anastazija pomate nevoljnima». 2005. Ulje na platnu. 45x30. (121)
 117. **Berdysheva Natalia** (5 god.) - «Sveta Anastazija u rimskim tamnicama». 2005. Ulje na kartonu. 35x40. (123)
 118. **Yakushev Andrey** (4 god.) - «Cudesno spasenje». 2005. Akvarel i bjelilo na papiru. 40x26,5 (123)
 119. **Mosaghina Natalia** (5 god.) - «Sveta Anastazija tjesi krscane u tamnici». 2005. Ulje na platnu. 30x50. (120)
 120. **Prokopieva Ekaterina** (5 god.) - «Vjera - Irena, Agapa e Kionija». 2005. Tempera i pastel na papiru. 40x30. (122)
 121. **Shutov Ivan** (5 god.) - «Sveta Anastazija Sirmijska, utjesiteljica». 2005. Ulje na platnu. 37x50. (122)
 122. **Strakh Maksim** (5 god.) - «Milosrdna sveta Anastazija». 2005. Ulje na kartonu. 40x50. (123)

123. **Vezlomzeva Olga** (5 god.) - "Pomoc svete Anastazije siromasima". 2005. Akvarel i guas na papiru. 29x44. (123)
124. **Volkodaeva Yulia** (5 god.) - "Sveta Anastazija dobrociniteljica". 2005. Ulje na platnu. 45x55. (121)

Fiodorov Valeri (Moskva) - Crtezi za «Zivot svete Anastazije»
«. 1996. Aerograf na papiru. 15,5x12.

125. «Majka Fausta predstavlja Anastaziju sv. Krsevanu» (104)
126. «Anastazija pomaze utamnicenim krsanima» (104)
127. «Anastazija, zatocena od supruga, pise sv. Krsevanu» (104)
128. «Anastazija oplakuje tri sestre mucenice Irenu, Agapiju i Kioniju» (104)
129. «Anastazija ide k tamnicama...» (105)
130. «Car Dioklecijan ispituje Anastaziju» (105)
131. «Ulpian osljepljen nakon pokusaja skrvnavljenja Anastazije» (105)
132. «Anastazija bacena u tamnicu...» (105)
133. «Cudesno spasavanje svete Anastazije i osudenih na smrt u barci» (106)
134. «Sveta Anastazija - podnosi mucenistvo na lomaci na otoku Palmaria» (106)
135. «Crkva posvecena svetj Anastaziji i podignuta u Sirmiju od matrone Apolonije u vrtu u kojem bi pokopano tijelo mlade mucenice» (106)
136. «Simbolcini let svete Anastazije nad Zemljom s nadom da pridonese mini covjecanstva» (106)

Srbija (Srb - 31)

1. **Calufic Jelica** (Beograd) - "Mucenicestvo". 2005. Ulje na platnu. 50x40. (118)
2. **Dimitrijevic Jadranka** (Sremska Mitrovica) - "Sveta Anastazija - nada za mir". 2005. Mjesana tehnika na *papier-maché*. 63x43. (131)
3. **Djurasovic Milena** (Sremska Mitrovica) - "Sveta Anastazija". 2005. Skulptura. Glina. 27x15x10. (184)
4. **Drazic Nada** (Sid) - "Pred Duhom Svetim". 2005. Ulje na platnu. 60x40. (68)
5. **Drca Zorka** (Sremska Kamenica). «Sveta Anastazija». 2007. Ulje na platnu. 50x35. (79)
6. **Dukanovic Veronika** (Beograd) - Ikona "Sveta Anastazija Sirmijska". 2005. Tempera na drvu. 29x21. (49)
7. **Dzudzar Vladimir** (Sremska Kamenica). «Sveta Anastazija». 2007. 70x50. (79)
8. **Ferger Ruza** (Sremska Mitrovica) - "Sveta Anastazija Mucenica". 2005. Akril na platnu. 60x40. (79)
9. **Geci Gordana** (Sremska Mitrovica) - "Anastazija". 2005. Ulje na platnu. 70x91. (91)
10. **Grujic Darko** (Mali Radinci) - "Sveta Anastazija". 2004. Ulje na platnu. 46x38. (98)
11. **Hinic Elena** (Beograd) - Ikona "Lik Svete Anastazije". 2005. Tempera na drvu. 15x8,5. (46)
12. **Ilin Milan** (Novi Sad). «Sv. Paraskeva s obilježjima Sv. Anastazije». 2007. Pastel. Papir. 70x50. (68)
13. **Jovanovic Vera** (Sremska Mitrovica). «Sveta Anastazija». 2005. Ikona. Ulje na drvu i zlato. 36x26. (47).
14. **Jovanovic Vojislav** (Grdelina, reg. Nis) - "Velikomucenica Sveta Anastazija". 2006. Ikona na drvu. 48x31. (54)

15. **Jelovac Dusan** (Sremska Mitrovica) - "Spaljena na lomaci". 2005. Skulptura na drvu. 50x25x20. (180)
16. **Jukic Branka** (Beocin). Ikona «Sveta Anastazija». 2007. Tempera na drvu. (48)
17. **Krunjic Jelena** (Beograd) - Ikona "Sveta Anastazija". 2005. Tempera na drvu i zlato. 30x20. (47)
18. **Kuskunovic Nevenka** (Novi Sad). «Sveta Anastazija». 2007. Ulje na platnu. 40x30. (67)
19. **Mitic Gordana** (Sid) - "Sveta Anastazija". 2005. Ulje na drvu. 85x70. (78)
20. **Mrkalevic Nemanja** (Sremska Mitrovica) - "Sv. Anastazija mironositeljica na Zemlji". 2005. Akril na platnu. 80x60. (127)
21. **Prodanovic Sanja** (Sid) - Ikona "Sveta Anastazija iz Rimu". 2005. Tempera na drvu. 36x26. (47)
22. **Radosevic Irina** (Beograd) - "Sveta Anastazija". 2005. Tempera na platnu. 22x17. (49)
23. **Ristic Biljana** (Novi Sad). «Detalj crkve Svete Anastazije u Veroni». 2007. Pastel. Papir. 42x32. (139)
24. **Ristic Biljana** (Novi Sad). «Sveta Anastazija». 2007. Pastel. Papir. 42x32. (62)
25. **Savic Damir** (Sremska Mitrovica) - "Sveta Anastazija". 2005. Ulje na drvu. 27x19. (76)
26. **Simeunovic Dejan** (Sremska Mitrovica) - "Neunistiva Sveta Anastazija". 2005. Ulje na platnu. 80x70. (78)
27. **Todorovic Nadezda** (Sid) - "Sveta Anastazija". 2005. Ulje na platnu. 40x30. (62)
28. **Vesic Ivan** (Sremska Mitrovica) - "Sveta Anastazija". 2005. Mjesana tehnika na drvu. 45x38. (47)
29. **Vukanac Neven** (Sremska Mitrovica) - "Sveta Anastazija". 2005. Ulje na platnu. 23x11,5. (76)

Djecji radovi posveceni svetj Anastaziji Sirmijskoj

30. **Geci Teodora** (9 godina, Sremska Mitrovica) - "Sv. Anastazija Sirmijska". 2005. Ulje na platnu. 34,5x24,5. (81)
31. **Jovanovic Aleksandra** (13 godina, Sremska Mitrovica) - "Sveta Anastazija". 2005. Tempera na papiru. 40x30. (81)

Spanjolska (Sp - 3)

1. **Bettin Angelo** (Madrid). - "Santa Anastasia". 2005. Karton. Miješana tehnika. 40x30. (87)
2. **Caamano Rosa Elvira** (Vigo) - "Cudo Svete Anastazije". 2006. Pastel na papiru. 65x50. (84)
3. **Carmezin Maria-José** (Madrid). «Zaštitnica zatvorenika». 2006. Ulje na platnu. 60x43. (135)

Velika Britanija (GB - 2)

1. **Koltonovska Gradina** - "Nećeš više patiti". 2005. Batik na papiru. 30x40. (130)
2. **Parker John Bryan** (Munster, Germanija). «Sv. Anastazija - naš svjetionik». 2006. Ljepenka. Pastel. 27x20. (140)

СВЯТАЯ АНАСТАСИЯ - НАДЕЖДА НА МИР

Основная идея проекта - восстановить в памяти народов Европы образ Святой Анастасии Узорешительницы. Её имя означает Воскресение (от греческого *Анастасис*), а поминание её мученичества приходится на Рождественские дни.

Анастасия родилась в Риме в 281 году, проявилась милосердными делами в темницах Сирмиума - столицы древнеримской провинции Иллирии (сейчас на Балканах в пограничной области между Сербией, Хорватией и Боснией), где приняла мученическую смерть в 304 году. В течение многих веков была почитаема народами населяющими данный регион. В 467-м году была приписана к лику святых, её мощи перенесены в Константинополь и помещены в храм Воскресения Спасителя.

Святая Анастасия в европейской истории является одним из ключевых корней христианства и сегодня может рассматриваться как символ миротворчества, сотрудничества и диалога между западной и восточной церквями, обе признающие её как Великомученицу раннего Христианства.

Миссия «Святая Анастасия - надежда на мир» получила благословение от Патриарха Московского Алексия Второго и от Римского Папы Иоанна Павла Второго.

Заистекшее двадцатилетие комитет «Святая Анастасия» провел ряд акций:

- 1988-1992 - реставрацию фресок XV в. в часовне Св. Анастасии на северо-западе Италии;
- 1994 - сооружение церкви Св. Анастасии на Волге в селе Учма Ярославской области;
- 1995-1996 - направление двух икон с изображением Св. Анастасии на борт станции "Мир" в течение 7 месяцев; иконы были благословлены Патриархом Московским Алексием II и Римским Папой Иоанном Павлом II; по возвращении на Землю с иконами было совершено паломничество по местам почитания Святой в Европе;
- 1997 - сооружение в селе Мальяно Алфьери (Пьемонт) деревянной часовни Св. Анастасии и Примирения, срубленной в России на Волге, а затем

перенесенной в Италию.

В рамках общего проекта сейчас проводится завершающий этап инициативы, предусматривающий проведение ряда международных выставок "Искусство за Мир в Европе и в других частях Света", посвященных Святой Анастасии Узорешительнице. Цель этой культурной инициативы - дать высказаться чувствительности и фантазии сотен художников разных стран на такие актуальные темы как: мир, солидарность, межкультурный и межрелигиозный диалог, христианское милосердие, символически представленные через идеальный образ Святой Анастасии. Образ, который в представлениях народов с давних пор ассоциируется с образом Заступницы заключенных и преследуемых, Врачевательницы недугов, Защитницы рожениц и тех кто подвергается землетрясениям. Женщина миротворения и милосердия, успокоительница боли от ран вызванных войнами, фанатизмом и эгоизмом, Святая Анастасия сегодня представляется как прообраз "европейской" личности, с той давней эпохи носительницей нравственных и моральных ценностей жизни.

Проекту «Святая Анастасия – надежда на мир» было дано благословение Их Святейшеств Патриарха Московского и Всея Руси и Римского Папы, а также Покровительство ЮНЕСКО, Генерального Секретаря Совета Европы, Совета по Культуре Святейшего Престола, Ярославской и Пьемонтской Областей, городов где прошли выставки и епархии Ярославля, Задара и Мондови. Инициатива зародилась в 1988 году у подножья Альп, нашла свое продолжение на берегах Волги и в год 1700-летия поминания мученичества Святой - 2004-ом - достигла Балкан. Эта миссия т. о. создавалась и постепенно развивалась в трех важнейших историко-географических регионах Европы. В момент формирования нового европейского пространства, занимающего территорию от Атлантики до Урала и от Средиземного моря до Арктики, предлагается Святую Анастасию признать **общей Покровительницей народов Европы!**

ПЕТР ЧАХОТИН

СПИСОК АВТОРОВ И РАБОТ

Аргентина (Arg - 5)

1. **Джалил Освальдо** (Буэнос Айрес). «Санта Анастасия». 2005. 13×9. (170)
2. **Ла Порта Сандра** (Буэнос Айрес). «Санта Анастасия». 2005. 12. 5×8. (170)
3. **Пурита Марчелла** (Буэнос Айрес). «Санта Анастасия». 2005. 16×12. 5. (170)
4. **Фарси Ева** (Буэнос Айрес). «Санта Анастасия». 2005. 16×12. 5. (170)
5. **Шерман Даниза** (Буэнос Айрес). «Санта Анастасия». 2005. 25×16. (173)

Болгария (Bg - 3)

1. **Максимова Даниэла** (Руссэ). «Святая Анастасия». 2006. Холст. Масло. 80×40. (78)
2. **Пейшев Добрин** (София). «Букет цветов». 2006. Холст. Акрил. 80×60. (100)
3. **Христов Ивайло** (София). «Святая Анастасия». 2005. Холст. Масло. 46×33. *Потеряна при пересылке.* (88)

Босния и Герцеговина (BiH - 2)

1. **Пустивук Любиша** (Бьелина). «Святая Анастасия Сирмиумская». 2005. Холст. Масло. 75×55. (136)
2. **Стефанович Душан** (Бьелина). «Святая Анастасия Сирмиумская». 2005. Резная икона по дереву. 30×22. (53)

Великобритания (GB - 2)

1. **Колтоновска Градзина** (Лейчестер). «Больше не будет мучений». 2005. Бумага. Батик. 30×40. (130)
2. **Паркер Джон Брайан** (Мюнстер, Германия). «Анастасия – наш маяк». 2006. Картон. Пастель. 27×20. (140)

Германия (D - 4)

1. **Домигаали Хесбест** (Лейпциг). «Санта Анастасия». 2005. Графика, экслибрис. 15×9. (169)
2. **Ильина Елена** (Мюнхен). «Святая Анастасия». 2006. Холст. Смешанная техника. 42×20. (138)
3. **Инкьова-Керстен Катя** (Гангелт). «Святая Анастасия – надежда на мир». 2006. Холст. Темпера. 35×24. (126)
4. **Ягеловиц Александр Фрэнклин** (Гамбург). «Голубые качели». 2006. Холст. Акрил. 35×24. (125)

Дания (Dk - 5)

1. **Бохн Кирстен**. «Мученичество Святой Анастасии». 2006. Холст. Масло. 34×44. (118)
2. **Валлин Метте** (Хэлсингор). «Св. Анастасия - покровительница рожениц». 2007. Холст. Смеш. техн. 66×42. (139)
3. **Кёллер Лотте** (Ванлозе). «Лик Святой Анастасии». 2006. Холст. Акрил. 39. 5×34. (80)
4. **Лизборг Йорген** (Гринстед). «Святая Анастасия». 2004. Дерево. Масло. 24×19. (80)
5. **Сьолунд Аннест** (Ст. Хэддингс). «Бабочка». 2006. Холст. Масло. 30×30. (90)

Испания (Sp - 3)

1. **Бэттин Анджело** (Мадрид). «Святая Анастасия». 2005. Картон. Смешанная техника. 40×30. (87)
2. **Каамано Роза Эвира** (Виго). «Св. Анастасия и цветы». 2006. Бумага. Пастель. (84)
3. **Кармэзин Мария-Хосе** (Мадрид). «Защитница заключенных». 2006. Холст. Масло. 60×43. (135)

Италия (I - 39)

1. **Анджиони Джузеппе** (Дольяни, Пьемонт). «Святая Анастасия 2005. Камень. Скульптура. 21×20. (185)
2. **Аноним** (Мотта Сант-Анастасия, Сицилия). «Святая Анастасия». Гипс. Рельеф. 34×24. (184)
3. **Аноним** (Мотта Сант-Анастасия, Сицилия). «Святая Анастасия». Гипс. Скульптура. 34×8. (184)
4. **Аноним** (Мотта Сант-Анастасия, Сицилия). «Святая Анастасия». Медаль. 9. 5×9. 5. (185)
5. **Беллосси Орацио** (Стреза, Пьемонт). «Часовня Св. Анастасии в Коссатто». 2007. Бумага. Пастель. 40×30. (148)
6. **Берджезе Ориелла** (Бейнетте, Пьемонт). «Святая Анастасия». 2007. Роспись по фарфору. 40×30. (73)
7. **Бернацци Никло** (Пьомбино, Тоскана). «Мученичество Святой Анастасии». 2004. Картон. Масло. 55×48. (115)
8. **Гилья Ивано** (Кастеллино Танаро, Пьемонт). «Святая Анастасия». 2005. Камень. Скульптура. 30×20. (185)
9. **Ди Лео Фьоренца** (Рокка Имперьяле, Калабрия). «Церковь Святого Марко (бывш. Святой Анастасии), X век в Россано, Калабрия». 2006. Бумага. Акварель. 18×26. (150)
10. **Ди Лео Фьоренца** (Рокка Имперьяле, Калабрия). «Святая Анастасия». 2006. Бумага. Смеш. техника. 18×26. (83)
11. **Ди Лео Фьоренца** (Рокка Имперьяле, Калабрия). «Молитва к Св. Анастасии». 2006. Холст. Масло. 50×40. (138)
12. **Ди Наполи Эдмондо** (Пощуоли возле Неаполя). «Древние термы Святой Анастасии в Пощуоли. Реконструкция». 2006. Бумага. Темпера. 50×35. (161)
13. **Дуччо (Росси Риккардо)** (Мондови). «Святая Анастасия». 2007. Стекло. Акрил. 80×42. (99)
14. **Жак (Романо Кармине)** (Сант'Анастасия, Неаполь). «Почитание Святой Анастасии у подножия Везувия». 2007. Холст. Масло. 50×70. (92)
15. **Заккария Адриана** (Верона). «Святые Анастасия и Феодосия». 2006. Бронза. Рельеф. 32×25. (183)
16. **Каваджони Мария Луиза** (Верона). «Святая Анастасия. Копия с фрески XV в. в базилике Св. Анастасии, Верона.». 2006. Холст. Темпера. 70×60. *Подарена автором собору Св. Анастасии в Задаре.* (56)
17. **Каваджони Мария Луиза** (Верона). «Святая Анастасия». 2006. Холст. Темпера. (59)
18. **Карбоне Луиджи** (Леквио Беррия, Пьемонт). «Часовня Св. Анастасии в Лангах». 2006. Холст. Масло. 30×45. (144)
19. **Лонгитано-Руффилли Лаура** (Милан). «Святая Анастасия и её церковь в Гаттоллино возле Римини». 2005. Бумага. Пастель. 50×45. (149)
20. **Мейнери-Гаццола Паола** (Кунео). «Анастасия и Хрисогон в катакомбах. №1». 2005. Бумага. Пастель. 50×41. (124)
21. **Мейнери-Гаццола Паола** (Кунео). «Анастасия и Хрисогон в катакомбах. N 2». 2005. Бумага. Пастель. 50×32. (56)

22. **Нада Либеро** (Алба, Пьемонт). «Часовня Святой Анастасии и Примирения в Мальяно Алфьери (Пьемонт) и виноградники». 2005. Холст. Масло. 60×50. (141)
23. **Пиредду Антонио** (Пьемонт). «Часовня Святой Анастасии в Лангах». 2007. Бумага. Пастель. 40×50. (145)
24. **Россетти Джузеппе Марко** (Таранто, Апулии). «Мир». 2006. Фанера. Смешанная техника. 38×28. (68)
25. **Силлано Романо** (Асти, Пьемонт). «Часовня Св. Анастасии и Примирения в селе Мальяно Альфьери, Пьемонт». 2006. Холст. Масло. 50×70. (146)
26. **Стор Лаура** (Рим). «Святая Анастасия с мозаики в базилике Сант Аполлинаре Нуово в Равенне». 2005. Бумага. Монотипия. 35×25. (165)
27. **Фиоразии Мария Анджела** (Верона). «Святая Анастасия – миротворица, заступница обездоленных». 2006. Бронза. Рельеф. 37×37. (182)
28. **Форино Розанна** (Милан). «Святая Анастасия». 2007. Холст. Смешанная техника. 80×60. (71)

Графика мастерской Лауры Стор, Рим

29. **Аквиллини Анна** (Рим). «Св. Анастасия». 2005. Бумага. Акватинта, цинк. 15×10. (172)
30. **Карбоне Антонио** (Рим). «Св. Анастасия». 2005. Бумага. Акватинта, цинк. 8×6. (171)
31. **Карточчи Анна Лаура** (Рим). «Св. Анастасия». 2005. Бумага. Акватинта, цинк. 7. 5×5. (172)
32. **Манфредино Иммаколата** (Рим). «Св. Анастасия». 2005. Бумага. Акватинта, цинк. 14×9. (173)
33. **Манфредино Маристелла** (Рим). «Св. Анастасия». 2005. Бумага. Акватинта, цинк. 14×9. (173)
34. **Мартини Лаура** (Рим). «Св. Анастасия». 2005. Бумага. Акватинта, цинк. 10×8. (173)
35. **Массими Джулио** (Рим). «Св. Анастасия». 2005. Бумага. Акватинта, цинк. 14×8. 5. (173)
36. **Мендито Сальваторе** (Рим). «Св. Анастасия». 2005. Бумага. Акватинта, цинк. 10×8. (171)
37. **Морико Лильяна** (Рим). «Св. Анастасия». 2005. Бумага. Акватинта, цинк. 17×12. (171)
38. **Стор Лаура** (Рим). «Св. Анастасия». 2005. Бумага. Акватинта, цинк. 15×10. (171)
39. **Феррайолли Елена** (Рим). «Св. Анастасия». 2005. Офорт. 20×10. (172)

Латвия (Ltv - 1)

1. **Никитин Аргур** (Рига). «Святая Анастасия». 2006. Холст. Смешанная техника. 70×50. (92)

Польша (Pl - 19)

1. **Бентковска-Хлебовиц Иоанна**. «Святая Анастасия». 2005. Холст. Акрил. Пастель. 50×40. (90)
2. **Брохочка-Пасек Тереза**. «Святая Анастасия – Покровительница Европы». 2005. Бумага. Гуашь. 80×60. (128)
3. **Гарадзинска Иоана**. «Шествие Святой Анастасии со Св. Христоном». 2005. Бумага. Пастель. 33×45. (116)
4. **Гржегорж Михалек-Йозеф**. «Звезды Святой Анастасии». 2005. Бумага. Смешанная техника. 50×70. (168)

5. **Клаудел-Резлер Богумила**. «Святая Анастасия». 2005. Холст. Масло. 61×50. (62)
6. **Коваль Александр**. «Святая Анастасия». 2005. Картон. Акрил. 70×56. (72)
7. **Лизак Марта**. «Святая Анастасия». 2005. Бумага. Линогравюра. 38×27. (169)
8. **Мацевска-Суханек Лидия**. «Святая Анастасия». 2005. Бумага. Пастель. 89×59. (94)
9. **Овчарек Мария**. «Святая Анастасия -- Миротворица». 2005. Оргалит. Акрил. 50×40. (129)
10. **Олинска Анна**. «Святая Анастасия». 2005. Холст. Акрил. 30×24. (76)
11. **Ольшевска Будзик Юстина**. «Святая Анастасия». 2005. Бумага. Акварель. 15×11. (76)
12. **Порадовска-Верцлер Ева** (Вроцлав). «Св. Анастасия - Воскресение». 2005. Бумага. Пастель. 37×57. (86)
13. **Пьерзгалска Варвара**. «Святая Анастасия и житиё». 2005. Бумага. Пастель. 70×53. (115)
14. **Ракोजжи Марлена**. «Святая Анастасия». 2005. Холст. Акрил. 30×24. (78)
15. **Стирзинска Марианна**. «Святая Анастасия Сирмиумская». 2005. Бумага. Пастель. 70×50. (92)
16. **Суханек Йерзи**. «Святая Анастасия». 2005. Бумага. Пастель. 70×100. (91)
17. **Требаяковский Януш**. «Святая Анастасия». 2004. Бумага. Пастель. 70×50. (99)
18. **Шмидт Ядвига**. «Новый Иерусалим. Мученичество Святой Анастасии». 2005. Бумага. Пастель. 69×50. (118)
19. **Яскольска Виолетта**. «Церковь Святой Анастасии». 2004. Дерево. Акрил. 32×42. (161)

Россия (Rus - 136)

1. **Анопова Валентина** (С-Петербург). «Святая Анастасия – Христова Вера». 2005. Картон. Акрил. 35×30. (62)
2. **Антонян Людмила** (Ярославль). «Цветы для Святой Анастасии». 2006. Бумага. Пастель. 55×46. (60)
3. **Апарова Алла** (Москва). «Святая Анастасия». 2006. Бумага. Смешанная техника. 70×50. (60)
4. **Ахлестин Александр** (Углич). «День Ангела. Портрет Анастасии». 2006. Бумага. Акварель. 43×52. (89)
5. **Ахлестин Александр** (Углич). «Часовня Святой Анастасии в Угличе». Бумага. Акварель. 30×40. (158)
6. **Баженова Наталья** (Москва). «Анастасия и Христогон в римских катакомбах». 2005. Холст. Масло. 50×60. (108)
7. **Бекарьян Джовинар** (С-Петербург). «Посещение темниц Св. Анастасией». 2005. Бумага. Пастель. 60×80. (111)
8. **Белан Владимир** (Москва). «Посвящается Святой Анастасии». 2005. Картон. Масло. 41×41. (115)
9. **Белановская Лада** (Москва). «Святая Анастасия Великомученица Христианства». 2005. Холст. Смешанная техника. 80×60. (63)
10. **Белановская Лада** (Москва). «Святая Анастасия Целительница». 2005. Бумага. Акрил. 40×60. (110)
11. **Белановская Лада** (Москва). «Анастасия представленная ребенком её будущему Учителю Святому Христогону её матери Фавствой». 2005. Бумага. Акрил. 40×60. (110)

12. **Белевич Анастасия** (Москва). «Св. Анастасия - покровительница рожениц». 2005. Бумага. Пастель. 49×28. (137)
13. **Белевская Элеонора** (Москва). «Милосердие». 2005. Бумага. Акварель. 55×44. (89)
14. **Березина Елена** (Нижний Новгород). «Святая Анастасия». 2005. Бумага. Пастель. 80×60. (65)
15. **Богатырев Александр** (Москва). «Св. Анастасия, защити нас от землетрясений!». 2006. Бумага. Пастель. 65×50. (139)
16. **Бондаренко Иван** (Москва). «Святая Анастасия с ангелами». 2005. Эмаль, керамика/ медь, дерево. 47×85. (44)
17. **Велиходная Ольга** (Москва). «Часовня Святой Анастасии в Пскове». 2005. Шитье иглой на ткани из искусственного волокна. 80×50. (158)
18. **Вельтишев Дмитрий** (Москва). «Храм Св. Анастасии в Теплом Стане осенью». 2005. Холст. Масло. 42×37. (152)
19. **Вологжанина Анастасия** (Ярославль). «Узорешительница». 2006. Береста. Темпера. 49×32. (98)
20. **Гавердовский Николай** (Углич). Икона «Святая Анастасия». 1995. Дерево. Темпера, золото. 28×22. (39)
21. **Галдин Юрий** (Магадан). «Собор Святой Анастасии Сирмиумской в Задаре». 2005. Офорт. 14×19. (162)
22. **Галдин Юрий** (Магадан). «Церковь Св. Анастасии в Теплом Стане (Москва)». 2006. Офорт. 18. 5×17. (164)
23. **Галдин Юрий** (Магадан). «Базилика Святой Анастасии в Риме». 2006. Офорт. 21×16. (163)
24. **Галдин Юрий** (Магадан). «Базилика Святой Анастасии в Вероне». 2006. Акваинта. 20×25,5. (162)
25. **Галдин Юрий** (Магадан). «Часовня Святой Анастасии в селе Сале Сан Джованни, Пьемонт». 2006. Акваинта. 23. 5×25. 5. (163)
26. **Галдин Юрий** (Магадан). «Часовня Святой Анастасии и Примирия в селе Мальяно Алфьери, Пьемонт». 2006. Офорт. 16×22. (164)
27. **Галдин Юрий** (Магадан). «Святая Анастасия». 2007. Бумага. Пастель. 37×28. (66)
28. **Гнеушев Константин** (Москва). «Церковь Св. Анастасии в Москве». 2005. Бумага. Пастель. 48×58. (153)
29. **Гребенникова Елена** (Новгород). Дарохранительница «Святая Анастасия с Житием». 2006. Роспись темперой и золотом в традиции Палешской школы/ лакировка. 15×12. (107)
30. **Гурьева Александра** (Богданович). «Молитва к Святой Анастасии». 2005. Бумага. Темпера. 50×37. (90)
31. **Елпатов Юрий** (Польша). «Святая Анастасия». 2005. Дерево. Смешанная техника. 58×35. (133)
32. **Ерохова Ольга** (Москва). Икона «Святая Анастасия (поясная)». 2005. Эмаль, золото/медь. 26×18. (42)
33. **Ерохова Ольга** (Москва). Икона «Святая Анастасия (в рост)». 2005. Эмаль, золото/медь. 34×26. (53)
34. **Жарова Елена** (Москва). «Молитва за благополучное разрешение». 2005. Холст. Масло. 70×50. (137)
35. **Зотова Елена** (Москва). «Святая Анастасия Узорешительница». 2005. Миниатюра: масло и лак на перламутре/ жемчуг и драгоценные камни. 13×11. 5. (44)
36. **Кабанов Михаил** (Углич, Яросл. обл.). «Памятный Крест Святой Анастасии в Угличе». 2005. Бумага. Акварель. 27×37. (157)
37. **Кабанов Михаил** (Углич, Яросл. обл.). «Святая Анастасия с её атрибутами согласно традиции Западной Церкви». 1997. Бумага. Акварель. 30×18. (77)
38. **Кабанов Михаил** (Углич, Яросл. обл.). «Святая Анастасия с её атрибутами согласно традиции Восточной Церкви». 1997. Бумага. Темпера. 30×18. (77)
39. **Калинина Ирина** (Москва). «Скульптура Святой Анастасии к проекту памятника». 2005. Гипс. 25×5. (176)
40. **Калинина Ирина** (Москва). «Проект памятника Святой Анастасии». 2005. Бумага. Акварель. 40×30. (176)
41. **Калинина Ирина** (Москва). «Святая Анастасия». 2005. Гипс. Рельеф. 45×35. (175)
42. **Козлов Андрей** (С. -Петербург). «Святая Анастасия. Картограмма фрески XII века из церкви Спаса Нередицы (Новгород)». 2006. Картон. Темпера. 60×24. (58)
43. **Козлов Андрей** (С. -Петербург). «Святая Анастасия. Картограмма фрески XIV века из церкви Спаса на Ковалеве (Новгород)». 2006. Картон. Темпера. 55×35. (56)
44. **Колотчихина Татьяна** (Омск). «Надвратная церковь Святой Анастасии Узорешительницы в Ачарском монастыре в Омской области». 2006. Бумага. Пастель. 47×35. (151)
45. **Колотчихина Татьяна** (Омск). «Церковь Св. Анастасии в детской колонии Омской области». 2006. Картон. Пастель. 35×47. (159)
46. **Конева-Шингирий Лариса** (Москва). Слава Тебе, Боже, слугам Твоим Слава! Богу Служи Свята Дева Анастасия («Охридски Пролог» Святителя Николая Сербского). 2005. Холст. Масло. 80×60. (64)
47. **Конькова Анастасия** (Москва). «Метаморфоз Св. Анастасии. №1 и №2». 2007. Бумага. Тушь-перо. 19×12,5. (174)
48. **Коровин Сергей** (Ярославль). «Вид на Богоявленско-Анастасиинский монастырь в Костроме». 2006. Холст. Масло. 40×50. (155)
49. **Корсиков Николай** (Ярославль). «Святая Анастасия». 2006. Бумага. Смешанная техника. 50×40. (81)
50. **Косачева Анастасия** (Москва). «Св. Анастасия Узорешительница». 2005. Бумага. Смеш. Техника 50×40. (86)
51. **Косачева Анастасия** (Москва). «Святая Анастасия Целительница». 2005. Картон. Темпера. 50×40. (86)
52. **Косцелев Георгий** (Москва). Икона «Святая Анастасия». 1991. Дерево. Темпера. 22. 5×18. *Преподнесена в дар комитету "Св. Анастасия" от Московской Патриархии по случаю завершения в сентябре 1991г. реставрационных работ в часовне Св. Анастасии села Сале Сан Джованни.* (41)
53. **Косцелова Наталия** (Петрозаводск). «Ступени жизни Св. Анастасии». 2006. Бумага. Пастель. 42×30. (102)
54. **Кравцова Александра** (Москва). «Базилика Святой Анастасии в Риме». 2005. Бумага. Пастель. 31×50. (149)
55. **Кравцова Александра** (Москва). «Церковь Св. Анастасии в Теплом Стане, Москва». 2005. Бумага. Пастель. 31×50. (152)
56. **Кулишов Геннадий** (Каргополь). «Появление Св. Анастасии в Лангах». 2005. Бумага. Акварель. 28. 5×19. 5. (145)
57. **Кулишов Геннадий** (Каргополь). «Святая Вмц Анастасия». 2005. Офорт. 21×15. (169)

58. **Куницын Фёдор** (Углич). Икона «Святая Анастасия». 1991. Дерево. Масло. 87×35. *Преподнесена в дар комитету "Св. Анастасия" от г. Углича по случаю завершения в сентябре 1991 г. реставрационных работ в часовне Св. Анастасии села Сале Сан Джованни.* (40)
59. **Куртмулаев Валерий** (Углич). «Святая Анастасия». 2006. Терракота. Скульптура. 24. 5×8. (178)
60. **Куртмулаев Валерий** (Углич). «Св. Анастасия и её источник». 2007. Терракота. 13×7. (178)
61. **Лаврова Надежда** (Углич). Святая Вмц Анастасия Узорешительница». 2006. Дерево. Темпера. 23×19. (42)
62. **Лаврова Надежда** (Углич). Икона «Святая Анастасия». 2004. Дерево. Темпера. 22×18. (42)
63. **Лаврова Надежда** (Углич). Икона «Святая Анастасия». 1994. Лицевое шитье золотыми, серебрянными и шелковыми нитками. 14×9. (37)
64. **Лаврова Надежда** (Углич). Икона «Св. Вмц Анастасия Узорешительница». 2006. Дерево. Темпера. 40×30. (43)
65. **Лихоманов Юрий** (Углич). «Детство Святой Анастасии». 2006. Холст. Масло. 50×40. (92)
66. **Максимов Александр** (Углич, Яросл. обл.). Ковчег «Святая Анастасия». 2006. Резьба по дереву. 50×15×15 (180)
67. **Максимова Валентина** (Углич). «Святая Анастасия – источник животворящей воды». 2006. 100×60. (70)
68. **Мильто Надежда** (Ярославль). «Святая Анастасия Фармаколитрия - Целительница». 2005. Бумага. Смешанная техника. 31×21,5. (80)
69. **Мишуста Николай** (Вологда). «Явление Святой Анастасии на Вологодской Земле». 2005. Картон. Монотипия. 44×59. (66)
70. **Морозова Мария** (С-Петербург). «И она оставила всё свое имущество, чтобы помогать страдальцам. . . ». 2005. Бумага. Смешанная техника. 50×40. (134)
71. **Науменко Ольга** (Москва). «Св. Анастасия и её церковь в Теплом Стане». 2005. Бумага. Тушь. 45×36. (167)
72. **Науменко Ольга** (Москва). «Анастасия – покровительница заключенных». 2005. Бумага. Тушь. 42×30. (166)
73. **Николаев Лев** (Плес, Ивановская обл.). «Богоявленско-Анастасиинский Собор в Костроме». 2006. Бумага. Пастель. 50×65. (155)
74. **Ниценко Алла** (Каральо, Пьемонт). «Церковь Св. Анастасии в Лангах». 2007. Холст. Масло. 80×60. (148)
75. **Ниценко Алла** (Каральо, Пьемонт). «Святая Анастасия Целительница». 2007. Холст. Масло. 80×60. (138)
76. **Павлов Александр** (Ярославль). «Анастасия на допросе перед императором Диоклетианом». 2006. Бумага. Пастель. 42×30. (115)
77. **Павлов Александр** (Ярославль). «Христу верная Святая Анастасия». 2005. Картон. Пастель. 41×30. (81)
78. **Пилипенко Александр** (Магадан). «Продавец клеток. Святая Анастасия». 2006. Холст. Масло. 46×51. (136)
79. **Пономарева Нонна** (Польша). «Святая Анастасия – надежда на мир». 2005. Картон. Пастель. 47×42. (66)
80. **Пьянов Валерий** (Москва). «Часовня Святой Анастасии в селе Сале Сан Джованни, Пьемонт». 1991. Холст. Масло. 50×40. (147)
81. **Растворов Валентин** (Ярославль). «Посвящается Святой Анастасии». 2005. Бумага. Пастель. 30×40. (159)
82. **Рябова Светлана** (Ростов Великий). Иконка «Великомученица Анастасия». 2006. Финифть. 6×5. (42)
83. **Селищев Михаил** (Ростов Великий). «Святая Анастасия». 2006. Скульптура. Медь, эмаль, дерево. 38. 5×24. (179)
84. **Сергеева Лариса** (Москва). «Церковь Святой Троицы рядом с Москвой с иконой Святой Анастасии». 2006. Бумага. акварель, белила. 31×35. (160)
85. **Сибрина Александра** (Ярославль). «Благодействие Святой Анастасии». 2006. Холст. Масло. 63×47. (139)
86. **Смирнова Лариса** (Ростов Великий). «Монастырь Св. Анастасии в Качи-Кальоне (Крым) с церковью и образом Святой». 2006. Финифть. 22. 5×26. 5. *Посеребрённый оклад работы Серова Александра (Ростов Великий). Скань, серебрение, нуммулиты.* (45)
87. **Смирнова Евгения** (Калязин). Короб «Люди, живите в мире!». 2006. Роспись по дереву. 16×13,5. (82)
88. **Смирнова Евгения** (Калязин). Пасхальное яйцо «Два лика Св. Анастасии». 2006. Акварель. 13,5×8. (82)
89. **Татаренко Виктор** (С-Петербург). «Выбор Святой Анастасии». 2005. Бумага. Гуашь. 47×31. (114)
90. **Теплов Валерий** (Ярославль). «Церковь Святой Анастасии в селе Учма». 2006. Холст. Масло. 70×70. (156)
91. **Теплова Лидия** (Ярославль). «Храм Св. Анастасии на Волге в селе Учма». 2006. Бумага. Пастель. 50×65. (156)
92. **Теплова Лидия** (Ярославль). «Богоявленско-Анастасиинский монастырь в Костроме. Общий вид». 2005. Бумага. Пастель. 50×65. (154)
93. **Теплова Лидия** (Ярославль). «Богоявленско-Анастасиинский монастырь в Костроме. Главный вход». 2005. Бумага. Пастель. 65×50. (156)
94. **Тимофеев Виктор** (Иваново). «Мученичество Святой Анастасии». 2004. Бумага. Сухая игла. 10×19,8. (168)
95. **Тимченко Вера** (Нижний Новгород). «Воскрешение Святой Анастасии». 2005. Холст. Масло. 70×50. (74)
96. **Федоров Валерий** (Москва). «Святая Анастасия». 1996. Бумага. Аэрограф. 20×10. (77)
97. **Хлебников Павел** (Елабуга). «Анастасия Врачевательница». 2006. Бумага. Пастель. 70×40. (57)
98. **Хлебников Павел** (Елабуга). «Анастасия Узорешительница». 2006. Бумага. Пастель. 65×50. (132)
99. **Чахотин Петр** (Мураццано, Пьемонт). «Церковь Св. Анастасии в селе Учма». 2006. Бумага. Пастель. 50×65. (157)
100. **Чахотин Петр** (Мураццано, Пьемонт). «Часовня Св. Анастасии в селе Сале Сан Джованни». 2005. Бумага. Пастель. 50×65. (144)
101. **Черкашина Алла** (Москва). «Святая Анастасия в римских катакомбах». 2005. Холст. Масло. 70×50. (109)
102. **Черноглазов Игорь** (Владимир). «Святая Анастасия». 2005. Стекло. Рельеф. 40×30. (52)
103. **Черноглазов Игорь** (Владимир). «Святая Анастасия». 2005. Рельеф. Литое стекло на гипсе. 40×30. (52)
104. **Шеболдаев Алексей** (Москва). «Святая Анастасия». 2006. Фанера. Масло. 50×40. (113)
105. **Шеболдаев Алексей** (Москва). «Базилика Святой Анастасии в Риме». 2006. Картон. Масло. 40×60. (148)

106. **Шеболдаев Алексей** (Москва). «Мученичество Святой Анастасии на костре (со скульптуры в базилике Святой Анастасии в Риме)». 2005. Бумага. Пастель. 33×45. (116)
107. **Шеболдаева Оксана** (Москва). «Анастасия Узорешительница и Николай Угодник. Наваяно ярославской церковью Николай Мокрым, где находится придел Великомученицы». 2006. Дерево. Масло. 50×70. (98)
108. **Шеболдаева Оксана** (Москва). «Святая Анастасия». 2005. Рисунок золотом и серебром на красной бумаге. 28×21. (169)
109. **Шевелев Валентин** (Каргополь). «Часовня Святой Анастасии и Примирия в селе Мальяно Алфери, провинция Кунео, Италия». 2006. Картон. Масло. 21. 5×26. 5. (146)
110. **Шепетова Елена** (Москва). 2005. «Церковь Св. Анастасии в Москве». 2005. Бумага. Пастель. 70×50. (153)
111. **Шмидт Адам** (Ярославль). «Посещение узников Святой Анастасией». 2006. Бумага. Акварель. 40×50. (111)
112. **Шумакова Елена** (Москва). «Святая Анастасия». 2005. Холст. Масло. 70×50. (61)
113. **Эсмонт Мария** (Москва). «Святая Анастасия и её церковь в Москве». 2005. Бумага. Пастель. 70×50. (74)
114. **Эсмонт Мария** (Москва). «Часовня Святой Анастасии во Пскове». 2005. Бумага. Пастель. 70×50. (160)

Работы студентов Ярославского Художественного Училища

115. **Бухта Борис** (Ярославль). «Милосердие Святой Анастасии». 2005. Бумага. Акварель. 24×35. (120)
116. **Бараева Нина** (Ярославль). «Святая Анастасия помогает страждущим». 2005. Холст. Масло. 30×45. (121)
117. **Бердышева Наталья** (Ярославль). «Святая Анастасия в темницах Рима». 2005. Картон. Масло. 40×35. (123)
118. **Везломцева Ольга** (Ярославль). «Помощь Святой Анастасии обездоленным». 2005. Картон. Гуашь. 29×44. (123)
119. **Волкодаева Юлия** (Ярославль). «Добродетель Святой Анастасии». 2005. Холст. Масло. 45×55. (121)
120. **Мосагина Наталья** (Ярославль). «Анастасия утешает христиан в тюрьмах». 2005. Холст. Масло. 30×50. (120)
121. **Прокопьева Екатерина** (Ярославль). «Вера Ирины, Агапы и Хионии». 2005. Бумага. Темпера. 40×30. (122)
122. **Страх Максим** (Ярославль). «Милосердие Святой Анастасии». 2005. Картон. Масло. 40×50. (123)
123. **Шутов Иван** (Ярославль). «Святая Вмц Анастасия Утешительница». 2005. Холст. Масло. 37×50. (122)
124. **Якушев Андрей** (Ярославль). «Чудесное спасение». 2005. Картон. Акварель. 40×26,5. (123)

Федоров Валерий (Москва). Иллюстрации к Житию Святой Анастасии. 1996.

125. «Анастасия представлена её матерью Фавстой Хрисогону». 15. 5×12. Бумага. Аэрограф. (104)
126. «Анастасия помогает заключенным христианам в темницах». 15. 5×12. Бумага. Аэрограф. (104)
127. «Анастасия, затворенная мужем, пишет письмо Святому Хрисогону». 15. 5×12. Бумага. Аэрограф. (104)

128. «Анастасия оплакивает трех сестер мучениц Ирину, Агапу и Хионию». 15. 5×12. Бумага. Аэрограф. (104)
129. «Анастасия ходила по тюрьмам. . . ». 15. 5×12. Бумага. Аэрограф. (105)
130. «Император Диоклетиан допрашивает Анастасию». 15. 5×12. Бумага. Аэрограф. (105)
131. «Ульпий ослеплен после того, как пытался оскорбить достоинство Анастасии». 15. 5×12. Бумага. Аэрограф. (105)
132. «Анастасия брошена в темницу. . . ». 15. 5×12. Бумага. Аэрограф. (105)
133. «Чудесное спасение Св. Анастасии и узников, приговоренных к утоплению в лодке». 15×12. Бумага. Аэрограф. (106)
134. «Святая Анастасия сожжена на острове Палмария». 15. 5×12. Бумага. Аэрограф. (106)
135. «Храм, посвященный Святой Анастасии матроной Апполонией, воздвигнут в Сирмиуме среди виноградников, где было захоронено тело молодой мученицы». 15. 5×12. Бумага. Аэрограф. (106)
136. «Символический полет Святой Анастасии над Землей в надежде на то, что Человечеству будет принесен Мир». 15. 5×12. Бумага. Аэрограф. (106)

Румыния (Ro - 4)

1. **Градинару Флорин Теодор** (Крайова). «Утешающая заключенного». 2006. Холст. Масло. 41×33. (138)
2. **Йосип Ирина** (Бухарест). «Святая Мученица Анастасия». 2005. Картон. Пастель. 23. 5×18. (68)
3. **Лучика Филимон** (Бакау). «Святая Анастасия». 2006. Дерево. Масло. 31×22. (51)
4. **Сучью Николаэ** (Байя Маре). Икона «Святая Анастасия». 2007. Дерево. Масло. 26. 5×18,5. (50)

Сербия (Srb - 31)

1. **Вешич Иван** (Сремска Митровица). «Святая Анастасия». 2005. Смешанная техника. 45×38. (47)
2. **Вуканач Невен** (Сремска Митровица). «Святая Анастасия». 2005. Холст. Масло. 23×11,5. (76)
3. **Гечи Гордана** (Сремска Митровица). «Два лика Святой Анастасии». 2005. Холст. Масло. 70×91. (91)
4. **Груйич Дарко** (Малы Радинцы). «Святая Анастасия». 2004. Холст. Масло. 46×38. (98)
5. **Дзудзар Владимир** (Сремска Каменица). «Святая Анастасия». 2007. 70×50. (79)
6. **Димитриевич Ядранка** (Сремска Митровица). «Святая Анастасия – надежда на мир». 2005. Смешанная техника. Папье-маше. 63×43. (131)
7. **Дражич Нада** (Шид). «Перед Святым Духом». 2005. Холст. Масло. 60×40. (68)
8. **Дрца Зорка** (Сремска Каменица). «Святая Анастасия». 2007. Холст. Масло. 50×35. (79)
9. **Дьорасович Милена** (Сремска Митровица). «Святая Анастасия». 2005. Терракота. Скульптура. 27×15. (184)
10. **Дюканович Вероника** (Белград). Икона «Святая Анастасия Сирмиумская». 2005. Дерево. Темпера. 29×21. (49)
11. **Илин Милан** (Нови Сад). «Св. Параскева с атрибутами святости Анастасии». 2007. Бумага. Пастель. 70×50. (68)

12. **Йеловац Душан** (Сремска Митровица). «Гибель на костре». 2005. Дерево. Скульптура. 50×25. (180)
13. **Йованович Вера** (Сремска Митровица). «Великомученица Анастасия». 2005. Дерево. Икона. Масло, золото. 36×26. (47).
14. **Йованович Войслав** (Грделица). «Великомученица Анастасия». 2006. Резная икона по дереву. 48×31. (54)
15. **Крунич Елена** (Белград). Икона «Святая Анастасия». 2005. Дерево. Темпера. Позолота. 30×20. (47)
16. **Кустунович Невенка** (Нови Сад). «Святая Анастасия». 2007. Холст. Масло. 40×30. (67)
17. **Митич Гордана** (Шид). «Святая Анастасия». 2005. Дерево. Масло. 85×70. (78)
18. **Мркалевич Неманья** (Сремска Митровица). «Св. Анастасия защитница мира». 2005. Холст. Акрил. 80×60. (127)
19. **Проданович Санья** (Шид). Икона «Святая Анастасия». 2005. Дерево. Темпера. 36×26. (47)
20. **Радосевич Ирина** (Белград). «Святая Анастасия». 2005. Холст. Темпера. 22×17. (49)
21. **Ристич Бибиана** (Нови Сад). «Деталь церкви Св. Анастасии в Вероне». 2007. Бумага. Пастель. 42×32. (139)
22. **Ристич Бибиана** (Нови Сад). «Святая Анастасия». 2007. Бумага. Пастель. 42×32. (62)
23. **Савич Дамир** (Сремска Митровица). «Святая Анастасия». 2005. Дерево. Масло. 27×19. (76)
24. **Симеунович Деян** (Сремска Митровица). «Нерушимая Святая Анастасия». 2005. Холст. Масло. 80×70. (78)
25. **Тодорович Надежда** (Шид). «Святая Анастасия». 2005. Холст. Масло. 40×30. (62)
26. **Фергер Ружа** (Сремска Митровица). «Святая Великомученица Анастасия». 2005. Холст. Акрил. 60×40. (79)
27. **Хинич Елена** (Белград). Икона «Святая Анастасия». 2005. Дерево. Темпера. 15×8,5. (46)
28. **Чулафич Елица** (Белград). «Мученичество Святой Анастасии». 2005. Холст. Масло. 50×40. (118)
29. **Юкич Бранка** (Беочин). Икона «Святая Анастасия». 2007. Дерево. Темпера. (48)

Работы детей, посвященные Святой Анастасии

30. **Гечи Теодора, 9 лет** (Сремска Митровица). «Святая Анастасия Сирмиумская». 2005. Холст. Масло. 34×24. (81)
31. **Йованович Александра, 13 лет** (Сремска Митровица). «Святая Анастасия». 2005. Бумага. Темпера. 40×30. (81)

Финляндия (Fin - 3)

1. **Ауолаян Миккола Анья** (Хельсинки). «Святая Анастасия миротворица». 2005. Бумага. Пастель. 65×50. (69)
2. **Нурминен Рийта** (Пори). «Мир вам». 2006. Картон. Пастель. 65×50. (85)
3. **Пиррко Валкаама** (Пори). «Снег на могиле Анастасии». 2006. Бумага. Пастель. 80×60. (95)

Франция (F - 3)

1. **Коссэн Беллон Мишель** (Лион). «Церковь Святой Анастасии в городке Сэнт-Анастази-сюр-Исоль в Провансе». 2006. Бумага. Пастель. 59×71. (150)
2. **Коссэн Беллон Мишель** (Лион). «Святая Анастасия». 2006. Бумага. Пастель. 65×48. (60)

3. **Форж Жан-Луи** (Сэнт-Анастази, Овернь). «Святая Анастасия». 1997. Скульптура. Оливковое дерево. 60×30. (181)

Хорватия (Hr - 23)

1. **Авьяни Бруно** (Задар). «Макет звонницы собора Св. Анастасии в Задаре». 2006. Картон. 40×8. (142)
2. **Бргуљян Желько** (Загреб). «Небо Святой Анастасии». 2006. Картон. Коллаж. 49×35. (101)
3. **Дуч Мария** (Задар). «Макет собора Св. Анастасии в Задаре». 2006. Картон. 25×40. (142)
4. **Квиатковский Драган** (Задар). «Святая Анастасия». 2006. Камень. Скульптура. 50×13. (178)
5. **Костов Константин** (Задар). «Надгробие Святой Анастасии». 2006. Гипс. Рельеф. 70×50. (177)
6. **Костов Константин** (Задар). «Святые Анастасия и Хрисогон». 2006. Дерево. Рельеф. 30×20. (177)
7. **Льобичич Мате** (Задар). «Святая Анастасия». 2006. Дерево. Акрил. 90×45. (96)
8. **Меданич Владимир** (Задар). «Святая Анастасия - путь к вечности». 2006. Холст. Масло. 65×50. (98)
9. **Орлич Алма** (Сестинский Кралевек). Полиптих «Святая Анастасия и Житие». 2006. Холст. Масло. 80×60. (103)
10. **Паден Ката Мара** (Задар). «Святая Анастасия – миротворица». 2006. Холст. Масло. 70×50. (130)
11. **Радман Валентино** (Задар). «Святая Анастасия». 2006. Дерево. Масло. 70×35. (75)
12. **Радман Валентино** (Задар). «Собор Святой Анастасии». 2006. Дерево. Масло. 80×50. (142)
13. **Рац Сенка** (Задар). «Легенда Святой Анастасии». 2006. Холст. Масло. 80×60. (119)
14. **Стерц Яница** (Загреб). «Святая Анастасия – заступница Задара». 2006. Холст. Масло. 62×39. (98)
15. **Сестра Тескера Катарина и Сестра Доминис Рафасла** (Задар). Триптих «Собор Святой Анастасии - Святая мученица Анастасия – Базилика Святого Доната». 2004. Медь. Эмаль. 20×40. (143)
16. **Сестра Тескера Катарина** (Задар). «Великомученица Святая Анастасия – с фрески в базилике Богоявления». 2006. Бумага. Акварель. 30×20. (77)
17. **Тинтор Неделько** (Загреб). «Житие Святой Анастасии». 2006. Холст. Масло. 42×35. (112)
18. **Томьянович Иван** (Задар). «Святая мученица Анастасия». 2006. Холст. Масло. 80×59. (74)
19. **Халлер Аутун** (Рьекка). «Мученичество Святой Анастасии». 2006. Холст. Масло. 90×70. (117)
20. **Халлер Аутун** (Рьекка). «Святая Анастасия с любовью Задару». 2006. Холст. Масло. 90×70. (97)
21. **Шулич-Брко Иван** (Задар). «Святая Анастасия». 2006. Дерево. Темпера, золото, серебро. 70×50. (60)
22. **Аноним** (Задар). «Базилика Св. Доната и колокольня собора Св. Анастасии». 2005. Холст. Масло. 50×40. (143)

Чехия (Cs - 1)

1. **Премисл Яничек**. «Дворец Диоклетиана в Сплите, Далмация». 1968. Бумага. 40×46. (160)

KAZALO/СОДЕРЖАНИЕ

Pozdravi	9
Приветствия	
Sveta Anastazija – Velikomučenica kršćanstva. <i>Pierre Tchakhotine</i>	19
Святая Великомученица Анастасия Узорешительница. <i>Петр Чахотин</i>	
Projekt “Sveta Anastazija – nada za mir” i izložbe posvećene sirmionskoj mučenici. <i>Pierre Tchakhotine</i>	22
Проект «Святая Анастасия - надежда на мир» и выставки посвященные Великомученице. <i>Петр Чахотин</i>	
Ujedinjeni kroz ideal. Izložba “Umjetnost za mir u Europi i Svijetu”. <i>Tatiana Lebedeva</i>	24
Путь к идеалу - путь к себе. Выставка «Искусство за мир в Европе и в других частях Света». <i>Татьяна Лебедева</i>	
“Uskrsnuće”. <i>Maurizio Messori</i>	28
“Воскресение”. <i>Маурицио Мэссори</i>	
Kratka povijest Mondovi i palače koje ugošćuju izložbu. <i>Livio Attanasio</i>	30
Краткий очерк из история Мондови и здания, в которых разместилась выставка. <i>Ливио Аттаназио</i>	
Djela na izložbi	33
Работы представленные на выставке	
“Svemirske” ikone Nadije Lavrove i Nikolaja Gaverdovskog	34
“Космические” иконы Надежды Лавровой и Николая Гавердовского	
Ikone Svete Anastazije na izložbi	35
Иконы Святой Анастасии в экспозиции	
Nadia Lavrova – ruska umjetnica iz grada Ugliche	36
Угличская художница и иконописец Надежда Лаврова	
Ikonograf Nikolaj Gaverdovski	38
Иконописец Николай Гавердовский	
Slikarski prikazi Svete Anastazije	55
Живописные изображения Святой Анастасии	
Tradicionalni prikazi Svete Anastazije	57
Традиционные изображения образа Святой Анастасии	
Slobodne interpretacije Svete Anastazije	83
Свободные изображения образа Святой Анастасии	
Scene iz života Svete Anastazije	103
Сцены из Жития Святой Анастасии	
Sveta Anastazija – mirotvorka, zaštitnica zatvorenika, bolesnika, roditelja i žrtava potresa	125
Миротворица Святая Анастасия – Покровительница заключенных, страдающих от недугов, рожениц и защитница от землетрясений	
Crkve posvećene Svetoj Anastaziji	141
Церкви посвященные Святой Анастасии	
Grafički radovi s prikazom Svete Anastazije	165
Графические изображения Святой Анастасии	
Kiparski radovi s prikazom Svete Anastazije	175
Скульптурные изображения Святой Анастасии	
Kratki pregled projekta “Sveta Anastazija – nada za mir”	200
Краткое изложение проекта «Святая Анастасия - надежда на мир»	207
Spisak autora i slika	201
Список авторов и работ	208
Zahvalnost	216
Благодарность	

INDICE / INDEX

Pagine d'introduzione	9
Introduction sheets	
Santa Anastasia di Sirmio – Grande Martire della Cristianità. <i>Pierre Tchakhotine</i>	19
Saint Anastasia – a Great Martyr of the Christianity. <i>Pierre Tchakhotine</i>	
Il progetto “Santa Anastasia – una speranza per la pace” e le mostre dedicate alla Martire di Sirmio. <i>Pierre Tchakhotine</i>	22
The project “Saint Anastasia – a hope for peace” and the exhibitions dedicated to the Saint. <i>Pierre Tchakhotine</i>	
Uniti da un ideale. La mostra “L’arte per la pace in Europa e nel Mondo”. <i>Tatiana Lebedeva</i>	24
United by an ideal. The exhibition “Art for peace in Europe and in the World”. <i>Tatiana Lebedeva</i>	
“Resurrezione”. <i>Maurizio Messori</i>	28
“Resurrection”. <i>Maurizio Messori</i>	
Breve storia di Mondovì e dei palazzi che ospitano la mostra. <i>Livio Attanasio</i>	30
Short story of Mondovì and palaces where are exhibited the pictures. <i>Livio Attanasio</i>	
Le opere in mostra	33
The works at the exhibition	
Le icone “cosmiche” di Nadia Lavrova e di Nikolaj Gaverdovski	34
The “cosmic” icons of Nadia Lavrova and Nikolay Gaverdovsky	
Le icone di Santa Anastasia esposte in mostra	35
The icons of Saint Anastasia in the exhibition	
Nadia Lavrova – artista russa di Uglich	36
Nadia Lavrova – the russian painter of icons from Uglich	
L'iconografo Nikolaj Gaverdovski	38
The iconograph Nikolay Gaverdovski	
Opere pittoriche raffiguranti Santa Anastasia	55
The painted works with Saint Anastasia	
Rappresentazioni canoniche di Santa Anastasia	57
Traditional representation of Saint Anastasia	
Libere interpretazioni di Santa Anastasia	83
Free interpretation of Saint Anastasia	
Scene di Vita di Santa Anastasia	103
Scenes of Life of Saint Anastasia	
Santa Anastasia - Protettrice dei prigionieri, degli ammalati, dei terremotati, delle partorienti e Donna di Pace	125
Saint Anastasia – a peacemaker Woman, the Protectress of prisoners, the ill, the parturient and people who submit earthquakes	
Le chiese di Santa Anastasia	141
The churches of Saint Anastasia	
Opere grafiche raffiguranti Santa Anastasia	165
Graphics works with Saint Anastasia	
Opere scultoree di Santa Anastasia	175
Sculpture works with Saint Anastasia	
Breve riassunto del progetto “Santa Anastasia – una speranza per la Pace”	186
Summary of the project “Saint Anastasia – a hope for peace”	193
Elenco degli autori e delle opere	187
List of the authors and works	194
Ringraziamenti	216
Acknowledgment	

Si ringraziano:

Le loro Santità il Papa Giovanni Paolo II, il Patriarca di Mosca Alessio II
e il Patriarca di Serbia Pavle, che hanno benedetto la missione di Pace.

Le Diocesi di Alba, Mondovì, Jaroslavl e Zadar,
che hanno accordato il supporto morale all'iniziativa.

Il Direttore Generale dell'UNESCO,
il Segretario Generale del Consiglio d'Europa,
il Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura,
la Presidenza della Regione Piemonte, la Presidenza della Regione di Jaroslavl,
la Presidenza della Contea di Zadar, la Presidenza della Provincia di Cuneo
che hanno accordato il Patrocinio al progetto.

Il Centro Spaziale Russo per aver mandato sulla stazione MIR
le due icone di Santa Anastasia.

Il Museo dell'Hermitage e il Museo Statale Russo di San Pietroburgo per aver autorizzato
la riproduzione delle icone di Santa Anastasia nel secondo volume del progetto.

L'Istituto dell'Europa dell'Accademia delle Scienze di Russia,
l'Associazione dei Pastellisti di Polonia,
l'Associazione "Irida" delle Donne Pitttrici di Russia a Mosca,
i membri dei vari Comitati Santa Anastasia in Serbia, Russia, Croazia e Italia.

Tutti gli artisti che hanno messo a disposizione le loro opere
e le città di Sremska Mitroviza, Jaroslavl, Zadar e Mondovì, che le hanno ospitate.

La direzione del camping "Santa Anastasia" di Salto di Fondi (Lt),
i Comuni di Sale San Giovanni (Cn), Magliano Alfieri (Cn) e Vicoforte (Cn),
la Fondazione CRT, la Fondazione CRC, la Banca di Credito Azzogaglio di Ceva (Cn),
la ditta ITALGLASS di Sale delle Langhe (Cn), la Cantina di Clavesana (Cn),
la ditta Tecnicom-ge di Genova, la ditta Informatica System di Vicoforte (Cn),
le Associazioni "Monregaltour" e "Amici di Piazza" di Mondovì,
la ditta "Fotografia Manassero" di Mondovì, il Sindaco di Murazzano (Cn).

Le redazioni dei settimanali "Unione Monregalese"
e "Provincia Granda" di Mondovì e "Uglichskaja Gazeta" di Uglich (Russia),
che durante 18 anni hanno seguito l'iniziativa sulle loro pagine.

Gli autori delle due icone di Santa Anastasia che hanno viaggiato nel Cosmo
e i due Cosmonauti che le presentarono al Mondo dal bordo della stazione spaziale MIR.

Il fotografo Sinisa Graovac di Sremska Mitroviza (Serbia),
il web-master Alexey Sokolov di Jaroslavl,
che hanno contribuito alla preparazione del materiale visivo del catalogo e del sito,
i professori Renato Pastorino e Renato Spagnolo per aver corretto i testi.

Infine tutti coloro che durante quasi vent'anni in vari modi
hanno offerto il loro aiuto per la buona realizzazione del progetto
"Santa Anastasia – una speranza per la Pace".